

Troppo piccola la sala delle Terme per la serata finale

Consegnati i premi dell'Acqui Storia Chessa, Villari, Pirjevic e Spinelli



Acqui Terme. Il Premio Acqui Storia edizione 2002 ha vissuto, nella serata di sabato 9 novembre, la sua giornata conclusiva con una cerimonia di alto livello culturale per la presenza, nella Sala Bella Epoque di via XX Settembre

del rinnovato Hotel Nuove Terme, oltre ai premiati, gli scrittori Joze Pirjevic, Pasquale Chessa e Franco Villari, della giornalista e scrittrice Barbara Spinelli, designata quale Testimone del tempo. Per l'occasione, la sala era



gremita di personalità e di pubblico. Oltre ai 250 posti a sedere, almeno un cinquantina di persone hanno assistito alla cerimonia in piedi. Al tavolo delle autorità, con il sindaco Danilo Rapetti, il presidente della Fondazione Cas-

sa di Risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore; il presidente delle Terme, Giorgio Tacchino; l'assessore provinciale Adriano Icardi. In sala, tra le autorità, il vescovo M.P. - C.R.

• continua alla pagina 2

Dal 17 al 19 novembre

Festa e fiera di Santa Caterina

Acqui Terme. Giovani e meno giovani, la fiera piace a tutti. L'appuntamento con la festa di Santa Caterina, in programma da domenica 17 a martedì 19 novembre, rappresenta infatti un legame antico ed indissolubile tra giostrai e popolazione.

Le giostre, quelle che venivano chiamate i «baracconi», hanno un fascino antico che resiste all'insidia dei videogames.

L'autopista, la ruota panoramica, lo zucchero filato, l'imbonitore che magnifica le virtù del suo prodotto rappresentano un filo di collegamento tra ieri e oggi.

Guardando con attenzione ci accorgiamo però che le attrazioni del Luna Park, come da consuetudine allestito in piazza Allende, si sono adeguate ai tempi.

Le giostre di nuova produzione sono strutture ad alta tecnologia molto simili a macchine o simulatori spaziali, veri e propri robot. Giostre/attrazioni che costituiscono gioielli di ingegneria e costano miliardi e miliardi di vecchie lire.

I baracconi dei fenomeni non ci sono più e lo stesso discorso vale per gli animali esotici. Sulle piazze e sulle vie dedicate all'ambulante agiscono ancora i biscazzieri, che su un piccolo tavolino fanno il gioco dei campanelli o delle tre carte mosse con destrezza. Intorno un buon numero di comparì che simula vincite finché arriva il «gonzo» che viene indotto a puntare e, naturalmente, ci lascia le R.A.

• continua alla pagina 2

Venerdì 8 incontro con l'assessore regionale D'Ambrosio

Si è dato poco spazio ai problemi legati alla sanità locale



Acqui Terme. I sindaci dell'Acquese avevano preparato a D'Ambrosio un documento per niente politico, denominato «Dal resistere al progettare», a salvaguardia e per lo sviluppo dell'ospedale di Acqui Terme e per la sanità dell'Acquese. L'Assessore regionale alla Sanità, nell'incontro di venerdì 8 novembre avvenuto nella sala delle conferenze della ex Kaimano, ne ha sorvolato il contenuto.

Per una trentina di minuti, quasi volesse addormentare l'uditorio formato da una trentina di sindaci e di altre autorità locali, ha profuso la sua oratoria per spiegare fatti e misfatti della politica sanitaria nazionale, ha citato quella regionale, sciorinando cifre a tanti zeri, ha am-

messo che il «Piano sanitario regionale», di cui si parla almeno dallo scorso anno, è pronto, ma non si sa come attuarlo. Dei problemi che affliggono l'Asl 22 non ne abbiamo sentito parlare, se non per una «tirata d'orecchie» al direttore generale Pasino «che sindaci e organizzazioni sindacali non siano stati invitati alle riunioni di quadrante», come accaduto. «Ci sono sprechi e diseconomie da far scomparire, c'è la necessità di razionalizzare 62 ospedali pubblici del Piemonte, nel 2001 e 2002 abbiamo fatto grandi economie, dobbiamo razionalizzare per dare risposte qualitative alla gente, non possiamo tenere aperti alcuni ospedali pericolosi per la popolazione,



l'affetto e il legame con l'ospedale vicino a casa non è più attuabile», ha sostenuto D'Ambrosio. Della preoccupazione dei sindaci espressa attraverso il documento per la progressiva erosione della qualità dei servizi territoriali e ospedalieri, della riduzione dei posti letto, D'Ambrosio non ha fatto accenno. Forse, il condizionale è d'obbligo, ne terrà conto. D'Ambrosio ha accennato ai 60 mila dipendenti della sanità piemontese, dei tanti infermieri. Poi la frase: «Darei più poteri ai direttori generali», che ha avuto l'effetto di quando alla roulette la pallina si ferma sullo zero e tutti perdono, o come dire «nelle prossime elezioni non vo-

C.R.

• continua alla pagina 2

Dopo l'incontro con D'Ambrosio:

- per il movimento «La città ai cittadini» ci sono speranze per l'ospedale acquese;
- scrive il sindacato: il punto nodale è la carenza assistenziale;
- replicano infermieri e tecnici «siamo asserviti solo ai pazienti».

Servizi all'interno

Dal 14 al 19 novembre

Mostra Mercato apre i battenti

Acqui Terme. Gong di inizio, alle 18 di giovedì 14 novembre, per la Mostra mercato «Acqui in Fiera» ed, in contemporanea, per la quinta edizione della «Fiera del tartufo».

Teatro della rassegna e delle iniziative organizzate nel padiglione dedicato al prezioso tubero sono l'area dedicata ad esposizione e lo spazio del PalaFeste, ambedue situati nell'ex Kaimano di piazza Maggiore Ferraris. La manifestazione fieristica acquese, che terminerà martedì 19 novembre, per l'edizione del 2002, ha cambiato data rispetto al passato.

Per alcuni anni si effettuò a maggio/giugno, lo scorso anno, ad ottobre. L'attuale rassegna è stata organizzata dal Comune, in poco meno di due mesi. Un tempo non certamente rispondente allo scopo, ma bastevole per riunire commercianti, artigiani e forze imprenditoriali in genere di Acqui Terme e dell'Acquese, tanti da completare gli stand espositivi della ex Kaimano.

Affiancando ad «Acqui in fiera» la «Fiera del tartufo» e offrendo come sostegno a queste due iniziative la contemporaneità della Fiera di Santa Caterina, che si svolge da domenica 17 a mar-

R.A.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

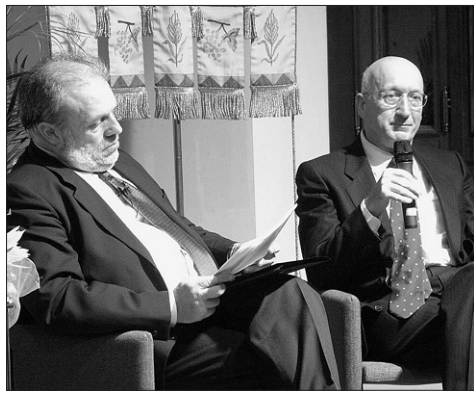
- Speciale Mostra Mercato e Fiera del tartufo. Da pag. 25 a pag. 32
- Don Silvano Odone parroco a Monastero Bormida. Servizio a pag. 34
- Strada di Pontechino un invito al buon senso. Servizio a pag. 36
- Ovada: si prepara il corteo per l'ospedale. Servizio a pag. 46
- Ovada: un'altra «rotatoria» in via Gramsci. Servizio a pag. 49
- Il presidente Olivieri su «In mezzo scorre il fiume». Servizio a pag. 50
- Cairo: iniziate le procedure per costruire la centrale. Servizio a pag. 51
- Canelli: le Fiere = un trionfo! Servizio a pag. 55
- Canelli: Commercianti smettiamo di fare i cocodrilli. Servizio a pag. 56
- Raspelli è «Paisan vignaiolo», Bongiovanni «Tradizioni». Servizio a pag. 59

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carica climatizzatori
Authorizzata al rilascio del bollino blu
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
SUPER OFFERTA
 10 risme carta fotocopie Copy2 Fabriano € 35,00 i.c.
 Raccoglitori per fatture, minimo 5 pezzi a partire da € 2,60 i.c.
 100 buste trasparenti con fori universali a partire da € 3,90 i.c.

Buffetti
CENTRO TIM
TNT point

Acqui Storia: le motivazioni ai premi



Acqui Terme. Con la consegna dei premi ai vincitori, cerimonia avvenuta nella serata di sabato 9 novembre nella Sala Bella Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, passa in archivio la trentacinquesima edizione del Premio Acqui Storia. Una manifestazione che fa onore al comitato degli enti organizzatori composto dal Comune di Acqui Terme, dalla Regione Piemonte e dalla Provincia, dalle Terme e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria. Quest'ultima, sostiene i progetti di elevato contenuto culturale e di particolare rilevanza, come nel caso l'«Acqui Storia».

Vincitore nella sezione sto-

rico scientifica, **Joze Pirjevic**, con l'opera «Le guerre jugoslave», edito da Einaudi, scelto dalla giuria composta da Cesare Mozzarelli (presidente), Umberto Levra, Filippo Mazzonis, Guido Pescosolido, Pietro Scoppola e dal rappresentante della giuria dei lettori, Carlo Tortarolo. Questa la motivazione: «Con grande intelligenza storiografica e ampiezze di prospettive, l'Autore descrive, a partire dalle lontane radici culturali e religiose, il drammatico decennio delle guerre jugoslave, il distarsi e il parziale ridefinirsi politico, sociale e strategico dell'area. Tali vicende vengono ricostruite e collocate nel quadro dell'azione spesso incerta e contraddittoria dei diversi attori internazionali, in particolare degli Stati Uniti d'America e delle diplomazie europee. L'esito finale con l'intervento della Nato pone in risalto, con il dramma di una intera popolazione, la fragilità e le contraddizioni della politica mondiale dopo il tramonto degli equilibri stabiliti dalla guerra fredda, oltre alla insufficienza della politica europea in un'area storicamente cruciale».

È un'opera di felice sintesi che, con rigore interpretativo, illustra vicende complesse e non ancora concluse, sulla

base di una vasta documentazione spesso di non facile utilizzo».

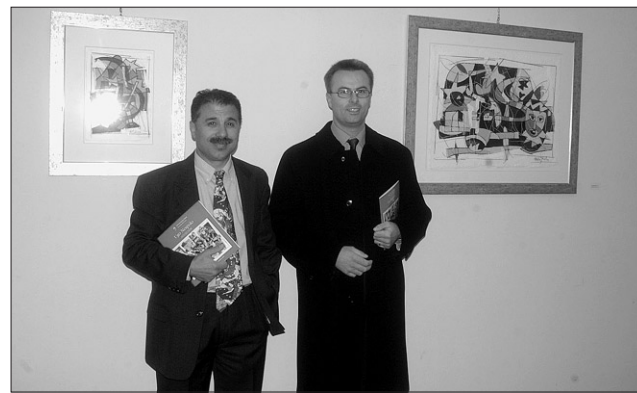
Per la sezione storico divulgativa, sono stati premiati Pasquale Chessa e Francesco Villari, coautori dell'opera «Interpretazioni su Renzo De Felice», edito da Baldini & Castoldi, scelto da una giuria composta da Bruno Vespa (presidente), Roberto Antonetto, Ernesto Auci, Roberto Briglia e Elio Gioanola e dal rappresentante della giuria dei lettori Giorgio Botto, con la seguente motivazione: «In un gruppo di opere finaliste che presentano tutte una notevole qualità e originalità divulgativa, la maggioranza della giuria si è orientata su questo volume per l'attualità dell'argomento, la ricchezza di sfaccettature e la capacità di contribuire alla riflessione sul pensiero del grande storico. La ricognizione antologica dei punti di vista diversi e anche opposti in base ai quali è stato valutato e interpretato dagli storici il «fenomeno De Felice», illuminata da un attento saggio iniziale, accresce gli strumenti di cui possono disporre i non specialisti per chiarire e dibattere i grandi temi della storia contemporanea».

L'«Acqui Storia» è riuscito a richiamare l'attenzione del

grande pubblico anche per il premio speciale «Testimone del tempo», assegnato a personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e della scienza che abbiano contribuito ad illustrare gli avvenimenti della storia e della società contemporanea. Il riconoscimento, per il 2002, è stato assegnato a Barbara Spinelli. Nel scegliere la scrittrice e giornalista, e nel presentare la sua opera «Il sonno della memoria» edito da Mondadori, la giuria ha proposto la seguente motivazione: «Tra i primi «Testimoni del tempo» si distinse l'indimenticabile figura di Altiero Spinelli, la cui tensione morale rivive oggi intatta, insieme con la singolare passione civile, nell'opera della figlia Barbara, che, dal suo privilegiato osservatorio parigino, va da anni indagando e commentando la politica internazionale. Le sue rigorose e penetranti analisi, sorrette da una cultura (non solo storica) di prim'ordine e da un afflato etico - civile di rara intensità, hanno il merito di non indulgere agli idola tribus o al politicamente correct del giorno, per inseguire, al di là delle speranze e delle convenienze contingenti, il nucleo segreto e sfuggente - la verità - degli eventi, nella convinzione che dal labirinto della storia, qualora non vengano a mancare la buona volontà e le rette intenzioni, si può tuttora dedurre qualche utile lezione di vita. Tanto per non smarrirsi nel buio e per non cedere alle suggestioni dell'oblio. Nel segno dunque di una continuità nel contempo ideale e familiare, l'Organizzazione del «Premio Acqui Storia» è oggi particolarmente lieta di riconoscere ed onorare l'alto magistero di Barbara Spinelli, la quale, da editorialista di rango, continua ad offrirci i suoi preziosi fili d'Arianna».

Inaugurata mostra di Ugo Nespolo

Sabato 9 a palazzo Robellini



L'organizzatore Beppe Lupo con l'assessore Vincenzo Roffredo all'inaugurazione della mostra di Ugo Nespolo.

Acqui Terme. Sabato 9 novembre a palazzo Robellini ad Acqui Terme, dinnanzi ad un nutrito gruppo di appassionati e autorità, si è inaugurata la mostra di un grande artista contemporaneo: Ugo Nespolo.

Nelle sale d'arte sono esposti per la prima volta al pubblico una trentina di lavori, realizzati su carta assorbente pretrattata, che il maestro ha creato appositamente per questa importante esposizione. L'occhio del visitatore viene immediatamente catturato

dall'intensità del colore e dalla maestria nel combinare le forme per dare vita a composizioni del tutto originali e piacevolissime a vedersi. Un appuntamento che gli amanti dell'arte non possono perdere, dovuto anche quest'anno alla collaborazione tra l'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme e il sig. Beppe Lupo, organizzatore e curatore della stessa. La mostra proseguirà fino a domenica 24 novembre con il seguente orario: tutti i giorni dalle 17 alle 19, lunedì chiuso.

La cena di gala da Parisio 1933

Acqui Terme. Il ristorante «Parisio 1933» ha ospitato, con inizio alle 19,30 di sabato 9 novembre, la cena di gala preparata in onore dei vincitori del Premio Acqui Storia e del riconoscimento Testimoni del tempo.

Maestri del convito, Renata Colla del Ristorante «La Schiavia» di Acqui Terme; Walter Ferretto del Ristorante «Il Cascinalenuovo» di Isola d'Asti; Piero e Massimo Parisio del Ristorante «Parisio 1933» di Acqui Terme.

Molto apprezzate le portate, frutto della sapienza in cucina dei tre chef. Inizio del menù con cipolla ripiena alla coque, per passare ai ravioli monferrini al sugo di arrosto. Quindi, filetto di maiale farcito di cavolo verza e castagne in salsa bruna.

Per finire, semifreddo ai marroni, tortino di nocciola e piccola pasticceria.

Ai piatti squisiti sono stati abbinati vini di qualità assoluta prodotti da aziende vitivinicole considerate tra le migliori dell'acquese.

In apertura, i sommelier hanno servito Piemonte Chardonnay Verdecielo della cantina Viticoltori dell'Acquese, poi Dolcetto d'Acqui «Ardi» 2001 Vigne Regali ad accompagnare i ravioli.

Il filetto di maiale non poteva avere miglior abbinamento che con una Barbera del Monferrato «I cheini '99» dell'Azienda agricola Cascina Bertolotto di Giuseppe e Fabio Traversa. Con il dessert, «Passri di Pineto 2000» della Marengo Viticoltori in Strevi.

Le tante personalità invitate alla serata, in un ambiente saturo di amicizia e di stima reciproca, hanno avuto la possibilità di riscoprire la cultura del gusto, la ricchezza della cucina locale e il piacere di stare a tavola.

Anche in questa occasione è stata notata la regia perfetta in ogni sua fase dell'organizzazione dell'«Acqui Storia». Un motivo rivelatosi interessante e di contributo al successo della manifestazione.

Una critica in redazione

Problemi di sala all'Acqui Storia



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Sono una delle tante persone che hanno avuto la sfortuna di assistere in piedi alla cerimonia di chiusura del premio Acqui Storia 2002. Nulla da dire sulla validità dei premiati, ma mi sia permesso di fare un appunto all'organizzazione per la scelta del luogo in cui svolgere la serata. A me non interessava assolutamente che bisognasse a tutti i costi far vedere che qualche cosa delle Nuove Terme era stato terminato (con risultati tutti da discutere), come quasi ogni relatore ha accuratamente sottolineato. La scelta di spostare la serata finale in quel salone che chissà perché hanno chiama-

to eufemisticamente «Sala Bella Epoque», per ragioni che sembrerebbero solo squisitamente ed egoisticamente politiche, ha penalizzato soprattutto il pubblico anche costretto a non vedere (ma quelle benedette telecamere che all'Ariston ti facevano vedere tutto in diretta su maxischermi anche se non ce n'era bisogno, che fine hanno fatto, se hanno mandato per tutta la serata, al di là dei filmati di repertorio, prime pagine di libri e basta?!). Una, magra, consolazione: noi che siamo stati in piedi non ci siamo abbioccati per il caldo eccessivo, come abbiamo visto fare a più d'una persona».

segue la firma

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

ANNIVERSARIO 20 ANNI A LLORET DE MAR

Bellissimo hotel centrale 3 stelle
Viaggio a/r
Pensione completa
Bevande incluse
più alcune escursioni e visite
Affrettatevi **ULTIMI POSTI**
dal 18 al 23 novembre
€ 219 + OMAGGIO
Vi attendiamo numerosi

I VIAGGI DI CAPODANNO

Dal 28 dicembre al 1° gennaio
PARENZO e I'ISTRIA

Dal 27 dicembre al 2 gennaio
LLORET DE MAR

Dal 29 dicembre al 1° gennaio
PARIGI giovani

Dal 4 al 6 gennaio
**Festa della befana
ROMA**

MERCATINI DI NATALE

Domenica 1° dicembre **BUS**
INNSBRUK

Domenica 1° dicembre **BUS**
**BRESSANONE
e ABBAZIA DI NOVA CELLA**

Domenica 8 dicembre **BUS**
BERNA

Domenica 15 dicembre **BUS**
MERANO - BOLZANO

Domenica 22 dicembre **BUS**
MONTREAUX

DICEMBRE

Dal 5 all'8 **BUS**
Mercatini e presepi a NAPOLI

Dal 7 all'8 **BUS**
**Mercatini di Natale
in AUSTRIA
Klagenfurt e la Carinzia**

GENNAIO

Dal 28 gennaio al 10 febbraio
**Viaggio di gruppo
in ARGENTINA**

in piena estate australe per godere della meravigliosa estrema bellezza della **PATAGONIA** la Terra del Fuoco
Possibile estensione alle cascate Iguazù

IN PREPARAZIONE

Gennaio 10 giorni di soggiorno a TORREMOLINOS con escursioni in Andalusia e Gibilterra

Febbraio
TOUR DELLA SICILIA
I mandorli in fiore

Comunità parrocchiale della cattedrale

Inaugurazione dell'anno catechistico 2002-2003

Domenica 17 novembre alle ore 10 durante la s. messa si darà inizio ufficialmente al nuovo anno catechistico. Si rinnoveranno le promesse battesimali con l'impegno comunitario della catechesi e della messa festiva. Le lezioni proseguono abbastanza bene. Alcune classi sono al completo, altre no. Attendiamo anche queste; chiediamo la collaborazione delle famiglie e della scuola.

Tutto è per il bene dei nostri ragazzi. Dobbiamo aiutarli a crescere in modo completo ed armonioso. La catechesi

fatta in forma di vera scuola è fondamentale per lo sviluppo di tutta la persona, in età così delicata.

Ringraziamo di cuore le brave catechiste per la loro generosa e preziosa opera.

Incontri di cultura e formazione

Abbiamo bisogno tutti di conoscere ed approfondire i problemi della fede e della vita, di avere una conoscenza più sicura e più completa di Gesù. La centralità di Cristo è essenziale per noi. Invitiamo gli appartenenti ai vari gruppi ecclesiali e alle persone di buona volontà di partecipare alle lezioni di cultura cristiana che si svolgeranno nella sede di via Verdi 5 alle ore 16 nelle domeniche: 24 novembre, 8 e 15 dicembre.

Incontri col Vangelo di S. Marco

È una iniziativa tanto opportuna ed interessante. Avvicinarsi al Vangelo di S. Marco è come accostarsi ad una fonte di luce calda e serena. Gli incontri si avranno sempre nella sede parrocchiale di via Verdi 5 alle ore 20.45 dei venerdì 29 novembre, 6 e 13 dicembre. Guiderà gli incontri da pari suo il prof. Francesco Sommovigo.

Il parroco rivolge l'invito più caloroso a parteciparvi.

Offerte San Vincenzo

Acqui Terme. La S.V. Duomo ha ricevuto le offerte seguenti: euro 150,00 dagli amici in ricordo e suffragio di Michele Oragano, venuti tramite Alda Foglino; 500,00 a ricordo della buona Cristina.

La S.V. Duomo, nel ringraziare sentitamente gli offerenti, anche a nome degli assistiti, sottolinea la generosità e la sensibilità dimostrata verso chi si trova veramente nel bisogno.

Stato civile

Nati: Chiara Vittoria Garbarino.

Morti: Guido Avignolo, Emma Ravina, Giuseppe Giovanni Ernesto Colombara, Rocca Valenti, Sesto Luigi Curto, Matteo Mirasse, Lucia Forgetti.

Pubblicazioni di matrimonio: Enrico Pastorino con Ilaria Maiorella; Roberto Garbarino con Silvia Angela Maria Miraglia.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 17 novembre - IP: corso Divisione Acqui; ESSO: via Acquedotto Romano; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 17 novembre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA dom. 17 novembre - Le rivendite hanno la facoltà di rimanere aperte in occasione della Fiera di Santa Caterina.

FARMACIE da venerdì 15 a giovedì 21 - ven. 15 Caponnetto; sab. 16 Cignoli, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 17 Cignoli**; lun. 18 Centrale; mar. 19 Cignoli; mer. 20 Centrale; gio. 21 Caponnetto.

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

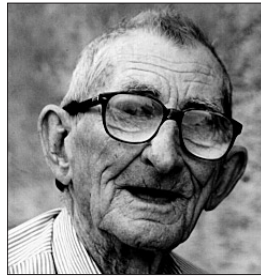
ANNUNCIO



Bruno MORTAROTTI di anni 50 dipendente P.T.

Lunedì 4 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie, la figlia e familiari tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti nella dolorosa circostanza, con fiori, scritti e presenza hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

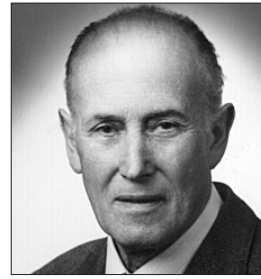
ANNUNCIO



Carlo GARELLI (Carlin) di anni 90

Mercoledì 6 novembre in Montaldo Bormida è mancato un uomo di grande valore spirituale. La moglie Carolina, nipoti e parenti tutti, a funerali avvenuti, ringraziano quanti in ogni forma hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Giovanni COLOMBARA

È serenamente mancato all'età di 91 anni il 9 novembre. La moglie Rosina, la figlia Ginetta, il genero Gian Carlo, il nipote Davide con la moglie Daniela ed i parenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e che vorranno ricordarlo nella s.messa in cattedrale il 7 dicembre alle ore 18.

TRIGESIMA



Iolanda PARETO ved. Bussolino

Ad un mese dalla scomparsa i familiari la ricordano nella s. messa che si terrà nella chiesa di Cristo Redentore sabato 16 novembre alle ore 18. Si ringrazia coloro che vorranno partecipare.

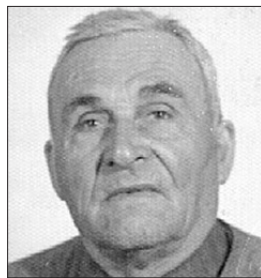
ANNIVERSARIO



Orietta LEQUIO

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 2° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto la famiglia unitamente ai familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Guido FARINETTI

Nel 6° anniversario della sua scomparsa la moglie, parenti e amici lo ricordano con l'affetto di sempre e si uniscono in preghiera nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Orsara Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

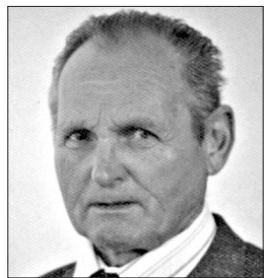
ANNIVERSARIO



Domenico PERLETTO

"Sono trascorsi 6 anni dalla tua scomparsa ma il tuo ricordo è rimasto nei nostri cuori". La moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipoti, il pronipote Stefano con profondo rimpianto ne rinnovano la memoria e annunciano la s.messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Melazzo domenica 17 novembre alle ore 9. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe MANGIAROTTI

"Nel pensiero di ogni giorno il rimpianto e il vuoto che hai lasciato è sempre più grande". Nel 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto i familiari tutti nella s.messa che sarà celebrata domenica 17 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni MORRANO

Nel 14° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la famiglia e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 23 novembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un grazie a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mario FOSCHI

Nei pensieri di ogni giorno ti sentiamo con noi, con la preghiera vogliamo ricordarti, a quanti ti hanno voluto bene, nella s.messa che si celebrerà nel 2° anniversario della scomparsa sabato 23 novembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale S.Caterina in Cassine. Con infinito amore, la moglie, i figli, i parenti e gli amici tutti.

ANNIVERSARIO



Roselda BARISONE in Ivaldi 1977 - 2002

"Nel pensiero di ogni giorno, il dolore ed il vuoto che hai lasciato è sempre più grande". Ti ricordano con amore e rimpianto i familiari e parenti tutti. Si ringraziano quanti si uniranno nelle preghiere e nel ricordo durante la s.messa che verrà celebrata domenica 24 novembre alle ore 11 nella cappella del Carlo Alberto zona Bagni.

ANNIVERSARIO



Battista GIACHERO

Nel ventesimo anniversario della sua morte la famiglia, lo ricorda sempre con immutato affetto e annuncia la s.messa di suffragio che verrà celebrata domenica 24 novembre alle ore 8,30 nella chiesa di Cristo Redentore.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

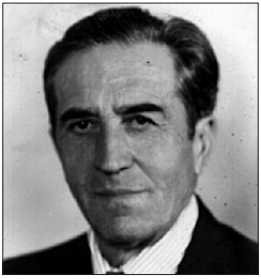
Diurno - Notturmo - Festivo

Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Acqui Terme - Via Ottolenghi, 3/5

TRIGESIMA



Carlo GABELLA

"Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi". Un mese fa sei partito per il tuo viaggio verso il cielo, ma ogni giorno ciascuno di noi continua a sentirti profondamente dentro se. I tuoi cari ti ricordano nelle messe che verranno celebrate il 16 novembre alle ore 17 a Ponti e il 23 novembre alle ore 18 in cattedrale ad Acqui. Un sentito grazie a tutti quelli che ci sono stati vicini nei momenti difficili.
Rina, Gianna e Chiara

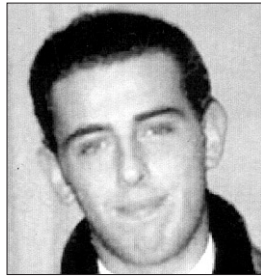
TRIGESIMA



Lidia RAPETTI ved. Zaccone

Nel ringraziare tutte le gentili persone che, in ogni modo e con affettuosa amicizia, si sono unite nella triste circostanza della sua scomparsa, i figli con le rispettive famiglie, la ricordano con rimpianto nella s.messa di trigesima che si celebrerà domenica 24 novembre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Michelino GARBARINO

"Ogni giorno che passa è un giorno in più senza te, ma il tuo sorriso, sempre dolce ed affettuoso, non si cancellerà nei nostri cuori". Ci uniamo in preghiera con tutte le persone che ti hanno voluto bene nella s.messa che sarà celebrata sabato 16 novembre alle ore 18 in cattedrale. Nel 5° anniversario della scomparsa.
Papà e mamma

ANNIVERSARIO



Gian Carlo ROVERE

Nel 4° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto, la moglie e il figlio nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

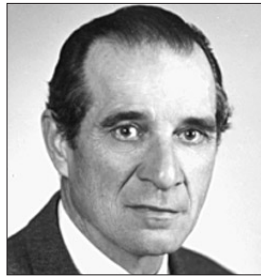
ANNIVERSARIO



Matteo PASTORINO

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, il nipotino, la nuora, il genero e familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata venerdì 22 novembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Giovanni RICCI

In occasione del terzo anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano con profondo affetto. La s.messa di suffragio sarà celebrata venerdì 22 novembre alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Anna TRINCHERO

in Merlini

Nel secondo anniversario della sua scomparsa la ricordano con profondo affetto ed immutato rimpianto il marito Rosolino, il figlio Enzo ed i parenti tutti.

RICORDO



Lorenza Giuseppina

ARESCA

"Il loro ricordo resta vivo nell'animo di quanti le hanno conosciute e l'esempio della loro vita rimane messaggio di amore".

Le ricorda con affetto la cugina Alma unitamente ai parenti tutti.



Carolina BADONE

ved. Aresca

Calendario appuntamenti diocesani

- Venerdì 15 - Convegno di studio su Abramo padre di ebrei, cristiani e musulmani, in seminario dalle 9 alle 12,30. Nella chiesa della Adolorata di Acqui alle ore 21 incontro di preghiera dei giovani.
- Domenica 17 - Solennità della chiesa locale - Alla Pieve di Ponzone piccola scuola di preghiera dalle 9 alle 12,30. In cattedrale alle ore 15,30 mandato del Vescovo ai catechisti. In cattedrale il Vescovo celebra alle 18 la messa della chiesa locale con annuncio della visita pastorale.
- Da lunedì 18 a venerdì 22 esercizi spirituali per i sacerdoti a villa Margherita di Tiglieto; predica padre Silvestrelli dei Servi di Nazareth.
- Da lunedì 18 a giovedì 21 il Vescovo partecipa alla assemblea della Cei a Collevallenza.
- Martedì 19 - Corso di teologia in seminario dalle 15,30 alle 17,30; dalle 20,30 alle 22,30. Don Gianni Colombo parla su "Teologia della Eucaristia".
- Giovedì 21 - Festa della Presentazione di Maria al Tempio, patronale del Seminario, ore 10 relazioni, messa alle 11, pranzo di fraternità.

Gruppo Auto - Aiuto

Acqui Terme. Sempre più persone con problemi di depressione, ansia e attacchi di panico, si stanno rivolgendo al gruppo di Auto - Aiuto, che svolge attività nella zona di Acqui Terme, in collaborazione con l'associazione Idea (Istituto per la cura di Depressione a Ansia) di Milano.
Le prossime riunioni del gruppo Auto - Aiuto si terranno presso la sala della Cassa di Risparmio di Alessandria, in via Amendola, giovedì 21 novembre, giovedì 5 e 19 dicembre, alle 20,45.
Per maggiori informazioni ci si può rivolgere a Pinuccio Giachero (347/3907129).

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA**
Piazza Duomo 7 Acqui T.
€ 26 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

Cavalleri - Monterosso festa di San Martino

Domenica 10 novembre 2002, come ringraziamento dell'annata agricola, si è svolta nella devota ed accogliente Chiesa dei Cavalleri, la festa di S. Martino. È stata una celebrazione caratteristica per la presenza di tutte le famiglie della zona, per l'intenso clima di amicizia, per la viva partecipazione alla s. messa. Ad iniziativa di un simpatico gruppo di giovani e di volenterose persone del luogo, lavorando quasi in sordina, tutte le famiglie furono coinvolte in una adesione spontanea e corale. Fu una vera sorpresa. Una festa di tutti.

Dopo la s. messa delle ore 12, celebrata dal parroco mons. Giovanni Galliano, che negli anni 60 ha voluto con il concorso di tutti, costruire questa nuova chiesa per comodità di tutta la collina di Monterosso, ove per tanti anni dal parroco e dai vice parroci venne portata la messa, i numerosi presenti (oltre un'ottantina di fedeli) presero posto con meraviglioso entusiasmo attorno ai tavoli preparati davanti alla chiesa.

E lì, in gioiosa fraternità, venne consumato il pranzo! Sotto un grazioso "gazebo" preparato dai giovani, mentre gli uomini allestivano i tavoli, un esperto gruppo di signore era impegnato senza misura a preparare l'ottima polenta e i vari prelibati sughi per tutti i gusti. In un angolo un altro gruppetto di giovani era affaccendato nel preparare le saporite caldarroste. In più numerose famiglie avevano già portato una vera varietà di saporiti dolci: a Monterosso poi il vino è di casa. Era una vera "fraternità" in festa!

Il parroco, mons. Galliano, anche attraverso L'Ancora, rinnova a tutti il grazie più sentito ed esprime la sua più sincera ammirazione. La parrocchia deve sentirsi famiglia sempre e ovunque. In questa occasione venne offerta per il consolidamento del campanile del Duomo la somma di 185,00 euro. Grazie.

AR.V.I.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario **SCRIGNO** **HÖRMANN**
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714
<http://dolermo.cjb.net> - impresadolermo@genie.it

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare
Goslino Piero
Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
*Più servizio
più qualità
minor prezzo*
PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI
Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi
e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Centro sinistra e Rifondazione Comunista

Presentata mozione sui diritti degli animali

Acqui Terme. I consiglieri del centro sinistra e Rifondazione Comunista hanno presentato la seguente mozione: «Vista la Dichiarazione dei Diritti dell'Animale, proclamata il 15/10/78 presso la sede dell'Unesco a Parigi, nella quale si dichiara "nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo", propone di sostituire il contenuto dell'art. 74 del Regolamento di Polizia Urbana con il seguente:

Art. 74 (norme contro i maltrattamenti, sulla detenzione e la tutela degli animali)

1. È fatto assoluto divieto di mettere in atto i comportamenti lesivi nei confronti di animali e quindi di percuoterli, sottoporli ad eccessivi sforzi, fatiche e condizioni climatiche dannose;

2. È fatto assoluto divieto di abbandonare animali sul territorio comunale;

3. È vietata, su tutto il territorio comunale, qualsiasi forma di spettacolo o di intrattenimento pubblico o privato, effettuando a scopo di lucro, che contempli, in maniera totale oppure parziale, l'utilizzo di animali, anche a soli scopi espositivi, appartenenti o no a specie domestiche, nati o no in cattività;

4. È vietata ogni forma di gioco, lotteria o intrattenimento, anche in occasione di fiere, mercati ecc. la cui vincita sia costituita da animali o che comunque comporti l'utilizzo totale o parziale degli stessi;

5. Fatto salvo i cani appartenenti alle Forze dell'ordine, è fatto divieto di addestrare cani per la guardia, la difesa e l'attacco o per qualsiasi altro scopo ricorrendo a metodi di addestramento utilizzando mezzi che provochino turbamenti fisici o psichici;

6. È fatto assoluto divieto di mettere in atto catture di animali randagi e/o vaganti, ad eccezione di quelle fatte da operatori aventi il permesso dell'autorità competenti nei casi e per gli scopi previsti dalla legge;

7. È fatto assoluto divieto di detenere gli animali in condizioni di scarsa o eccessiva lu-

minosità, scarsa o eccessiva umidità, scarsa o eccessiva areazione, scarsa o eccessiva insolazione, scarsa o eccessiva temperatura, eccessivo rumore, nonché privarli dell'acqua e del cibo necessario e tenerli in spazi inferiori a cinque volte la loro misura lineare massima;

8. È fatto assoluto divieto di detenere cani a catena fissa di lunghezza inferiore a metri 4 ovvero a metri 3 qualora la catena possa scorrere su un cavo aereo della lunghezza di almeno metri 4 e di altezza di metri 1,5 onde permettere all'animale di muoversi senza rimanere impigliato; in entrambi i casi le catene devono essere munite di moschettoni rotanti alle estremità;

9. È vietato maltrattare i gatti che vivono liberi o spostarli dal loro habitat se non per motivi sanitari certificati dal servizio veterinario A.S.L. competente; le colonie feline stanziate sul territorio saranno affidate ad una Associazione di protezione animali che vigilerà sul loro benessere;

10. È vietata ogni forma di accattonaggio con utilizzo di animali;

11. È vietato trasportare gli animali in condizioni e con mezzi tali da creare la loro sofferenza e danni fisici; pertanto i contenitori devono es-

sere tali da consentire loro la posizione eretta ovvero di sdraiarsi e rigirarsi, qualora il tempo di trasporto e/o sosta dovesse superare le due ore; detti contenitori dovranno essere dotati di abbeveratoio. È vietato in ogni caso trasportare animali ammassati gli uni sugli altri;

12. Le Associazioni di protezione animali, in particolare le guardie Forestali, guardie Venatorie, guardie Zoofile, vigili Sanitari, hanno libero accesso su tutti i canili che si trovano sul territorio Comunale, senza restrizioni.

Sanzioni: 1. I trasgressori al presente articolo, fatte salve le disposizioni penali in materia, saranno puniti con sanzioni amministrative da Euro 1550.00 (millecinquecentocinquanta Euro) a Euro 2600.00 (duemilaseicento Euro) nonché verrà disposto il sequestro degli animali secondo quanto previsto dalla legge;

2. Il presente provvedimento, attraverso l'Ufficio Polizia Municipale, sarà notificato a: Prefetto di Alessandria, Questore di Alessandria, Presidente della Provincia di Alessandria, Responsabile del servizio veterinario dell'A.S.L. 22, Comando Carabinieri Acqui Terme, E.N.P.A. di Acqui Terme, Corpo di Guardie Forestali Acqui Terme».

Scrivono Icardi e Mastromarino

Non si parla più dell'area ex Borma

Acqui Terme. Sulla sorte dell'area ex Borma ci scrivono Adriano Icardi e Piera Mastromarino: «Relativamente al progetto riguardante l'area della ex Borma, per la realizzazione di un grande centro commerciale di oltre 8.000 mq, da un po' di tempo da noi trascurato perché oggetto di indagini della magistratura, ci pare giusto interrogare l'amministrazione comunale al fine di sapere quali procedure si stiano attuando a ri-

guardo. L'area dell'ex vetreria è stata infatti, per oltre cento anni, fonte di lavoro per moltissime famiglie acquesi ed ora, se verrà realizzato il grande centro commerciale, come da progetto privato presentato all'amministrazione dall'ex sindaco Bosio, rischia di diventare la principale causa di disastro per tutto il commercio cittadino. Il progetto dovrebbe prevedere inoltre un grande albergo e centro termale interno, che sottrarrebbe

Acqui Terme. Il Presidente provinciale della Margherita Costantino Giordano ha presentato in Consiglio regionale un'interrogazione riguardante la salvaguardia del teatro Politeama Garibaldi di Acqui Terme. Questo il testo:

Premesso che: in Acqui Terme (Alessandria), in corso Bagni si trova un edificio dell'800 in stile liberty (ex-Politeama Garibaldi), voluto dal senatore Giuseppe Saracco allora sindaco della città e Presidente del Consiglio;

fu inaugurato dallo stesso il 1° aprile 1899 ed è stato per quasi un secolo un polo d'interesse culturale per la cittadinanza di Acqui e per tutto l'ampio bacino che gravita intorno alla città;

Considerato che con un accordo di programma del 30 ottobre 1997 si era ipotizzato l'abbattimento del Politeama Garibaldi e la costruzione di un parcheggio multipiano;

Verificato che: la delibera del Consiglio Comunale (14 marzo 2002) ha previsto l'inclusione del "Garibaldi" fra i beni architettonici, come previsto dalla legge regionale 35/97;

un nuovo parcheggio non servirebbe a nessuno in quanto si ha un inutilizzo del

piano seminterrato del parcheggio di via Malacarne, a meno di 200 metri dal Teatro;

Interroga Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

quali iniziative intendano assumere per evitare la trasformazione di questo teatro in un parcheggio multipiano, anche attraverso l'apposizione dei vincoli secondo la normativa vigente.

Abbiamo chiesto a Costantino Giordano di spiegare i motivi che lo hanno portato a fare l'interrogazione: «I beni di interesse storico ed artistico costituiscono per il nostro Paese un ingente patrimonio storico-culturale, di notevole valore economico, ma caratterizzato dall'estrema diffusione sul territorio e dalla custodia nei più disparati luoghi, che la disponibilità di tali opere è, a volte, scontata da molte pubbliche amministrazioni, le quali non dimostrano assolutamente di essere effettivamente consapevoli del loro impegno sia sotto il profilo della conservazione che della sicurezza».

«Il ruolo della cultura, importante per la crescita civile di ogni comunità, - prosegue poi Giordano - deve rispondere all'esigenza di migliorare la qualità della vita, tramite l'offerta di diverse opportunità che l'ente locale può favorire, utili all'offerta turistica e che renderanno vivo e attraente il centro della città in gran parte dell'anno.»

Termina Giordano: «Una città vivibile deve essere in grado di offrire un vasto e vario programma culturale ed ecco perché l'Amministrazione regionale piemontese dovrà continuare a svolgere il ruolo di referente privilegiato di tutte le istituzioni, associazioni e dei privati impegnati ad arricchire la vita culturale di Acqui Terme, dovrà evitare la trasformazione del teatro in un parcheggio multipiano e dovrà lavorare per definire un recupero del Teatro Politeama».

San Defendente chiesta la farmacia

Acqui Terme. Il consigliere comunale di Rifondazione comunista ha presentato diverse interrogazioni al presidente del consiglio comunale, Bernardino Bosio.

La prima «Visto lo stato di degrado e di abbandono in cui versa lo stabile sito in San Defendente, sulla sinistra appena dopo la rotonda in prossimità della chiesa di Cristo Redentore, considerato che oltre ad essere un insulto all'estetica, può anche essere pericoloso per chi si trovasse a passare nei paraggi» chiede se «è intenzione di questa amministrazione avviare le necessarie procedure per la demolizione».

La seconda «vista la targa posta all'ingresso del teatro "Verdi" recante la dicitura "Padania", considerato che il sostantivo in oggetto più che uno spazio storico-geografico evoca il nome di un formaggio ed il formarsi di nebbie autunnali» chiede se «l'amministrazione non ritenga più opportuno sostituirla con una recante la scritta "Alto Monferrato", più in sintonia con il profilo storico geografico dell'acquese».

La terza interrogazione viene rivolta per sapere «se vi siano progetti depositati riguardanti l'ex area Borma, quale sia l'intenzione dell'amministrazione verso tale area e se, eventualmente, vi fossero proposte richiede la relativa documentazione». Domenico Ivaldi ha poi presentato un'altra interrogazione, insieme ai consiglieri Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti, che considerando la percentuale numerica di residenti in regione San Defendente e visto che «la zona è sprovvista di servizi indispensabili» chiede se «è intenzione di questa amministrazione comunale attivarsi per riuscire ad ottenere una farmacia ed un ufficio postale nella zona in oggetto».

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme

www.edilglobosrl.it

**Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964
tel. 0144 329055
fax 0144 352779**

In collaborazione con
**AGENZIA IMMOBILIARE
SANPAOLO**

Via Don Bosco, 5 - Acqui Terme
Tel. 0144 320002 - Fax 0144 326884

SICUREZZA NEL VERDE



Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione e sistema di videocontrollo - finiture di pregio - riscaldamento autonomo - all'interno spazi comuni e ampio parcheggio.

Nessuna commissione di agenzia

Mutui accollabili senza spese

Scrive il dott. Michele Gallizzi

Dopo l'incontro ci sono speranze

Acqui Terme. Per "La città ai cittadini" ci scrive il consigliere comunale Michele Gallizzi: «L'intervento di venerdì 8 novembre 2002 dell'assessore alla sanità della Regione Piemonte, dott. D'Ambrosio, tanto atteso da Acqui Terme e dai comuni dell'acquese, ha dato inizio al vero dibattito politico per poter progettare il futuro della sanità acquese. Dall'incontro che l'assessore ha avuto con i massimi rappresentanti locali, sindaci e consiglieri comunali, è emerso che, la giunta regionale, dopo anni di lavoro intorno alla questione sanitaria, non ha definito, almeno fino ad ora, alcun Piano Socio Sanitario Regionale.

Sta lavorando, invece, su un'ipotesi di quadrante nata già nel '98, dove la manegerialità dei direttori sanitari determina il destino di tutte le ASL, e di tutte le ASO del Piemonte. Nulla può ostacolare le scelte dirigenziali dei direttori generali, che dal punto di vista tecnico sono certamente intoccabili, dopo tutto la legge glielo consente, però trattandosi di materia sanitaria, mi sembra più che legittimo l'intervento dei sindaci dei comuni delle ASL, nel nostro caso di quelli compresi nel distretto di Acqui Terme, per difendere le proprie strutture sanitarie da ulteriori sofferenze dei servizi. Quando un anno fa, il movimento civico "La città ai cittadini" promosse la raccolta firme per sostenere l'idea di integrare l'ospedale e il distretto di Acqui T. con il territorio del sud astigiano ivi comprese Nizza M.to, Canelli e la Valle Belbo, evidentemente faceva una proposta sensata, visto che il documento dei sindaci di Ac-

qui T. e dell'acquese la sposa complessivamente, non solo, ma l'arricchisce integrando l'area dell'ovadese e nel contempo esprime "la volontà di costituire una Rete Ospedaliera Multidistretto che, da una parte, comprendendo le città e i presidi ospedalieri di Acqui T, Nizza, Canelli e Ovada, scongiuri la dequalificazione di tutti questi nosocomi, e che dall'altra, avvii una gestione sperimentale ospedale territoriale volta ad allocare opportunamente - in considerazione anche delle peculiarità montane - attività ambulatoriali multispecialistiche...". Una proposta dunque fattibile che si può concretizzare mantenendo tutti i plessi ospedalieri dei tre centri zona sopra citati, ognuno con le sue peculiarità e capacità operative, in un contesto di quadrante dove la razionalizzazione può avvenire senza penalizzare gli enti ospedalieri esistenti. Per questo prendiamo atto del documento dei sindaci presentato all'Assessore Regionale alla Sanità, dott. D'Ambrosio, condividiamo i contenuti e lo sosteniamo, perché crediamo che sia un documento che sta fuori da ogni atteggiamento campanilistico e strumentale».

Offerte

Pubblichiamo le offerte pervenute alla Misericordia: farmacia Cignoli Teresio euro 50,00; fam. Perina, fam. Guala Siri Gianguido, gli amici del Pinky bar, in memoria di Pietro Zaccone (Il vecchio) 150,00; fam. Rapetti Paolo 50,00. Le offerte sono state devolute per l'acquisto di materiale sanitario da inserire sulla nuova autoambulanza.

Scrive Salvo Lo Presti del NurSind

Ospedale: il punto nodale è la carenza assistenziale

Acqui Terme. Su sanità, problemi attuali e prospettive ci scrive Salvo Lo Presti, segretario provinciale NurSind:

«Egregio direttore, sono il segretario provinciale del NurSind, sindacato delle professioni infermieristiche, e vorrei intervenire nella disputa creatasi, nelle ultime settimane, tra la stampa ed i dirigenti dell'ASL 22. Vorrei in particolare modo spezzare una lancia a favore sia di quei professionisti, infermieri ed altri, che hanno scelto di abbandonare il sistema sanitario pubblico per quello privato (elementare legge di mercato operare per un posto dove si guadagni di più o ad ugual guadagno si lavori meglio e bene) sia per quelli che hanno deciso di restarci e che continuano a saltare i riposi, a fare straordinari pagati una miseria o con le ore accantonate e poi perse, che chissà quale oscuro calcolo matematico, quelli che non accettano di abbassare il livello di assistenza, e fanno in due quello che dovrebbe essere fatto in quattro.

Il punto, sig. direttore, che mi è caro sottolineare è che questi sono dei professionisti e come tale devono essere trattati, dalla direzione dell'ASL 22, dalla stampa, dalla popolazione. Inconcepibile e oltremodo controproducente è intavolare una diatriba sulla maggior o meno professionalità del dipendente. Per quanto di mia competenza, l'area delle professioni infermieristiche, il punto nodale della questione è "la carenza assistenziale" e che non spaccino per ricambio professionale generazionale la fuga di alcuni professionisti dall'ospedale acquese, in quanto un ricambio presuppone l'assunzione di altri professionisti (che attualmente sul mercato non vi sono) e che non è avvenuto.

A tal riguardo vorrei rammentare ai vertici ASL che nel gen-

naio 2002 fu convertito in legge il decreto legge 402/01, voluto dal ministro Sirchia, con il quale si dava il potere alle ASL, in deroga il blocco delle assunzioni e nel rispetto del CCNL di stipulare contratti libero-professionali (prestazioni orarie aggiuntive in libera professione rese al di fuori dell'orario di lavoro) con i propri dipendenti e su base volontaria, affinché si potesse affrontare nel migliore dei modi l'attuale carenza infermieristica.

L'Amministrazione interessata quindi può utilizzare in via prioritaria le prestazioni aggiuntive per garantire gli standard assistenziali nei reparti di degenza e l'attività delle sale operatorie.

Alla luce di quanto sopra descritto e visto il numero di dipendenti licenziati e mai rimpiazzati, né con nuove assunzioni né con l'utilizzo dei mezzi messi a disposizione dalla legge 1/2002, i vertici ASL hanno fronteggiato la carenza infermieristico-assistenziale con la dipartimentalizzazione cioè l'unione di due-tre reparti simili, tipo ostetricia con pediatria e nido neonatale, e nel frattempo diminuendo il personale al nuovo dipartimento che a sua volta è utilizzato per tamponare i vari buchi creatisi con i licenziamenti.

Che questo a livello gestionale sia molto proficuo nell'intento di diminuire la spesa pubblica non c'è ombra di dubbio, ma che questo possa portare benefici e migliorie all'assistenza è molto improbabile. Tutti noi vorremmo aprire il giornale e leggere notizie rinfocanti sul proprio operato, come tutti noi vorremmo alzarci di mattino ed essere felici di andare a lavorare in un posto dove poter svolgere al meglio il proprio compito e non obbligati a svolgere pure quello del tuo collega, mandato magari a tamponare, a sua

volta, l'assenza di un altro collega, gira e rigira se i numeri sono sempre quelli della carenza non vi è dipartimentalizzazione che tenga. Ora, l'attivazione della libera professione infermieristica consente all'azienda di far fronte al ricambio

generazionale, alle ferie e ai congedi parentali; consente una maggiore flessibilità nella gestione e nell'estensione dell'offerta di servizi, quali ambulatori, Tac, sale operatorie, servizi territoriali, con conseguente riduzione delle liste d'attesa».

Replicano infermieri e tecnici

"Siamo asserviti solo ai nostri pazienti"

Acqui Terme. Sulla questione della sanità locale L'Anora ha pubblicato nel numero scorso le riflessioni dei responsabili infermieristici e tecnici dell'ospedale acquese. In seguito al commento in diretta del direttore del giornale gli stessi operatori (Giovanna Cavelli, Emilio Cavanna, Gianni Garzon, Silvia Lacqua, Enrica Moretti, Giorgio Molinelli, Maurizia Viotti, Rosemary Sansom, Pier Franco Servetti, Amanda Gaviglio, Paola Bogliolo, Nuccia Indovina, Erio Pesce, Francesco Cirio, Gianna Gallareto) hanno chiesto il diritto di replica: «Gentile» direttore, ci perdoni un minimo di voluta ironia, perché proprio gentile non è stato dipingendo gli onesti professionisti come persone asservite al potere. Il nostro intento era solamente quello di ribadire alla cittadinanza tutto l'impegno profuso, pur nel difficile momento della sanità nazionale, per mantenere dei buoni standard di efficienza ed efficacia al servizio dell'utente; troppo facile abbandonare la barca quando il mare è in burrasca, sarebbe più semplice accasarsi da qualche altra parte, ma a noi piacciono le sfide, ci

piace lottare e soprattutto vincere per il bene del nostro ospedale in cui tutti lavoriamo da alcuni lustri. Ci dispiace essere stati fraintesi perché noi, come tutti gli operatori degli altri servizi, ci siamo sempre comportati professionalmente qualsiasi bandiera sventolasse sui palazzi regionali perché abbiamo sempre agito rispettando tutti, vogliamo quindi essere rispettati a ribadire che siamo solo ed unicamente asserviti ai nostri pazienti, le assicuriamo che questa non è retorica. D'altronde comprendiamo che la penna, come è risaputo, può essere indirizzata proprio come una freccia e colpire il bersaglio, solo che in questo caso non era il bersaglio giusto, ma solo quello più facile da colpire; questa è solo una constatazione, lungi da noi l'idea di coltivare l'arte della polemica! Ringraziamo per lo spazio che ancora per l'ultima volta vorrà concederci sul giornale da lei diretto e ribadiamo che non sottrarremo più tempo alle nostre attività assistenziali per cimentarci con gli articoli, visto che probabilmente non siamo stati in grado di esprimerci come avremmo voluto».

Mercoledì 18 dicembre 2002

Ric e Gian

Una moglie con i baffi

di Raffy Shart - regia di Claudio Insegno

COMMEDIA COMICA

Mercoledì 22 gennaio 2003

Fabio Testi

Caterina Costantini

Salvatore Marino

Amori miei

di Jaia Fiastrì

COMMEDIA MUSICALE

Martedì 4 febbraio 2003

Valeria Ciangottini

Renato Campese

Acapulco

di Yves Jamiaque

COMMEDIA BRILLANTE

Lunedì 17 febbraio 2003

Jesus Christ Superstar

di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice

regia di Massimo Romeo Piparo

compagnia Planet Music

MUSICAL Versione originale con orchestra dal vivo

CINEMA TEATRO ARISTON - ACQUI TERME
Stagione teatrale 2002/2003

Associazione Culturale ARTE e SPETTACOLO

CITTÀ DI ACQUI TERME

ASSESSORATO ALLA CULTURA

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

SIPARIO D'INVERNO
anno quarto

... A teatro:
si impara ad ascoltare,
si impara a guardare,
si vive l'immaginazione

Martedì 11 marzo 2003

Lando Buzzanca con altri otto attori

La zia di Carlo

di Brandon Thomas

COMMEDIA

Giovedì 27 marzo 2003

U' Segrett ed Pietro Bacio'c

di Camillo Vittici

adattamento e regia di Aldo Oddone

compagnia teatrale La Brenta

COMMEDIA DIALETTALE

Giovedì 10 aprile 2003

Il paese dei campanelli

di Lombardo Ranzato - regia di Nadia Furlon

coreografie di Carla Peratti

orchestra dal vivo direzione di Pierangelo Gelmini

compagnia La Nuova Operetta

di Nadia Furlon

ABBONAMENTI: Platea € 110 • Ridotti € 85

Galleria € 85 • Ridotti € 60

Ridotti: fino ad anni 18, oltre 65 anni, associati di "La Brenta" e "L'Aica"

Orario inizio spettacoli ore 21

Tutti gli spettacoli saranno seguiti dal dopoteatro

Informazioni • Abbonamenti • Previdenza

Per singoli spettacoli presso Teatro Ariston

Piazza Matteotti, 16 - Acqui Terme - Tel. 0144 322885

Gli abbonamenti si effettueranno fino al 24 novembre

in orario di apertura del cinema

La previdenza singoli spettacoli avrà inizio al termine della campagna abbonamenti (25 novembre)

Presentate agli alunni dell'Itis

Organizzazione e funzioni del Corpo Forestale

Acqui Terme. Importante momento educativo ed occasione per conoscere la propria realtà territoriale nella mattinata di sabato 9 novembre all'ITIS di Acqui Terme: l'ispettore capo Mongella, comandante della locale Stazione del Corpo Forestale dello Stato, ha infatti illustrato alle alunne ed agli alunni del triennio dell'Istituto l'organizzazione e le funzioni del Corpo Forestale.

I compiti di polizia di questo Corpo si caratterizzano per un'elevata competenza tecnica, che permette agli uomini del C.F.S. di intervenire con efficienza ed efficacia nella difesa dell'ambiente ed affinché vengano rispettate le norme che tutelano il nostro territorio dall'inquinamento, dal dissesto idrogeologico e dal disboscamento.

L'interessante testimonianza dell'ispettore Capo ha permesso agli studenti dell'ITIS di conoscere meglio l'opera della Forestale che, forse a causa della scarsa consistenza numerica, spesso passa inosservata, ma che invece è preziosa: l'intervento del Corpo Forestale è sempre pronto e di alto livello professionale, sia nei suoi compiti locali e quotidiani, sia nelle catastrofi naturali, come il recente terremoto in Molise ha dimostrato, sia infine anche per contribuire a risolvere problemi d'emergenza come l'ecomafia.

Particolare attenzione, durante la prima fase dell'incontro, è stata rivolta al problema degli incendi boschivi: con l'aiuto di materiale illustrativo ed audiovisivo, riferito anche ad incendi che hanno colpito le nostre zone, l'ispettore Capo Mongella ha spiegato la gravità di questi eventi che rischiano di compromettere l'importante e preziosa superficie boschiva ancora presente in Piemonte.

Alle spiegazioni dell'ispettore Capo Mongella ha fatto poi seguito l'intervento del Corpo Regionale Volontari Antincendio Boschivo (A.I.B.), rappresentato dall'ispettore Provinciale di Asti Reggio e da volontari delle squadre di Bubbio e di Bistagno.

Anche attraverso un video curato dalla Regione Piemonte, sono state presentate le modalità operative ed il servizio strategico del Corpo A.I.B., con cui la Regione Piemonte ha stabilito una convenzione, affidando ad essi l'intervento di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, sotto la direzione ed il coordinamento del Corpo Forestale dello Stato.

La presenza di uomini del C.F.S. e dell'A.I.B. fianco a fianco nell'attività educativa non ha fatto che confermare l'opera che i due corpi svolgono ormai in simbiosi quando affrontano gli incendi nei nostri boschi.

La seconda fase dell'incontro è stata dedicata, anche nel cortile della scuola, all'illustrazione dell'attrezzatura tecnicamente avanzata e sicura dei volontari, completata da prove tecniche della funzionalità dei mezzi stessi.

L'incontro si è concluso con un'indicazione orientativa sul post/diploma, perché

gli allievi hanno avuto modo di considerare anche gli sbocchi occupazionali dopo gli studi: infatti per chi frequenta il corso biologico, vi è la possibilità di partecipare ad un concorso per entrare a far parte del Corpo Forestale dello Stato, con mansioni e competenza collegate agli studi effettuati.

L.R.

Poca luce in via Marconi un altro incidente

Acqui Terme. C'è la protesta da parte degli abitanti di via Marconi per la sua pericolosità derivata dalla scarsità di luce. Ad esprimere la loro disapprovazione sono stati otto abitanti in rappresentanza di tutta la via che dall'incrocio di corso Cavour con via Garibaldi procede verso corso Divisione Acqui. «Quanto bisogna aspettare prima che chi di dovere prenda provvedimenti?»

La protesta è scattata per l'ennesimo incidente stradale. Infatti, nella prima serata di giovedì 7 novembre una signora titolare di un avviato negozio della via è stata investita sulle strisce pedonali.

«È già stata predisposta l'apposita base che dovrebbe contenere la struttura situata sul passaggio pedonale, ma inutilmente in quanto l'illuminazione non è ancora stata installata», dicono amaramente gli abitanti della centrale via della città.

Fra le diverse iniziative didattiche dell'istituto acquisite

Patente europea informatica iniziato il corso all'Itc

Acqui Terme. Anche quest'anno, dopo la tradizionale accoglienza dei nuovi "vecchi" alunni, l'avvio delle lezioni curriculari e le immancabili manifestazioni studentesche di inizio anno, stanno prendendo il via presso l'Istituto Tecnico Commerciale di Acqui Terme le varie attività integrative che, con l'introduzione dell'autonomia scolastica, costituiscono un importante supporto alla didattica tradizionale. Tra le novità si segnala il corso, iniziato giovedì 14 novembre, per il rilascio della patente europea d'informatica (E.C.D.L.), documento che certifica un livello di conoscenze informatiche atte al lavoro in aziende ed enti o alla partecipazione a concorsi secondo standard europei e, pertanto, riconosciuto dal ministero dell'Istruzione.

Il corso che sarà tenuto dal tecnico informatico Dott. Mauro Massa, e seguito da una ventina di studenti, avrà una durata di 50 ore e si articolerà in lezioni teoriche e pratiche presso i locali dell'Istituto.

È allo studio la possibilità di estendere la frequenza ad ex studenti dell'I.T.C. che ne facessero richiesta, con l'istituzione di un secondo corso.

Anche nel settore linguistico, nonostante il minore stanziamento di fondi da parte del Ministero rispetto al passato anno, non mancherà la presenza, accanto ai docenti di inglese e francese, di lettori madrelingua che supporteranno un buon numero di allievi al conseguimento della certificazione rilasciata dal "Trinity College", grazie a corsi di conversazione in lingua.



Già avviato, inoltre, il corso di preparazione agli stages presso enti o aziende del territorio, nell'ambito del progetto "Dalla scuola all'azienda" che ha già positivamente introdotto nel mondo del lavoro molti studenti dell'Istituto. Il corso, gratuito, sarà tenuto dal Dott. Fabrizio Fogliano con esercitazioni al computer.

Iniziate anche le uscite in esterno, volte alla riscoperta del territorio sotto l'aspetto artistico, economico, storico: in questo caso, docenti ed allievi si sono improvvisati attori e registi per continuare la produzione di video e CD di promozione turistica, nell'ambito dei progetti "Pagine Web", "Ambiente e territorio tra basso Piemonte e Provenza" con riprese, in particolare, nella suggestiva cornice della Comunità Montana alta Valle Orba-Erro e Bormida di Spigno. Molto interessanti, anche per la ricaduta didattica, le visite già effettuate allo SMAU di Milano (Padiglione della Fiera dedi-

cato alla tecnologia), alla "Parmalat", all'Università di Genova per l'orientamento scolastico professionale, mentre sono alle porte la settimana di studio in Provenza che rinnova il "gemellaggio" con una scuola francese e le gite in Baviera (triennio) ed a Roma (biennio).

Queste sono solo alcune delle attività, sicuramente impegnative ma coinvolgenti, che verranno proposte, con l'aiuto ed il suggerimento di studenti e genitori, nel presente anno scolastico, per il cui approfondimento si invita, chi fosse interessato, a chiedere visione del P.O.F. d'Istituto, cioè il documento di programmazione, disponibile presso la scuola sita nei locali dell'ex Caserma "C. Battisti" in c.so Roma, che sarà aperta al pubblico - oltre che in orario di lezione - domenica 1° dicembre 2002 dalle 14.30 alle 18.30 per la tradizionale "scuola aperta" (tel/fax 0144/57287).

I.G.

Bonino Design



dal 1957 il piacere del salotto...

CORTEMILIA
Corso Einaudi 58
Tel. 0173 81006



SAVONA
Via Paleocopa 14-16/R
Tel. 019854589

OCCASIONI D'AUTUNNO

A CORTEMILIA nel mese di novembre
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Ogni giorno è Natale con

www.happytour.it



Scopri l'Europa con noi...

> LISBONA, MADRID, LONDRA e PARIGI fino al 15/12

Volo+ 3 notti in hotel, trattamento di pernottamento e prima colazione.
QUOTA SPECIALE a partire da € 192,00

> CAPODANNO DA FAVOLA

29/12 - 01/01 Borghi e casali d'epoca e...

BORGO SAN LUIGI (SI),
VILLA PITIANA (FI),
FATTORIA DEGLI USIGNOLI (FI)

QUOTA SPECIALE in trattamento di mezza pensione a partire da € 375,00

OFFERTISSIMA!
fino al 02/12



PARTECIPA ALLE GRANDI FESTE NELLE PIAZZE DI...
Montecarlo € 70,00
Venezia € 80,00
Bologna € 50,00
Roma € 90,00

NESSUNA QUOTA DI ISCRIZIONE!

IN COLLABORAZIONE CON



> HOTEL TERME SAN GIOVANNI - RAPOLANO TERME (SI) - Per ogni programma di almeno 7 gg (esclusi i pacchetti "Bellezza e turismo" e "Benessere e turismo") acquistato, l'altro ospite che condivide la camera doppia otterrà gratuitamente il soggiorno in regime di pensione completa

> PRESIDENT HOTEL TERME - ISCHIA (NA) - PACCHETTO RAGGIO DI SOLE (9 NOTTI) DAL 19/11 AL 28/11 - Camera doppia con balcone vista mare, trattamento di pensione completa. Pacchetto di trattamenti adatto al riequilibrio delle energie interiori e ad una sana disintossicazione secondo i principi della medicina ed estetica naturale - € 995

HAPPY TOUR VIAGGI & TURISMO

• ACQUI TERME (AL) - 32, Via Monteverde Tel. 0144 356128
• NOVI LIGURE (AL) - 63, Via P. Giacometti Tel. 0143 744897
• OVADA (AL) - 1, Piazza Assunta - Tel. 0143 835350

• POZZOLO F.R.O. (AL) - Centro Comm. I Giovi - Tel. 0143 418949

PASSALACQUA VIAGGI & TURISMO

• ALESSANDRIA - 48, Corso Roma - Tel. 0131 314111

DA SABATO 9 NOVEMBRE



PLANET
S H O E S

**VENDITA
PROMOZIONALE**

CALZATURE

Abbigliamento - Pelletteria

**Abbigliamento e calzature
a prezzi
di realizzo**

**Sconti fino al
70%**

Aperto la domenica



Occhio al prezzo

Stivali donna a partire da € 10,00

Stivali gomma uomo € 6,00

Calzature uomo in pelle

a partire da € 10,00

Acqui Terme - Corso Roma, 21

Domenica 17 in cattedrale

Lunedì 11 novembre all'Unitre

L'invito degli animatori

Il vescovo consegna il mandato ai catechisti

Acqui Terme. L'inizio dell'anno pastorale è segnato da un appuntamento importante per tutti i catechisti: l'Assemblea Diocesana con il conferimento da parte del Vescovo del "mandato", gesto autorevole e simbolico, che sta ad indicare che il singolo catechista è inviato dal Vescovo ad annunciare la Parola di Dio e svolge il suo servizio in comunione con tutta la comunità diocesana.

Si è voluto far coincidere l'avvenimento con la "Solenità della Chiesa Locale", che quest'anno cade domenica 17 novembre, per comprendere meglio il legame di ogni singola comunità parrocchiale con la Diocesi, per allargare gli orizzonti, che minacciano di restringersi alla propria parrocchia, e aiutare i catechisti a vivere un'esperienza forte di comunione con il Vescovo e fra di loro.

L'assemblea, presieduta da Mons. Piergiorgio Micchiaridi, si svolgerà anche quest'anno in Cattedrale, luogo sacro che rappresenta il cuore della Diocesi e si presta in modo particolare per il carattere di celebrazione e di spiritualità, che si desidera aiutare a vivere.

Tutti i catechisti della diocesi sono caldamente invitati a non mancare a questo momento significativo ed ufficiale, che rende evidente che il Vescovo, Pastore e Maestro nella fede di tutti i cristiani, condivide con i catechisti il compito di accompagnare nel loro cammino di crescita ragazzi, i giovani e gli adulti.

Siamo pregati di ritrovarci puntualmente in Cattedrale per le 15. La conclusione è prevista per le 17. All'inizio ci sarà una breve presentazione del programma pastorale dell'anno, fatta dal Vicario, Mons. Carlo Ceretti. Subito dopo avrà inizio la celebrazione.

Dopo la lettura della Parola di Dio, Mons. Vescovo terrà la meditazione su "Il catechista testimone di santità".

Opportuni segni accompagneranno la distribuzione del

"mandato" ai rappresentanti delle singole parrocchie, cercando di sottolineare il clima di spiritualità proprio del rito.

L'assemblea, oltre a rappresentare un momento privilegiato di coinvolgimento comunitario di tutti i catechisti, si propone come una particolare celebrazione per lodare e ringraziare Dio, per prendere coscienza di essere membri di una comunità profetica inviata a tutti, per chiedere la luce e la forza dello Spirito lungo il cammino che ogni catechista compie per condurre i ragazzi, i giovani e gli adulti nella crescita della fede.

Ci auguriamo di cuore che questo invito sia accolto da tutti i catechisti della Diocesi con impegno ed interesse, ispirati dall'amore alla Chiesa e ai destinatari che ci sono stati affidati.

Presumiamo che possa essere anche un proficuo incontro di preghiera, per favorire la spiritualità propria del catechista, che deve prepararsi con la preghiera al suo importante e delicato ministero, in cui svolge un'opera di mediazione, ma il cui vero protagonista è sempre lo Spirito Santo, che parla nell'intimo dei cuori. Il catechista deve inoltre abilitarsi a diventare maestro di preghiera dei suoi destinatari, perché senza la preghiera non ci può essere autentica vita cristiana.

Il dovere della preghiera, come ci ricorda continuamente il Santo Padre, è tanto più urgente oggi in cui guerra e distruzione, sofferenza e morte travagliano l'umanità in diverse parti del mondo.

Inoltre la preghiera può aiutarci a vincere la tentazione di scoraggiamento che ci può cogliere nella non facile situazione in cui ci troviamo ad operare nel campo della catechesi, fra l'indifferenza di molti cristiani e il crescente clima di abbandono concreto delle pratiche della religione.

Commissione Catechistica Diocesana

Lezione di medicina e poi... l'Antartide

Acqui Terme. Le lezioni di medicina sono sempre accolte con grande piacere dagli alunni dell'Unitre accorsi numerosi, lunedì 11 novembre, all'incontro con il dott. Maurizio Mondavio che ha trattato: "Le malattie reumatiche", un tema di grande interesse perché riguarda un alto numero di persone. Si calcola che gli italiani che soffrono di queste malattie siano circa sei milioni, a cui bisogna aggiungere altri quattro che soffrono di osteoporosi.

Queste malattie sono principalmente di due tipi: infiammatorie o degenerative, e si manifestano in numero elevato (sono circa 120) e in varie forme, perché interessano le ossa, le articolazioni, i tessuti connettivi, e se non curate possono diventare una causa di invalidità. Le forme reumatiche possono colpire anche bambini o persone in età lavorativa, ma si manifestano prevalentemente in soggetti sopra i 60 anni.

In molte malattie reumatiche è possibile eliminare o controllare il dolore e gli altri sintomi, rallentare o arrestare l'evoluzione della malattia e mantenere o ripristinare condizioni di vita soddisfacenti.

Oltre ai farmaci (che devono essere attentamente valutati e dosati per gli eventuali effetti collaterali), si può ricorrere alla fisioterapia, alla riabilitazione motoria, alla chirurgia, alle cure termali, senza dimenticare uno stile di vita attiva e sana, e un'alimentazione adeguata, ricca di calcio e vitamina D. Questi consigli di ordine generale servono anche per la prevenzione dell'osteoporosi, una malattia degenerativa dell'osso, silenziosa e asintomatica, che oggi può essere precocemente diagnosticata attraverso esami di laboratorio o strumentali più precisi e meno dannosi per il paziente.

Al termine dell'esposizione il dott. Mondavio ha risposto con molta competenza e pazienza alle numerose domande che gli attenti

alunni dell'Unitre gli hanno rivolto.

La seconda ora ha visto la presenza del dott. Marco Orsi, esperto geologo, che ha portato la documentazione fotografica nel suo recente "viaggio di lavoro" in Antartide, con un gruppo di scienziati, per documentare il tasso di assorbimento dell'anidride carbonica da parte del mare. Ha presentato le principali caratteristiche di questo continente che è grande una volta e mezza l'Europa, è montuoso e ricoperto di una calotta di ghiaccio permanente dello spessore medio di 2500 metri, è il più desertico del mondo, perché piove pochissimo (circa 5 millimetri di precipitazioni all'anno che non si sciolgono mai) e non è abitato da esseri umani, tranne gli scienziati e gli astronauti che vi soggiornano nel periodo estivo, quando il sole non scende mai sotto l'orizzonte.

Il dott. Orsi ha proiettato e commentato bellissime diapositive (dimostrando così di essere anche un abilissimo fotografo) in una specie di diario di viaggio che ha colto gli aspetti paesaggistici più suggestivi ed interessanti: a cominciare dalla partenza sulla nave che dalla Nuova Zelanda ha portato il gruppo di scienziati nella Baia di Terranova, agli imponenti iceberg, alle montagne nell'aria limpidissima, al vulcano maestoso; e poi i fedeli pinguini, gli uccelli aggressivi quasi a difendere il loro territorio, gli sbuffi delle balene, i fiori caratteristici, le luci della notte antartica, i riflessi sull'acqua e sul ghiaccio, per finire con i lavori a bordo, la descrizione dei laboratori, uffici, alloggi sulla nave, la mensa con l'enorme torta e lo spumante che ha salutato il capodanno del 2002.

Prossimo appuntamento lunedì 18 novembre: ore 15.30 lezione di astronomia con il dott. Claudio Incaminato; ore 16.30 lezione di medicina con il dott. Gian-domenico Bocchiotti.

Oratorio di S. Spirito grande passione



Acqui Terme. Gli animatori di Santo Spirito lanciano un appello, molto personalizzato, tramite il nostro giornale: «Ma certo, questo invito è proprio per te. Eh, sì! Dai, non farti pregare. Perché? Perché è un'occasione speciale per divertirti, per crescere e ... puntare in alto! Stiamo parlando

dell'oratorio, che anche quest'anno è partito con una marcia in più per permettere a tutti i ragazzi in gamba di passare i loro sabati pomeriggio in modo davvero super! Come sempre vi aspettiamo numerosi nel cortile del Santo Spirito dalle 14 alle 18. Non mancate!».

Dopo la gita pellegrinaggio

Gruppo Padre Pio giorni da ricordare



Acqui Terme. Il gruppo di fedeli a Padre Pio è tornato dalla gita pellegrinaggio nei luoghi del santo, rinfrancato, gioioso e più caricato. È stata un'occasione veramente unica per rivivere certe emozioni che si hanno dentro, per confrontarsi, ma soprattutto per farsi piacevolmente influenzare dalla spiritualità di

certi luoghi, in cui tutto parla della grande fede e della grande forza d'animo di padre Pio. Una nota profana, da non trascurare: il bel tempo e la scelta dei giorni non festivi hanno reso tutto più facile e più godibile. Ecco il gruppo che posa ai piedi dell'ultima stazione della via Crucis a San Giovanni Rotondo.

AGENZIA IMMOBILIARE

Morfino

COMPRAVENDITA IMMOBILI - INTERMEDIAZIONI - GESTIONE LOCALI
ASSISTENZA MUTUI - PRATICHE CATASTALI - PROGETTAZIONI
PERIZIE - VALUTAZIONI

ACQUI TERME (AL) - Via Cesare Battisti, 22 - Tel. 0144 323619 - Fax 0144 56785
www.agenziarmorfino.com - e mail: info@agenziarmorfino.com

APPARTAMENTI

Acqui Terme. Affare vendesi appartamento al piano primo, di nuova costruzione, riscaldamento autonomo, rifiniture di pregio composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere letto, doppi servizi. Rif. 138/A

Acqui Terme. Vendesi appartamento zona centrale, al piano 5°, composto da: ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, dispensa 2 balconi e cantina. Rif. 126/A

Acqui Terme. Vendesi appartamento vicinanza stazione ff.ss, al piano 2°, unico alloggio sul piano composto da: ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, dispensa, ripostiglio, 3 terrazzi e cantina. Possibilità autobox. Rif. 127/A

Acqui Terme. Vendesi appartamento in zona centralissima, al piano 2°, composto da: ingresso, cucina, sala, camera letto, bagno, dispensa, 2 terrazzi, cantina. Ordinato con cucina e bagno ristrutturati. Risc. autonomo. Rif. 109/A

Acqui Terme, zona Moirano. Vendesi villa di nuova costruzione su due piani con ampio garage. Ottime rifiniture. Terreno 1.000 mq circa. Prezzo interessante. Inf. in ufficio. Rif. 132/C

Acqui Terme. Vendesi prestigioso attico su due livelli in centro. Ristrutturato completamente con rifiniture di pregio. Informazioni riservate in agenzia. Rif. 125/A

Acqui Terme Moirano. Vendesi terreno edificabile di 2.000 mq circa in ottima posizione. Prezzo molto interessante.

ATTIVITÀ

Negozi alimentare avviatissimo in posizione di fortissimo passaggio. Elevato giro d'affari. Richiesta molto interessante. Altre inf. in agenzia.

Cedesi tabaccheria/ricevitoria in zona pedonale ben collocata. Informazioni in agenzia.

Cedesi negozio di oggettistica per la casa sito nel centro storico. Ottimo giro d'affari. Occasione. Richiesta interessante.

VILLE e CASE



Rivalta Bormida. Vendesi casa indipendente, in ottima posizione su due livelli ingresso, soggiorno con camino, cucina, taverna e bagno al piano terra, 2 camere, bagno, terrazzo al piano primo. Al piano terra giardino con fabbricato adibito a garage / magazzino. Rif. 125/C



Zona Acquese. Vendesi antico cascinale, ristrutturato ottimamente in stile Provenzale, su due livelli, 5 ha di vigneti con cantina completamente attrezzata il tutto in posizione dominante. Adatto anche per attività agrituristiche. Rif. 164/C

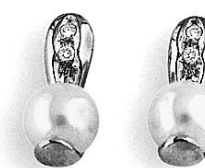
Acqui Terme. Vendesi casa indipendente, libera, in zona centralissima adiacente corso Bagni, su tre piani, da ristrutturare; accesso carraio indipendente al giardino di proprietà. Da visitare. Rif. 108/C

OREFICERIA

ARGENTERIA

TROVA

G I O I E L L I



Per chi prenota
il regalo di Natale
dal 15 al 29 novembre

SCONTI PARTICOLARI

Acqui Terme - Corso Italia, 73 - Tel. 0144 55697

Ci scrive il dott. Eugenio Caligaris

“Non dimentichiamoci del casinò per Acqui”

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Eugenio Caligaris:

«Il mio intervento è motivato soprattutto dalla questione “Casinò” e per questo, chiedo gentilmente ospitalità a questo giornale.

Sappiamo che all'epoca del 1° governo Berlusconi l'argomento era d'attualità in quanto una proposta dell'on. Martinat di AN, nata per regolamentare le case da gioco in Italia, ne prevedeva una per Regione; ed Acqui Terme aveva sognato e sperato perché possedeva tutte le caratteristiche che la legge prevedeva: città termale, con circa 20.000 abitanti, distante dai Casinò esistenti; già sede in passato di una casa da gioco e l'unica in Regione Piemonte ad essere iscritta quale possibile destinataria.

Ma il 1° governo Berlusconi era caduto e con il subentrante governo dell'Ulivo la legge era stata archiviata: le giustificazioni di facciata erano state l'immoralità, la delinquenza e l'impoverimento delle famiglie che ne sarebbero derivate, ma in realtà sappiamo che è lo Stato Italiano, quale soggetto pigliatutto, a volersi incamerare tutti i soldi che derivano dai vari gratta e vinci, lotto, totocalcio, totip, in una miriade di scommesse e di stipendi buttati in fumo, senza contare le bische clandestine, mentre ipocritamente non si concedono le case da gioco perché immorali.

Tale situazione paradossale nuoce all'Italia intera perché impedisce di fatto l'ingresso di turismo e ricchezza, sappiamo tutti che al di là dei confini francesi e dell'est troviamo un casinò per ogni città, penalizza in particolare una città come Acqui Terme che dall'apertura d'una casa da gioco potrebbe avere quel rilancio economico ed occupazionale che attende da anni.

Quale rappresentante del Club di F.I. Benedetto Croce, ho più volte caldeggiato e auspicato l'avvento di una casa da gioco ad Acqui evidenziando sia l'idoneità della nostra città sia l'impatto economico e turistico, e sull'eventualità avevo altresì cercato di sensibilizzare l'Amministrazione Comunale.

Se personalmente in passato ero stato promotore di una raccolta firme che aveva dato un buon esito, oggi il Comitato per il Casinò, costituito ad Acqui da alcuni anni e tutt'ora operante, mi sollecita a riproporre l'argomento: lo spunto viene dal settimanale “Oggi” che alcune settimane fa ne ha anticipato la prossima discussione in Parlamento.

La proposta parte dall'on. Strano di AN, anche se sappiamo che diversi parlamentari di Forza Italia e della Lega hanno da sempre caldeggiato l'apertura di nuove case da gioco.

Lo stesso settimanale riporta Acqui Terme come l'unica città piemontese fra le venti candidate; il che significa che la nostra città è stata opportunamente segnalata dalla nostra Amministrazione e se non vado errato era stata formata in proposito una apposita Commissione.

Un appello e una esortazione al nostro Sindaco a non abbassare la guardia sul problema, perché la concorrenza è tanta anche in Piemonte».

Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

La signorina Berruti Mara, il giorno 6 novembre 2002, presso l'Università degli studi di Genova, è stata proclamata dottoressa in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, con la votazione di 109/110 con “dignità di stampa”, discutendo la tesi “Effetto del mezzo di riempimento sulla biofiltrazione di un'emissione gassosa contaminata da benzene: studio macrocinetico e microbiologico sia lungo il biofiltro che nell'aria effluente”. Relatore il chiar.mo prof. Mario Zilli.

Alla giovane neo ingegnere le più vive congratulazioni e gli auguri di un brillante futuro professionale.



FERRARIS

FORNITURE ALBERGHIERE

Importatori diretti

CHURCHILL, DE BUYER, CAMBRO, BOHEMIA CRISTALL, SCHOTT ZWIESEL, GOBEL, ZWILLING, WUSTHOF

Concessionario

TOGNANA, ABERT, ANCAP, AGNELLI, ALESSI, PAVONI, THERMOHAUSER, WESTMARK, PIAZZA, BORMIOLI, LUMINARC, DUROBOR, INKER, FISKARS MONTANA

Saremo lieti di accogliervi presso i nostri Show Rooms

CASALE M.TO: Strada Asti, 35 - Tel. 0142 71644
ALESSANDRIA: Via Verona, 86 - Tel. 0131 260959











Benvenuti alle serate enogastronomiche a tema

a cura dell'Associazione Ristoratori di Acqui Terme e dell'Alto Monferrato

Ristorante Pian del Sole

Loc. Pianferioso, 23 - Sassello - Tel. 019 724255

DOMENICA 24 NOVEMBRE

Sapori del bosco

- Aperitivo
- Tatin di indivia con salsa di sedano e yogurt
- Prosciutto di lombo di capriolo marinato con tartufo
- Cofit di radicchio con salsa noci
- Pansotti d'oca ai cavoli rossi
- Filetto di maiale in crosta di sale
- Carote all'antica
- Parfait di cachi con crema di marroni
- Caffè

Vini

€ 34

Ristorante Cappello

Strada Visone, 64 - Acqui Terme - Tel. 0144 356340

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE

Le vie del sale

- Il nostro millefoglie di patate, pomodori, peperoni ed acciughe al patè di olive taggiasche
- Cannelloni alla brandade di baccalà con petali di topinambur
- su emulsione di cardi gobbi e colata di acciughe
- Stoccafisso accomodato in umido ai pinoli e olive taggiasche su medaglioni di patate e passatina di ceci all'extravergine di frantoio
- Tortino soufflé al cioccolato speziato con mousse di marron glacé e crema al rum su coulis di cachi
- Caffè con piccola pasticceria

Nel corso della cena saranno serviti esclusivamente i vini dei produttori aderenti alla manifestazione

€ 34

Osteria Ca' del Vein

Via G. Mazzini, 14 - Acqui Terme - Tel. 0144 56650

GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

Polenta e cinghiale

- Salame di cinghiale con burro
- Polenta e cinghiale
- Castelmagno con miele
- Figosa dusa con brachetto d'Acqui

Vini: Gavi Contero

Amistà Sant'Ubaldo

Barbera La sernia La Torre

Brachetto d'Acqui Castellucci

€ 26

Ristorante La Cascata

Loc. Cascata, 2 - Cartosio - Tel. 0144 40143

SABATO 23 NOVEMBRE

Tutti i sapori del maiale

- Testa in cassetta con insalatina alle noci
- Batsuà con crauti
- Risotto alla boscaiola
- Stinchetti al ginepro con patate al forno
- Budino alle castagne con salsa di cachi
- Caffè

Vini

€ 26

Antica Osteria di Nonno Carlo

Via alle Scuole, 1 - Montechiaro - Tel. 0144 92366

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

Bagna cauda e bollito di bue

- Bagna cauda con peperoni sotto raspo, cardi di Nizza crudi e cotti, topinambur, cavolo verza, finocchio, sedano e salsiccia
- Ravioli i nostri nel brodo del bue o a culo nudo
- Gran bollito di bue grasso: muscolo, testina, lingua, piano costato, punta di petto, grasso e magro, gallina ruspante, cotechino.
- Dolce

Vini abbinati:

Dolcetto d'Acqui - Selezione - Cant. Servetti

Dolcetto d'Acqui - Cant. Contero

Barbera d'Asti - Vigna Vecchia - Cant. Castellucci

Moscato d'Asti - Cant. Viticoltori Acquese

€ 26



Castello

SHOPPING CENTER

LINGUAGGI



Siete tutti invitati alla grande festa d'apertura **Giovedì 21 novembre** a **Canelli** alle ore **9,00**:
...Castello Shopping Center apre i "battenti" e Vi accoglierà subito con una "**SORPRESA**" ...a Tutti verrà consegnata la "**Chiave del CASTELLO**". E mentre vi "lancerete" alla scoperta della

sorpresa e delle meraviglie del Vostro nuovo **Shopping Center**, non perdetevi l'occasione per deliziarvi di Gusti ...entrate a far parte del mondo dei **Dolcivori**.
Chi sono i **Dolcivori**?
Individuate le nostre **Hostess** lungo i corridoi e scoprirete **TUTTO!**

**GIOVEDÌ
21 NOVEMBRE
A CANELLI
GRANDE FESTA
D'APERTURA
IL CLIENTE E' SOVRANO.**

**SIAMO APERTI
TUTTE LE DOMENICHE
DELL'ANNO!**

Castello Shopping Center - Canelli - Regione Dota - (AT)
Tel. 0141-821601

Comune, Ascom e Confesercenti

Per "MagicAcqui...sti" è la seconda edizione

Acqui Terme. Ritorna l'iniziativa "MagicAcqui...sti". L'assessore al Turismo ed alle manifestazioni, Alberto Garbarino, il presidente dell'Ascom, Luigi Pesce, ed il presidente della Confesercenti, Nella Pesce, per preparare la seconda edizione dell'iniziativa hanno inviato la seguente lettera alle attività commerciali locali:

«L'Amministrazione comunale, anche quest'anno, sulla scia del successo ottenuto nella prima edizione, ha deciso, in concertazione con le associazioni di categoria ASCOM e Confesercenti di organizzare la seconda edizione dell'iniziativa "MagicAcqui...sti".

Abbiamo pensato di creare una serie di avvenimenti che andranno a coprire le domeniche prenatalizie 8-15-22 dicembre. Come ben si può intuire dal nome stesso della manifestazione, le giornate saranno così organizzate: ogni domenica sarà rallegrata da intrattenimenti e spettacoli artistici che si svolgeranno per le vie di tutta la città.

Si è inoltre deciso di ripetere la seguente iniziativa promozionale-commerciale:

coloro che, nei rispettivi weekend (sabato e domenica) effettueranno acquisti presso i negozi di vicinato di Acqui Terme per un ammontare minimo di euro 200,00 e multipli sino ad un massimo di euro 1.000,00, recandosi presso l'Enoteca Regionale di Acqui Terme, con gli scontrini fiscali (cumulativi per acquisti effettuati anche in negozi diversi), riceveranno in omaggio una bottiglia di vino D.O.C.

L'Assessorato al Turismo provvederà alla copertura delle spese per le bottiglie di vino D.O.C. che verranno omaggiate ed alla pubblicazione dell'iniziativa (manifesti, locandine, volantini, giornali locali e provinciali, radio, televisione). Per quanto riguarda l'organizzazione delle manifestazioni collaterali che si svolgeranno per le vie cittadine e che potranno consistere in: corcentini di gruppi vari, spettacoli di giocolieri, mangiafuoco etc., con le associazioni di categoria di cui sopra si è concordato quanto segue:

1. le iniziative dovranno essere decise e organizzate direttamente dai commercianti, via per via, secondo quanto gli stessi riterranno più oppor-

tuno: ossia concertino o spettacolo di vario genere; 2. per una miglior funzionalità organizzativa sarà opportuno che i commercianti di ogni via provvedano alla nomina di un loro incaricato indicandolo come capovia; 3. appena decisa la manifestazione che si intenderà proporre, il capovia dovrà presentare tale proposta all'associazione di categoria. Detta proposta dovrà contenere il nominativo del gruppo musicale e dell'artista che terrà lo spettacolo e la precisa collocazione nella via; 4. raccolte tutte le proposte, le associazioni di categoria, dopo un primo vaglio delle stesse, le presenteranno a questo assessorato per la definizione del programma; 5. saranno a carico dei commercianti di ogni via interessata i costi per l'organizzazione di concertini e/o spettacoli vari. Il Comune interverrà con un contributo massimo di euro 100,00 per ogni concertino o spettacolo che verrà organizzato; 6. redatto il programma in accordo con le associazioni di categoria, il Comune provvederà a quantificare le spese di cui sopra per le quali verrà erogato un contributo alle associazioni stesse».

Il 22 novembre a palazzo Robellini

Ai venerdì del mistero c'è il Fiore d'Oro o del Grande Uno

Acqui Terme. Il mistero del Fiore d'Oro, questo l'argomento scelto dall'associazione LineaCultura per il 62° appuntamento de 'I Venerdì del mistero', organizzati con il patrocinio dell'assessorato municipale alla cultura.

Venerdì 22 novembre, alle 21.30, Palazzo Robellini ospiterà il noto psicologo acquese Pier Paolo Pracca che relazionerà sulle connotazioni esoteriche, iniziatiche e misteriche di un antico trattato cinese, appunto il trattato del Fiore d'Oro o del Grande Uno. Si tratta praticamente dell'unico testo completo che si conosca, riguardante le pratiche iniziatiche cinesi ed in particolare il taoismo operativo. Gli insegnamenti del libro, attribuiti al maestro Lu-Tzu, che visse fra la fine dell'VIII e il principio del IX secolo dopo Cristo, hanno per oggetto procedimenti di alchimia in-

teriore, spirituale, la quale con particolari tecniche di meditazione e di direzione delle "correnti sottili" dell'organismo mira alla trasmutazione ed alla integrazione dell'essere umano, alla dischiusura della coscienza sulla trascendenza e sull'originario, dischiusura simboleggiata appunto dal fiore d'oro. Questi insegnamenti si rifanno non solo al taoismo ma anche alla forma Zen del buddismo. Il Segreto del Fiore d'Oro è un documento assai interessante, unico nel suo genere in cui si trovano le premesse di gran parte delle Psicologie orientali e delle pratiche logiche (Tai chi e Qi-Qong) oggi tanto in voga in occidente.

Il Segreto del Fiore d'Oro, a lungo considerato un classico della letteratura esoterica, è sicuramente un testo che si presta a molteplici letture e a diversi registri interpretativi,

che vanno da quello fisiologico, a quello psicologico e filosofico-religioso.

Per maggiori informazioni telefonare in orario d'ufficio allo 0144 770.272

Sulla strada...

Acqui Terme. «Sulla strada...» è la denominazione del progetto dell'amministrazione comunale finalizzato a prevenire la tossicodipendenza attraverso la creazione di una figura professionale competente che interagisca direttamente sui giovani e nel loro ambiente.

Per realizzare il progetto, inserito nelle disposizioni di legge per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e di funzionamento del Ser.T, è stata presentata alla Regione una richiesta di contributo.

Domenica scorsa 10 novembre

Festeggiata Santa Cecilia dal corpo bandistico

Acqui Terme. Il Corpo Bandistico Acquese ha festeggiato domenica scorsa, 10 novembre, la ricorrenza di santa Cecilia, patrona della musica. La giornata è stata introdotta dalla sfilata per le vie del centro cittadino. È seguito quindi il momento della s. messa in Cattedrale, celebrata da mons. Giovanni Galliano, cappellano della Banda. Durante l'omelia, mons. Galliano ha ricordato i valori che stanno alla base del sodalizio bandistico – in particolare l'amicizia, la dedizione e l'amore per la musica – ed ha esortato il gruppo a continuare con entusiasmo questo prezioso servizio. Diverse le autorità comunali presenti, tra cui l'assessore alla cultura Roffredo, quello alle finanze Alemanno e il presidente della Commissione cultura e istruzione con delega alla musica Pesce, che ha partecipato anche alla parte conviviale della festa. Il Comune è infatti il principale sostenitore del Corpo Bandistico. Anche per questo, forse, la città sente la Banda come propria. L'occasione è servita tra l'altro per parlare di interessanti progetti culturali, incentrati sul recupero del patrimonio musicale bandistico



locale. I dettagli saranno resi noti nei prossimi mesi.

Fra i tanti amici del Corpo Bandistico Acquese, che non hanno voluto mancare alla festa, due "grandi vecchi": l'ex maestro Bellaccini e l'ex musicante, e membro del Consiglio, Dacasto. Entrambi hanno avuto un ruolo importante nella storia recente di questa antica istituzione: ad essi i musicisti sono rimasti profondamente legati con un vincolo di sincera riconoscenza e affetto.

La festa di santa Cecilia non costituisce più, come un tempo, l'inizio di un periodo di "vacanza" per il complesso acquese: sono già in corso le

prove per il concerto di Natale, che si terrà sabato 21 dicembre prossimo presso la chiesa di Cristo Redentore. Il maestro Pistone assicura: da non perdere.

D.C.

Ringraziamento

La moglie Marisa, i genitori di Mariano Benazzo sentitamente ringraziano il dott. Ghiazza, dott. De Giorgis, i medici e tutto il personale infermieristico del reparto di Medicina e tutto il personale dell'ospedale di Acqui Terme per le cure amorevoli prestate a Mariano.

Si sono ritrovati domenica 10 novembre

I ragazzi della leva 1952



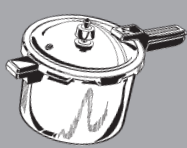
Acqui Terme. Erano in quarantacinque i magnifici "ragazzi" del 1952 che domenica 10 novembre si sono ritrovati per stare insieme e ricordare degnamente il traguardo del mezzo secolo.

Dopo la messa alle 11 in cattedrale, la fo-

to di rito, quindi il pranzo in quel di Terzo, da "Detto Moncalvo".

Una giornata spensierata, ma anche responsabile, pensando a chi ha bisogno di aiuto fraterno: sono stati raccolti 305 euro devoluti ai terremotati del Molise.

CENTRO RICAMBI ELETTRODOMESTICI



Acqui Terme
Corso Divisione Acqui 14
Tel. 0144 323041

Ricambi ed accessori
per cucine, lavatrici,
frigoriferi, lavastoviglie
piccoli elettrodomestici,
stufe a legna,
pentole a pressione

Filtri per cappa

Sacchetti
per aspirapolvere

Candy

ARISTON

ZEROWATT

REX

INTERFILTER

HOOVER

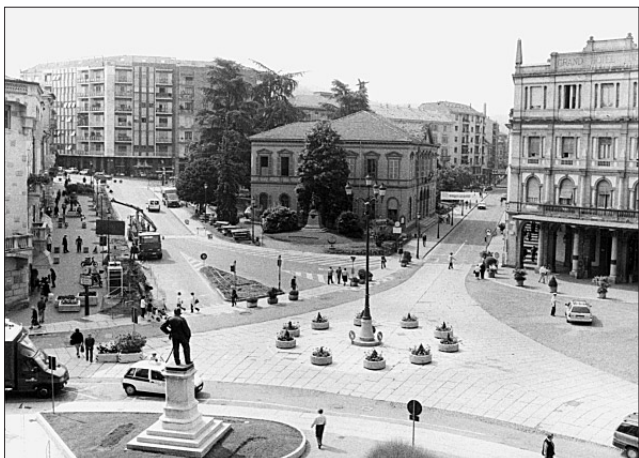
SACCHETTI
PER ASPIRAPOLVERE

IGNIS

Whirlpool

Uno spunto di riflessione (purtroppo tardivo)

Se le piazze diventano fontane in Piemonte non stanno bene



Acqui Terme. Non è mai stato affrontato da un punto di vista "tecnico" il problema del rapporto fontane-città. Da quando i getti d'acqua hanno invaso il centro cittadino acquese, mai nessuno è intervenuto per dare un giudizio che non fosse emozionale o di parte. Sull'argomento abbiamo letto un interessante intervento di Paolo Pejrone sull'inserto de La Stampa, TTL, di sabato 9 novembre. Lo spunto: il progetto che prevede garages sotterranei in piazza Vittorio a Torino con ipotesi di fontane sopra. «Ma

perché le nostre povere piazze - scrive Pejrone - devono essere una dopo l'altra turbate e sconvolte? ... Perché i nostri amministratori devono cascare nella trappola un po' superficiale di una piazza di fontane? Perché una piazza così antica, severa, grandiosa ed elegante deve essere arricchita con oggetti così banali ed anacronistici? Ai tempi di Bernini le fontane avevano ben altro sapore ed esprimevano ben differenti messaggi: erano architetture, sculture, impegno civico, esaltazione, autocelebrazione e soprattutto

to raffinata ingegneria idraulica... Mancandone i presupposti, voler far diventare le nostre piazze cittadine delle piazze Navona sarebbe certamente meritevole ma inutile... Il Piemonte e la sua Capitale sono esempi rari di natura e architettura rigorosa, aspra (e un po' giansenista): perché cambiarli? Il Piemonte non è un grande Luna Park, dove è tutto un po' bonario, indulgente, mite, gaio e un po' inutile: il Piemonte è famoso nel mondo proprio per la sua severa professionalità, per la sua intelligente sperimentazione e

soprattutto per la sua innovativa, impegnata e solida vivacità. Non facciamolo diventare una cosa che non è: le piume, le perle e le paillettes non sono cose di questi posti. Il Piemonte non è frou-frou».

La nostra città ha fatto la scelta "piazza Navona" e dalla notte dell'ultimo dell'anno 1999 le fontane rallegrano di spruzzi frou-frou quella che fu un'austera piazza piemontese. Uno dei tanti rammarichi è che non si sia mai potuto discutere l'ipotesi di progetto, prima che questo venisse realizzato. **M.P.**

Saranno demolite le attuali

Una nuova scalinata per piazza Orto S. Pietro



Acqui Terme. È prevista la realizzazione di una nuova scalinata in sostituzione delle due esistenti che collegano la piazzetta Enrico Toti e via Giacomo Bove con piazza Orto San Pietro.

La ristrutturazione, decisa dalla giunta comunale, avverrà a totale carico della ditta «Geometra Orione & C Costruzioni», quindi senza alcun onere per il Comune.

L'opera prevede anche la demolizione e l'interramento del gabinetto pubblico attualmente seminterrato, ma anche dell'aiuola soprastante il medesimo gabinetto. Verrà riposizionata, inoltre,

la fontanella ricavata con il riuso di una vasca di marmo un tempo usata per cure fango-terapiche.

L'opera comprende anche la messa in sicurezza di tutti gli allacciamenti e gli scarichi relativi al demolendo gabinetto. La scalinata rappresenta un passaggio tra i più importanti della città, collega con poche centinaia di metri di percorso la zona centrale di corso Italia e della Bollente con le aree di piazza Orto San Pietro adibite a mercato il martedì ed il venerdì e a posteggio per auto nelle altre giornate della settimana.

Aperte le iscrizioni

Corsi A.I.S. per volontari di primo soccorso

Acqui Terme. L'Associazione Italiana Soccorritori (A.I.S.), associazione di volontariato senza scopo di lucro, si prefigge il fine di sostenere, coordinare, promuovere, creare e dirigere iniziative nel campo sociale, assistenziale, educativo e di protezione civile, corsi di istruzione per la preparazione teorica e pratica al primo soccorso di qualunque cittadino che si trovi in una improvvisa situazione che richieda assistenza immediata.

I suoi corsi quindi non sono diretti a persone che presteranno servizio su ambulanze, ma più semplicemente a tutti i comuni cittadini che vogliono conoscere le nozioni di base del primo soccorso, tutte le manovre, che potrebbero servire nel caso ci si trovasse a fronteggiare nella vita di tutti i giorni una situazione di emergenza sanitaria nell'attesa di

un'ambulanza con personale addestrato allo scopo.

I corsi tenuti da medici ed istruttori A.I.S. coordinati dal direttore sanitario dott. Ugo Baldizzone e dal dott. Marco D'Arco, sono esaustivi nei confronti della legge 626 sulla sicurezza del lavoro. I corsi che si terranno in Acqui Terme con il patrocinio del Comune, avranno inizio il 18 novembre 2002 alle ore 21 presso la sala di Palazzo Robellini, in piazza Levi, con cadenza bisettimanale (lunedì e giovedì) per 5 settimane in totale. Il programma prevede 5 lezioni teoriche, 2 pratiche con incluse tutte le manovre per la rianimazione cardio-polmonare, eventuali ripassi ed esami. Le iscrizioni si possono fare sia per telefono che nella stessa sera del corso. Per informazioni cell. 335 6940425, e-mail celsoghione@libero.it.

Domenica 10 novembre alle ore 13 ha avuto luogo il tradizionale pranzo degli ex combattenti di Acqui Terme presso il rinomato ristorante Rondò. Al consueto appuntamento hanno presenziato ottanta fra ex combattenti e simpatizzanti.

È stata una lieta occasione per ripercorrere i momenti della vita dell'ultimo anno e per richiamare ricordi e testimonianze. Al tavolo della presidenza erano presenti il presidente geometra Domenico Vella con a fianco il prof. Mario Mariscotti, il prof. Piervittorio Barbero e i membri del direttivo il maestro Aldo Drago, il signor Giovanni Pivotti revisore dei conti, il signor Giuseppe Di Stefano e il signor Giovanni Moretti. All'inizio del pranzo il presidente, dopo aver rivolto un cordiale saluto a tutti gli intervenuti, ha sottolineato l'importanza della data

del 4 novembre che ha concluso le lotte per l'unità e l'indipendenza del nostro Paese. Ha rivolto un deferente pensiero alle Forze Armate, ai soldati di tutte le guerre e ai soldati italiani che in tante parti del mondo difendono i valori della libertà, della democrazia e della civiltà.

Un commosso ricordo è stato indirizzato ai soci che, purtroppo, ci hanno lasciato nel corso dell'ultimo anno.

Un particolare ringraziamento è stato rivolto a coloro che, in un momento difficile, hanno portato il loro valido contributo per il buon andamento della sezione e cioè al signor Giovanni Pivotti, all'infaticabile Giuseppe Di Stefano e al rag. Gianpiero Grassi.

Molto apprezzata e significativa è stata la partecipazione della signora Mirella Scovazzi, vedova dell'indimenticabile e compianto Augusto Scovazzi al cui nome è intitolata la sezione di Acqui Terme dell'associazione ex combattenti.



Il pranzo si è concluso con un brindisi e con la piena soddisfazione di tutti i partecipanti che hanno unanimemente riconosciuto le altissime qualità dell'apprezzata cucina del signor Rolando. Tante grazie caro Silvio e arriverci al prossimo anno!

disfazione di tutti i partecipanti che hanno unanimemente riconosciuto le altissime qualità dell'apprezzata cucina del signor Rolando. Tante grazie caro Silvio e arriverci al prossimo anno!

Domenica 10 novembre

Pranzo sociale ex combattenti

Società di costruzioni
AFFITTA e VENDE

CAPANNONI

di varie metrature
in zona industriale
a 3 km da Acqui Terme
fronte Strada Statale
Acqui-Savona

Entro il 31 dicembre 2002
agevolazioni legge Tremonti

Per informazioni
e planimetrie
tel. 348 2595910



CASTELMONTE

Le grandi stufe
a legna italiane

Focolare in acciaio inox

Rapida ed uniforme distribuzione del calore

Rendimenti elevatissimi

5 anni di garanzia sui propri focolari

Presenti alla Mostra Mercato di Acqui Terme
dal 14 al 19 novembre

EUROGARDEN

Visone (AL) - Regione Chiodi, 4b - Tel. e fax 0144 395212



Il libro di Elio Gioanola nella recensione del prof. Carlo Prospero

Martino De Nava ha visto la Madonna

Elio Gioanola
Martino de Nava ha visto
la Madonna
Jaca Book, Milano 2002
[segue da pag.21 del numero scorso]

E a questo livello che si decidono le sorti delle nazioni, ma, siccome decidere significa dare un taglio alla complessità dei problemi, nel tentativo o nell'illusione di governare *ad libitum* la realtà e di determinare quindi uno svolgimento degli eventi conforme ai propri desideri, o non si tiene adeguato conto delle eventuali drammatiche conseguenze, soprattutto sugli strati sociali più bassi, o si giustificano in nome della presunta nobiltà dei fini. Non c'è infatti ignobiltà che un'accorta opera di propaganda, magari culturale, non possa convertire agli occhi del mondo nel suo contrario. Si pensi, ad esempio, all'ostinata ambizione che induce Carlo Emanuele I di Savoia a scatenare la prima guerra di successione del Monferrato: la retorica dei letterati che egli arruola e blandisce la circonfonde di una straniante aura eroica, cosicché quello che per i Gonzaga continua ad essere il "ladrone savoiardo" diventa per molti un ammirabile ed ammirato *defensor Italiae*. Oppure si noti la cocciutaggine, pur essa ammantata di nobili propositi, con cui i sovrani spagnoli cercano di domare i riottosi fiamminghi, perseverando in una guerra rovinosa per l'erario regio non meno che per gli eserciti e le popolazioni coinvolti.

Sono questi i conflitti cui approdano le mene e i punti-

gli degli illustri personaggi che credono di dirigere il corso della grande storia, mentre sono solo degli apprendisti stregoni, vittime anch'essi dell'eterogeneità dei fini. E di questi conflitti, coi loro luttuosi strascichi, risentono inevitabilmente gli attori della piccola storia, che vedono le ordinarie difficoltà del vivere acute ed accresciute dall'ottusa ferocia della guerra. Per questo è utile, anzi indispensabile, ricomporre il quadro generale: l'illustrazione della grande storia consente di meglio comprendere il piano della piccola storia. Ma, a sua volta, lo sguardo dal basso (o dai margini) permette - come nei romanzi picareschi - di scoprire che il re è nudo, di demistificare le menzogne del potere, di svelare, in altre parole, di che lacrime grondi e di che sangue lo scettro dei regnatori una volta sfrondato dei suoi orpelli.

E questo il compito che il narratore si assume, intrecciando ad arte, dall'alto della sua onniscienza, le fila della storia grande, caratterizzata da un eccesso di testimonianze, peraltro non tutte affidabili, alle fila più rade, talora evanescenti o sfilacciate, della piccola storia. Qui l'invenzione sopperisce alla carenza di documentazione, ma lo fa senza concedersi arbitri, attenendosi per quanto possibile alla verosimiglianza. A far lievitare la materia, dosando sapientemente gli ingredienti, alternando analessi ed anticipazioni quel tanto che basta per renderla interessante ed appetibile, provvede l'arte della scrittura, la quale non igno-

ra le risorse del *pathos*, l'efficacia della *suspense*, l'importanza del montaggio ben calibrato, ma a tempo e luogo sa anche sfoderare ironiche smorzature, soffermarsi a riflettere sugli eventi, attualizzarne la lezione. Basti dire che la scelta stessa dei tempi narrativi - il presente dell'attualità o della scrittura ed il presente appunto dell'attualizzazione, con cui il narratore-cerimoniere guida il lettore per entro il barocco labirinto del primo Seicento visto e illustrato nelle sue molteplici componenti culturali, antropologiche e sociali - non è né banale né casuale, ma risponde all'intento di raccontare una storia che vuole essere coinvolgente, intrigare, parlare nello stesso tempo al cuore e alla ragione.

Certo l'impresa non è facile: non è facile dare un'idea adeguata di un'età così "sudicia e sfarzosa", così cangiante a seconda dei punti di vista, così contraddittoria. Tracciarne un quadro che sia non meno attendibile che godibile non è impresa da poco.

E forse l'autore, introducendo alla fine del libro la figura del pittore Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, che si reca appositamente a San Salvatore per completare il suo quadro della Madonna del Rosario alla luce dei ragguagli che spera di avere da Martino sul volto della Vergine, ma non riesce ad ottenerne che indicazioni vaghe "perché le visioni stanno fuori di ogni preciso ricordo, come i sogni", vuole alludere all'insufficienza del linguaggio, che, al di là della sua forza creativa, do-

vendosi misurare con l'ineffabilità del sacro o con il mistero dell'uomo e l'enigmaticità della storia, avverte chiaramente i propri limiti. Il linguaggio è tuttavia uno specchio e nella sua sfera, fra riverberi di altri specchi, nel gioco di una raffinata intertestualità, trascorrono via via, più o meno vividi e caratterizzati, gli esemplari umani - signori, cortigiani, dame di compagnia, condottieri, soldati, frati, preti, ebrei, eremiti, eretici, inquisitori, briganti, notabili e notai, libertini e gaudenti, personaggi storici e personaggi d'invenzione - di un'epoca tumultuosa che si può davvero considerare un "ossimoro permanente" se, accanto ai fasti della controriforma ed ai più sinceri trasporti religiosi, annovera infamie e turpitudini d'ogni tipo.

Ma è destino che ogni Cristo abbia accanto a sé il suo Giuda. Per certi versi, anche la nostra epoca è chiamata a rispecchiarsi e riconoscersi in quella secentesca. *De te fabula narratur*, sembra infatti ammiccare al lettore il suadente cerimoniere che, con affabilità, lo scorta attraverso il variopinto spettacolo delle cerimonie e delle processioni, delle guerre e delle feste, fra gli orrori della miseria ed i fulgori dell'arte, in un andirivieni che dal microcosmo del villaggio lo porta, senza soluzione di continuità, "ne' recessi de' grandi", là "dove nel muto / aere il destin de' popoli si cova". La dimensione del villaggio (della piccola storia) rimane tuttavia privilegiata. Per amore, per simpatia: chi sa?

Carlo Prospero

Venerdì 15 a porte aperte

Botoplanner party a "Dimensione estetica"

Acqui Terme. "Dimensione Estetica", dopo otto mesi di attività, vuole ringraziare tutte le sue clienti presentando loro, ma anche a tutti quello che ancora non ci conoscono, il lavoro e tutte le iniziative che lo staff di "Dimensione Estetica" (di Anna Piovan e c., è in via Gramsci 77, tel. 0144 3245170) in collaborazione con Jean Klébert sta con entusiasmo preparando. Giornate porta aperte: vuol dire giornate dimostrative con tecniche professioniste Jean Klébert presenti in istituto. Lo scopo è di accogliere persone interessate per conoscere più a fondo uno specifico macchinario estetico: wonder - body, riviton formula, infrasnella, cellula del benessere day - spa by Marc Mességué, oppure un prodotto rivoluzionario dell'estetica: molte persone avranno già visto o sentito parlare, viste le pubblicità su Panorama e Donna Moderna. Jean Klébert ha creato Botoplanner, il sistema che senza rischi e senza ricorrere a chirurgia estetica permette di ringiovanire gradualmente, dolcemente e naturalmente. Ma se si vuole saperne di più proprio venerdì 15 novembre, sino alle 17.30 una tecnica Jean Klébert è lieta di rispondere alle domande senza nessun impegno. Seguiranno nel mese di dicembre due giornate porte aperte: la prima, venerdì 6 dicembre, con la presentazione della magica "cellula del benessere day-spa" ideata da Marc Mességué e seconda in Piemonte; e

lunedì 16 dicembre, giornata porte aperte, con make-up il truccatore dello staff di Gil Cagné, e questa giornata è stata richiesta a seguito alla prima tenutasi venerdì 25 ottobre, con enorme successo. Lunedì 20 gennaio 2003 si sarà la prima giornata porte aperte dell'anno, e questa è dedicata interamente al viso presentando formula riviton brevetto esclusivo Jean Klébert. Di qui al 20 gennaio porte aperte, saranno 4 giornate: il 15 novembre con Botoplanner; il 6 dicembre, con day-spa; il 16 dicembre, con make-up ed il 20 gennaio, con formula riviton.

Ancora per tutto il mese di novembre promozioni, e sulla depilazione per tutto dicembre. Con ogni trattamento viso, sarà offerto un trucco personalizzato con il make-up Gil Cagné. Per essere continuamente aggiornate e per offrire sempre un miglior servizio le operatrici conseguono corsi di specializzazione e aggiornamento, che si tengono a Ferrara sede della prestigiosa azienda Jean Klébert, ma non solo, anche a Milano e Savona. Si sta lavorando alla nascita del sito www.dimensioneestetica.it che sarà presto pronto. Viene ricordato inoltre il reparto solarium con lampade efficaci e sicure, con il lettino anticlaustrofobico unico su piazza; ecco alcuni prezzi: 15 minuti, 12 euro; 18 minuti, 13 euro; 21 minuti, 15 euro. Donna, uomo, "Dimensione estetica" vi attende (tel. 0144 325170).

Risparmiate sul tempo

non sulla **Qualità**



Armature di qualsiasi forma assemblate automaticamente per **risparmiare fino al 70%**!

La Fornace Calandra mette al servizio delle imprese una rivoluzionaria tecnologia che permette l'assemblaggio automatizzato di armature di qualsiasi forma e tipo. Si ottiene così un **risparmio fino al 70%** dei costi di assemblaggio manuale in cantiere, la massima flessibilità di impiego e massima qualità delle armature. E' possibile realizzare qualsiasi tipo di armatura consentendo un utilizzo particolarmente adatto nel settore della civile abitazione.



500-600 KG
8h
Metodo di assemblaggio tradizionale in cantiere



1800-2000 KG
8h
Metodo di assemblaggio automatizzato



Fornace **CALANDRA**
Ottiglio Monferrato (AL)
regione Molino 28, tel. 0142.921433/4










Scrive Rifondazione Comunista

Palazzo Olmi e Chiabrera una questione poco chiara

Acqui Terme. Sulla destinazione di palazzo Olmi e palazzo Chiabrera interviene il Circolo Ernesto "Che" Guevara di Acqui Terme del Partito della Rifondazione Comunista:

«Nell'ultimo numero di questo giornale è stata pubblicata l'interrogazione del capogruppo consiliare di Rifondazione Comunista, volta a tentare di chiarire la posizione della nostra Amministrazione comunale in merito al finanziamento ottenuto dalla Regione Piemonte e destinato, in modo inequivocabile e tassativo, ad un utilizzo di interesse comune dei ristrutturandi palazzo Olmi e palazzo Chiabrera.

Se ciò che successivamente è avvenuto, cioè un tentativo di destinare gli immobili esclusivamente all'edilizia privata, non fosse di per sé altamente emblematico dell'allegria gestione della cosa pubblica inaugurata dal sig. Bosio e mantenuta in vita dall'attuale sindaco Raposio (o Bosietti) si potrebbe anche scherzare sulle interpretazioni etimologiche date alle operazioni di recupero e di valorizzazione dei suddetti palazzi.

Viviamo oggi in un frangente storico e politico in cui si è

verificato, fondamentalmente, un ribaltamento non solo tra i poteri costituiti ma addirittura nell'ambito del semplice processo logico e comportamentale. Anche se l'utilizzo della ragione (o almeno della ragionevolezza) è ormai divenuto, come sostiene qualcuno, un lusso cartesiano, si tenta comunque a non dare all'intera vicenda dei due storici palazzi in oggetto il significato che reca inevitabilmente con sé: una storia ben poco chiara.

Non è chiara innanzitutto l'interpretazione che i nostri amministratori attribuiscono al termine "comune"; può essere che da quando vi hanno messo piede confondano il Comune inteso come bene pubblico con il comune inteso come comitato di affari; il finanziamento ottenuto dalla Regione (L. 3.088.144.000 + L. 671.304.000) è destinato all'edilizia pubblica ed all'interesse comune e non vorremmo mai che il ristorante attualmente affittario, operato da un canone stellare (L. 300.000 + L. 150.000 mensili, all'incirca il 16% del valore di mercato) si trovasse a dover offrire le proprie prelibatezze a rozzi palati da mensa aziendale, in ottem-

peranza al dettato dell'utilizzo comune.

La risposta dell'assessore regionale Botta all'interrogazione del consigliere Regionale di Rifondazione Comunista Mario Contu ha ribadito che la destinazione d'uso per interesse comune non può essere variata; contemporaneamente emerge il fatto che il Comune stesso ha assunto come carico di bilancio la somma di L. 582.919.107 per la ristrutturazione di sei vani di palazzo Olmi destinati alla fruizione pubblica, dei quali si è persa traccia, come pure non esiste attualmente riscontro delle spese sostenute dal Comune stesso (vedi sopra). In sostanza una gestione tanto torbida dell'intera vicenda è ritenuta da Rifondazione Comunista perfettamente omogenea e contigua ad una interpretazione del concetto di compartecipazione e di trasparenza decisamente particolare, nel senso che ha lo scopo di privilegiare un minimo segmento sociale votato alla speculazione, disattendendo, con buona pace dell'"Acquesità", in modo spudorato e vergognoso ai propri compiti istituzionali ed alle giuste aspettative dei cittadini meno abbienti».

Attuato dall'amministrazione comunale

Il progetto Crisalide per donne in difficoltà

Acqui Terme. Tra i progetti dell'amministrazione comunale di Acqui Terme, uno, fortemente voluto dall'Assessore ai Servizi Sociali Elena Gotta, riguarda le donne.

Il Progetto "Crisalide - laboratorio per il cambiamento", finanziato dalla Regione Piemonte in base all'art.3 della L.R. 52, si configura come un intervento innovativo finalizzato a migliorare la qualità della vita delle donne in difficoltà residenti nel territorio dell'A.S.A. di Acqui Terme, Melazzo e Terzo, attraverso la promozione di opportunità di lavoro, di qualificazione professionale e di socializzazione.

Il Progetto è rivolto a donne che si trovano in una condizione di disagio, sia strutturale sia di natura contingente (figli minori a carico, gravi problemi a livello economico e di integrazione sociale e culturale).

L'azione si esplica a livello di recupero delle donne in situazione di disagio, di sostegno al cambiamento e di prevenzione di ulteriori problematiche attraverso attività quali: *counseling*, interventi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, segretariato sociale, eventuale consulenza legale, bilancio delle competenze, orientamento al mondo del lavoro, tirocinio formativo mirato e incentivato. La maggioranza delle donne coinvolte nel progetto Crisalide, non hanno esperienze lavorative precedenti o sono uscite dal circuito lavorativo da molto tempo per dedicarsi all'accudimento dei figli. Nel luglio 2001 si sono

effettuati colloqui di conoscenza e di orientamento.

Per la totalità degli utenti presi in carico sono state attivate le attività di segretariato sociale, orientamento lavorativo e formativo con la compilazione del curriculum vitae, colloqui individualizzati motivanti, attivazione della rete di sostegno che ha coinvolto i servizi legati alla cura giornaliera dei bambini, sostegno alla genitorialità. A partire da agosto 2002 sono stati attivati i tirocini formativi. In totale sono stati attivati 8 tirocini formativi. Il tirocinio formativo è un particolare strumento di mediazione al mondo del lavoro, che non prevede costi a carico dell'azienda coinvolta, né prevede obblighi di assunzione nei confronti del tirocinante inserito. Tale strumento consente inoltre all'azienda di osservare e formare il tirocinante, valutare la capacità e potenzialità alla luce di un'esperienza direttamente in situazione. I tirocini sono stati monitorati in itinere in azienda, per valutare il parere del tutor interno e mantenere con l'azienda una costante collaborazione, con colloqui periodici individuali, per elaborare le problematiche legate al tirocinio, con colloqui di gruppo, per confrontare le esperienze e apprendere dalle esperienze degli altri. Il tutoraggio aveva particolare attenzione alle dinamiche di apprendimento dei contenuti previsti dal progetto di inserimento individualizzato, contenuti definiti con la tirocinante e l'azienda.

In 2 casi il Progetto Crisalide ha provveduto a sostenere la situazione economica della famiglia permettendo a due donne di frequentare un corso di formazione che potrà garantire un futuro lavorativo migliore (corso di prima qualifica Adest, corso di prima qualifica operatore su personal computer, tenuti dal C.F.P. Enaip di Acqui Terme).

Al termine del tirocinio 3 donne sono state assunte presso la stessa azienda, 1 donna è stata assunta presso altra azienda.

Inoltre si segnala che alcuni tirocini sono ancora in corso e in due casi si profila l'assunzione al termine del tirocinio. Il Progetto Crisalide ha termine nel dicembre 2002 e i risultati fin qui ottenuti e previsti sono lusinghieri: oltre al potenziamento dell'autostima, delle capacità genitoriali e delle abilità professionali delle donne coinvolte nel progetto, e alla positiva realizzazione dell'esperienza di formazione in situazione nella totalità dei tirocini avviati, 6 donne hanno trovato un'occupazione dopo il periodo di tirocinio.

Inoltre si è registrato un aumento della disponibilità all'integrazione lavorativa delle donne in difficoltà presso il tessuto produttivo del territorio e si sono gettate le basi per la promozione di ulteriori occasioni di interazione e collaborazione tra istituzioni e servizi del territorio e la realizzazione di una rete di sostegno che coinvolge i servizi che possono dare adeguate risposte ai problemi delle donne. **R.A.**

**VENDESI
o CEDESI IN GESTIONE
avviato
NEGOZIO DI ORTOFRUTTA**
e generi alimentari
Ottima posizione in Acqui Terme
Tel. 333 5305379

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
**Tel. e fax
0144/55994**

**Acquistasi
appartamento**
in Acqui Terme
di mq 80 circa,
preferibilmente
zona corso Divisione.
No agenzia.
Tel. 339 2280731

In Spigno Monferrato
**vendesi licenze
per negozio
alimentari
e tabacchi**
Tel. 0144 91223
ore pasti

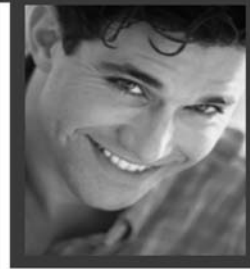
**Affittasi
Acqui Terme
centro storico
locali uso ufficio**
siti al piano terra,
completamente ristrutturati
in palazzo prestigioso.
Riscaldamento autonomo
Tel. 347 2731230

**Governante
esperta
ogni lavoro domestico
offresi**
preferibilmente part-time
zone Canelli,
Santo Stefano Belbo
e Nizza Monferrato
Tel. 339 2873056

Lunedì 11 novembre
**in strada Maggiore
Acqui Terme
smarrito cane huskj**
femmina occhi azzurri.
Il padroncino è un bimbo
di 9 anni. Ricompensa
a chi lo ritrovasse.
Tel. 0144 56460 (ore pasti)

**Il Grand Hotel
Nuove Terme cerca:**
• capi partita
• commis di cucina
• portiere notturno
Costituirà titolo preferenziale:
• residenza in zona
• precedente esperienza lavorativa nel ruolo richiesto
Inviare fax al nr 0144-58555
con C.V.

DIAMO GRANDI SPAZI A CHI VUOLE CRESCERE CON NOI



Azienda leader nel proprio settore, con oltre 5.000 dipendenti e ipermercati in tutto il Nord Italia, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione. A chi lavora con noi diamo grandi spazi: una ragione in più per condividere il nostro successo.

BENNET CERCA GIOVANI

aventi età compresa tra i 19 e i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarli alla carriera di:

DIRETTORE PUNTO VENDITA

È previsto un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, e un'approfondita formazione supporta lo sviluppo professionale nel ruolo. È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle risorse umane.

Gli interessati di ambo i sessi possono inviare dettagliato c.v. a: Bennet S.p.A., Selezione del Personale, via E. Ratti 2, 22070 Montano Lucino (C.O)



o inviare e-mail a: personale@bennet.com

Azienda acquese, per ampliamento proprio organico
ricerca n. 1 ragioniere/a
con esperienza pluriennale,
contabilità partita doppia, uso computer
Inviare dettagliato curriculum a **PUBLISPES**
Piazza Duomo, 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL)
citando sulla busta il riferimento M9

ANTICHITÀ
**ACQUISTIAMO
mobili, lampadari, quadri,
soprammobili,
interi arredamenti.**
Massima valutazione.
**Tel. 0141 844255
339 1752320**

**Cercasi 1 cuoco
ed 1 aiuto cuoco**
per avviato ristorante
dell'acquese
Per informazioni
ed appuntamento chiamare
3888483786
dalle 10 alle 12,30

**Responsabile filiale
basso Piemonte cerca
tre collaboratori/trici**
da inserire subito.
Contratto in regola
con stage di 5 mesi.
Disponibilità immediata
Tel. 335 7839347

**AAA CERCASI
Azienda vinicola
offre impiego
part-time per
tenuta contabilità**
Si richiede diploma
o referenze professionali
ed esperienza
Tel. 0141 760131
ore ufficio

**Vendesi
in Cassine
centro
bar-ristorante**
Ottima clientela
Tel. 338 9004315

**Vendesi
Avensis Toyota**
full optional
2° semestre 1998
garanzia totale
fino al 2003
Prezzo interessante
Tel. 0144 325387

Azienda di Alessandria
operante settori antincendio
e sicurezza lavoro
ricerca abbosessi
automuniti. Offresi affiancamento + stage aggiornamento per facile inserimento al lavoro. Ottime provvigioni, incentivi, possibilità di carriera. Zona lavoro AL-AT e provincie.
Per colloquio **0131 361144**
(10-12 e 15-17)

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
**Tel. 0173 441870
0173 362066
335 7745193**

Azienda d'ingrosso
**offre
24 posti di lavoro**
immediato, per le filiali di Acqui Terme, Asti, Canelli, Cairo Montenotte, mansioni generiche organizzative, inquadramento di legge, mensile netto € 1.137.
**Tel. 0141 824323
Cell. 338 8209367**

**TORNA IN FORMA
come quando vuoi
con prodotti naturali**
Per informazioni gratuite
**0144 375670
333 7356311 (dalle 15 alle 20)**

Aperto in corso Roma 21

Al "Planet Shoes" le vere occasioni



Acqui Terme. Anche nella nostra città è arrivato "Planet Shoes", la grande catena di negozi specializzati in abbigliamento, calzature e pelletteria con vastissima scelta di articoli e tanta, tanta convenienza.

"Planet Shoes" ha aperto sabato 9 novembre, nei nuovi locali di corso Roma 21, ed ha applicato prezzi da sbalordire proprio in occasione dell'apertura: sconti fino al 70% applicati a giacconi uomo (a partire da 10

euro), borse El Charro (a partire da 15 euro), stivali donna da 10 euro, camicie in pile da 6 euro, calzature uomo in pelle da 10 euro.

Un mondo di occasioni da "Planet Shoes", che ha già annunciato la grande novità:

ogni settimana nuovi arrivi, nuove occasioni, nuove possibilità di fare affaroni. Una visita in corso Roma 21 farà toccare con mano questa nuova realtà commerciale, che è aperta anche alla domenica.

Approvati dalla Regione Piemonte

2 milioni di euro per gli oratori

Acqui Terme. "Finalmente gli oratori avranno pari dignità di tutte le altre associazioni educative piemontesi" è il commento "a caldo" del consigliere regionale del Ccd Antonello Angeleri dopo l'approvazione, da parte del Consiglio regionale piemontese, della legge sul "Riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori parrocchiali e valorizzazione del loro ruolo nella Regione Piemonte". La proposta di legge è presentata dal presidente del Gruppo Consigliere Cdu-Ppe Sergio Deorsola e dalla collega Rosa Anna Costa nel settembre del 2000. Nel corso del dibattito in aula, quattro sedute, è stata modificata in alcuni punti: oltre agli oratori sono stati indicati come beneficiari anche tutti gli enti religiosi riconosciuti dallo Stato che svolgano un'attività comparabile a quella degli oratori, la concessione dei finanziamenti è stata legata alla presentazione di progetti. Il provvedimento ha ottenuto 34 voti favorevoli e 5 contrari (Rc, Pdpi, Sdi, Verdi, Riformisti per l'Ulivo).

I radicali assenti al momento del voto avevano dichiarato con una relazione scritta il loro parere negativo.

Con la nuova legge, la numero 174, da oggi fino al 2004 la Regione prevede uno stanziamento annuale di un milione di euro che verranno corrisposti dietro la presentazione di progetti. Gli oratori e le strutture delle altre confessioni religiose avranno un ruolo attivo per la promozione umana e sociale dei più giovani anche grazie alla partecipazione nelle commissioni consultive e negli organismi regionali che si occupano del settore. La legge prevede, inoltre, la possibilità di stipulare con le Diocesi appositi protocolli di intesa per varare specifici progetti aderenti alle necessità

del territorio. Nel corso del suo iter la legge si è arricchita di importanti miglioramenti, uno fra tutti la necessità di una particolare attenzione verso i giovani portatori di handicap. "Con questa legge anche il Piemonte colma un incredibile ritardo nel riconoscere e valorizzare la funzione degli oratori attivi presso le parrocchie e gli istituti religiosi - commenta Sergio Deorsola - Era assurdo che proprio la terra che ha visto sorgere e diffondersi le intuizioni educative di Don Bosco, il Murialdo, e di tanti santi sociali non coinvolgesse un'istituzione così importante e radicata nelle proprie politiche pubbliche per l'assistenza, l'educazione e la prevenzione del disagio". E rimarca Rosa Anna Costa: "Le cronache di questi giorni fanno emergere la questione del disagio giovanile, l'importanza della prevenzione e del sostegno alla famiglia. La nuova legge aiuta in modo concreto le parrocchie piemontesi a far fronte al disagio, alla devianza e alle mille difficoltà che covano nella vita quotidiana di ragazzi e adolescenti". Alle polemiche alimentate da una parte dell'opposizione, Antonello Angeleri risponde: "Non è una trappola politica, ma la difesa e la valorizzazione di vere e proprie 'isole' nei deserti delle nostre città". E sottolinea: "Non è forse vero che per tantissimi di noi la propria storia personale di maturazione e di crescita si è intrecciata con le esperienze vissute in oratorio?".

La legge è troppo "confessionale" per Giancarlo Tapparo (Riformisti per l'Ulivo), "Clientelare e clientelare" per Mario Contu (Rc). Parere favorevole da Giuliana Manica (Ds): "perché questa proposta è in linea con le leggi sui servizi socioassistenziali approvate dal precedente Governo nazionale di centrosinistra".

Al fianco della Regione Piemonte

Lotta all'ipertensione con "Farmacia amica"

Farmacia Amica, l'iniziativa di Federfarma Piemonte che raggruppa le oltre 1.500 farmacia del Piemonte e della Valle d'Aosta, è ancora una volta in prima linea nella lotta all'ipertensione, al fianco della Regione Piemonte.

Visto l'enorme successo delle quattro campagne degli anni precedenti, anche quest'anno si rinnova l'appuntamento con l'automisurazione gratuita della pressione.

Gli studi dimostrano che su 100 italiani affetti da ipertensione arteriosa solo 50 sanno di avere la pressione alta; tra questi solo 25 si curano regolarmente e, tra quelli sottoposti a terapia, solo la metà segue un protocollo terapeutico realmente adeguato.

In altre parole, su 100 ipertesi, almeno 87 sono bersaglio degli effetti a distanza di una patologia che per altro sarebbe, curabile con successo.

La campagna di automisurazione dunque si rivolge a tutti i giovani e ad anziani, ma anche soprattutto a chi non crede di avere la pressione

alta. Negli scorsi anni, l'analisi dei dati raccolti ha evidenziato in generale che il numero degli ipertesi è in aumento tra i giovani.

E le 150.000 rilevazioni dello scorso anno hanno confermato quanto ci si aspettava: il 10% di coloro che si sono sottoposti al controllo e sono risultati ipertesi non aveva il minimo sospetto di esserlo.

Farmacia Amica in queste campagne di sensibilizzazione collabora direttamente con l'Università di Torino, che in tal modo può disporre di una banca dati, probabilmente unica in Italia, attraverso la quale sviluppate analisi e considerazioni sempre più precise sull'ipertensione.

A chi si sottoporrà alla automisurazione, verrà distribuito il fascicolo: in forma con una corretta alimentazione, il secondo della serie I consigli del farmacista perché ipertensione e alimentazione sono strettamente correlati.

Quindi... pressione su, pressione giù, la controlli in farmacia e la regoli anche a tavola.

Pressione
SU

Pressione
giù

LA CONTROLLI IN FARMACIA,
LA REGOLI ANCHE A TAVOLA.

TENERE SOTTO CONTROLLO LA PRESSIONE e alimentarsi in modo corretto vuol dire prendersi cura del proprio benessere. A novembre, Farmacia Amica vi invita all'automisurazione gratuita della pressione e vi regala i preziosi consigli del Farmacista per una corretta alimentazione.



PROMOZIONE SALUTE PIEMONTE.



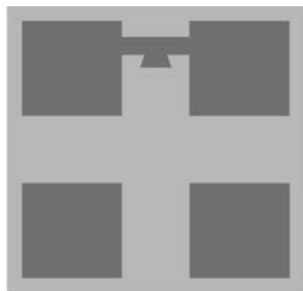
federfarma piemonte

11-30 NOVEMBRE
AUTOMISURAZIONE GRATUITA
DELLA PRESSIONE NELLA TUA...

Farmacia
Amica
al tuo servizio

www.farmaciaamica.org

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazza Castello 165 - 10122 Torino
Tel. 011 432.49.03 - 011 432.49.05
e-mail: urp@regione.piemonte.it
È aperto al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:00 alle ore 12:00



REGIONE PIEMONTE

a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte - ottobre 2002 - fotografie dell'archivio regionale

URP
Ufficio Relazioni con il Pubblico
SEDI DECENTRATE:
ALESSANDRIA - via dei Guasco, 1
ASTI - C.so Alfieri, 165
BIELLA - Via Galimberti, 10/a
CUNEO - P.le Della Libertà, 7
NOVARA - via Dominioni, 4
VERBANIA - via Albertazzi, 3
VERCELLI - via Borgogna, 1

Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it> - Per comunicazioni e messaggi: webmaster@regione.piemonte.it - Per comunicazioni con l'Ufficio Stampa: ufficio.stampa@regione.piemonte.it

Offerta turistica: partono 174 progetti Finanziamenti per 19,2 milioni di euro

Nasceranno altre 435 nuove camere e 984 nuovi posti letto in tutto il Piemonte. 55 alberghi verranno ammodernati e migliorati, e ne sorgerà uno completamente nuovo a Predosa, nell'Alessandrino. Nell'area olimpica saranno 429 i nuovi posti letto, e 1121 verranno riquilificati. Forti investimenti anche nel comparto trainante dell'eno-gastronomia: 14 ristoranti piemontesi saranno rilanciati e ne sorgeranno ben 18 di totalmente nuovi.

Sono i dati più macroscopici dei 174 nuovi progetti per il turismo ammessi in questi giorni ai finanzia-

menti regionali della Legge 18 sull'offerta turistica, presentati dall'Assessore al Turismo, Sport e Olimpiadi della Regione Piemonte Ettore Racchelli.

I 174 progetti della nuova *tranche* ricevono dalla Regione Piemonte contributi in conto capitale per un totale di 19,2 milioni di € e mobilitano un investimento di ben 69,3 milioni di €. Si vanno ad aggiungere ai 340 già compresi nella graduatoria presentata la scorsa primavera, e i cui lavori sono tutti già iniziati e in molti casi già terminati, portando così il numero complessivo dei progetti finanziati nel 2001 a

514 e il loro investimento complessivo alla cifra record di 373 milioni di €, a fronte di un contributo regionale totale di 76,5 milioni di €.

Dalla costruzione del nuovo cinque stelle al *bed & breakfast*, dal ristorante tipico alla dimora storica, si attesta dunque sulla cifra senza precedenti di 958 il numero dei progetti turistici che, in soli due anni, hanno preso il via in tutto il Piemonte grazie ai finanziamenti della legge 18.

«Nonostante i tagli al bilancio legati alla razionalizzazione della sanità - spiega Racchelli - l'aver drenato in modo intelligente e l'aver potuto ottenere finanziamenti anche per questi nuovi progetti per l'impresa turistica è un atto estremamente importante. Vuol dire che il Piemonte ha finalmente capito che bisogna puntare sull'economia del turismo come fonte di nuova ricchezza, di nuovo sviluppo, di nuovi posti di lavoro, e che bisogna fare ogni sforzo strutturale per rendere moderno e competitivo a livello internazionale il proprio sistema ricettivo e della ristorazione in vista della grande opportunità delle Olimpiadi 2006».

La nuova "manovra" della Regione

È stata possibile grazie alle somme recuperate dai progetti che avevano presentato domanda e che erano stati dichiarati idonei, ma che per una qualche ragione hanno rinunciato a ricevere i finanziamenti: 389 le domande inizialmente finanziate, ma 49 hanno rinunciato, liberando risorse per 7,6 milioni di €. Ad esse si è aggiunto un nuovo stanziamento da parte della Giunta Regionale: una «manovra» che complessivamente ha messo a disposizione ancora 19,2 milioni di € consentendo di allargare i finanziamenti a questi nuovi 174 progetti a scalare nelle graduatorie.

Cuneo colpisce ancora

Ancora una volta è la provincia di Cuneo a confermarsi la più attiva nell'impresa turistica: i suoi 62 progetti finanziati con questa *tranche* (9 alberghi, 1 residenza turistica alberghiera, 5 affittacamere, 1 casa per ferie, 8 *bed and breakfast*, 15 agriturismi,



15 ristoranti, 2 impianti ricreativi, 2 impianti di risalita e innevamento e un centro congressi a Montà d'Alba) guidano nuovamente la classifica regionale. Seguono nell'ordine Torino (41), Alessandria (20), Verbania (19), Asti (11), Vercelli (10), Biella (6), Novara (5).

stelle la categoria più beneficiata in questa occasione: 154 nuove stanze e 359 nuovi posti letto in tutto il Piemonte. 25 stanze e 68 letti nasceranno nei 2 stelle, e 6 nuove stanze e 5 nuovi posti letto nei 4 stelle.

Più posti letto nelle Aree Olimpiche

La miglior risposta che la Regione dà ai ricorrenti allarmi sulla scarsa disponibilità di posti letto nell'area olimpica: grazie a questo nuovo intervento della Legge 18, nell'area olimpica nasceranno altri 429 nuovi posti letto e 1121 verranno riquilificati. Di essi, rispettivamente 180 e 639 sorgeranno direttamente nei Comuni sede delle gare. Gli altri nelle aree distanti fino ad un'ora dai Giochi.

Qualche numero

Se nella precedente *tranche* della Legge 18 si erano piazzati in *pole position* i progetti più cospicui per entità dell'intervento e dell'investimento - come i grandi alberghi a quattro e cinque stelle - l'allargamento della graduatoria ha fatto rientrare tra i progetti finanziati anche tanti esercizi più piccoli e adatti al turismo familiare. Così sono i tre



La Regione ha una nuova legge per la gestione dei rifiuti. Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio nella seduta del 9 ottobre scorso.

«In coerenza con le competenze definite dal nuovo Titolo V della Costituzione - ha commentato l'Assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, - e nel rispetto della massima tutela ambientale, intendiamo riorganizzare l'attuale sistema con lo scopo di ridurre la produzione dei rifiuti, incrementare la raccolta differenzia-



Nuova legge per smaltire i rifiuti

Ridurre la produzione, aumentare la "differenziata"

ta, sviluppare il recupero e la termovalorizzazione, limitando lo smaltimento in discarica solo a quei rifiuti che non possono essere più recuperati».

Per raggiungere questi obiettivi la legge prevede la realizzazione di un sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, articolato per "ambiti territoriali ottimali" coincidenti con i territori provinciali, costituito da un complesso di attività e di impianti di recupero e smaltimento complementari ed interconnessi che permettono di gestire i rifiuti dalla produzione alla loro destinazione finale.

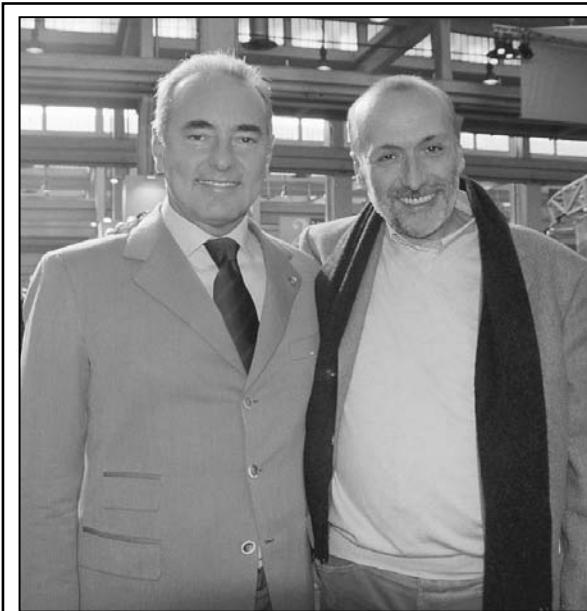
«Il provvedimento - aggiun-

ge l'Assessore - si pone anche l'ambizioso compito di armonizzare l'attività di gestione dei rifiuti con l'obiettivo più ampio della tutela ambientale attraverso la predisposizione di un sistema programmatico sia a livello regionale che locale ispirato ad un corretto rapporto tra costi e benefici, avuto soprattutto riguardo a quelli ambientali».

Inoltre, recependo in maniera più avanzata e flessibile la nuova normativa in materia di servizi pubblici locali, prevede contributi per i Comuni dove saranno insediati gli impianti di recupero e smaltimento necessari al completamento del sistema integrato, non-

ché incentivi e penalizzazioni in base alle percentuali di raccolta differenziata raggiunte dai singoli Comuni.

«La legge - conclude Cavallera - esalta la funzione dell'Osservatorio regionale dei rifiuti, che deve raccogliere ed elaborare i dati indispensabili per svolgere i compiti di indirizzo e pianificazione propri della Regione. Grazie alla programmazione coordinata a più livelli, compiuta anche sulla base dei dati raccolti ed elaborati dall'Osservatorio, potremo promuovere un approccio non settoriale, ma integrato e complessivo, per la soluzione del problema della gestione dei rifiuti, capace di considerare e valutare tutte le variabili coinvolte e le possibili ricadute, in particolare sotto il profilo ambientale».



Grande successo per l'edizione 2002 del Salone del Gusto, che si è svolta al Lingotto di Torino dal 24 al 28 ottobre. Il Salone di quest'anno era all'insegna dell'internazionalità e della biodiversità.

Nella foto Enzo Ghigo, Presidente della Regione Piemonte, e Carlin Petrini, Presidente di Slow Food, i due inventori di un evento che ha ormai superato i confini nazionali.

Protezione Civile: un ruolo importante per la salvaguardia del territorio

Il territorio e la popolazione del Piemonte nell'ultimo decennio si sono trovati nella necessità di avvalersi del fondamentale ruolo delle forze di Protezione Civile per la sicurezza e la salvaguardia della nostra comunità.

Le situazioni di grave emergenza causate dai recenti eventi alluvionali hanno evidenziato l'importanza dei compiti a cui la Protezione Civile è chiamata, attraverso l'attività delle persone che lottano contro il fango nel '94 e nel 2000 e che vegliano sulla nostra incolumità, pronti ad intervenire ad ogni segnale di pericolo.

Un lavoro altrettanto prezioso,

seppur meno visibile, viene quotidianamente condotto dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile non soltanto per garantire il funzionamento di tale servizio, ma per il ripristino delle infrastrutture, al riassetto idrogeologico, alla prevenzione dei rischi. Una generale opera di tutela, messa in sicurezza e recupero del territorio, fra cui spicca, in termini operativi ed economici, l'impegno profuso per definire il piano di ricostruzione del dopo alluvione. Impegno che si è concretizzato nell'erogazione di circa 500 milioni di € in contributi destinati ai privati (imprese e cittadini), l'ulti-

ma tranche dei quali sarà erogata nei primi mesi del 2003. Sul fronte delle opere pubbliche lo sforzo finanziario non è da meno, anche in considerazione dell'esigenza di coprire le competenze del Magistrato del Po: interventi per 570 milioni di € sono già stati definiti, mentre altrettanto sarà stanziato nei prossimi mesi per le ulteriori urgenze.

"Per il Piemonte la funzione della Protezione Civile - commenta l'Assessore Caterina Ferrero - rappresenta un vero e proprio patrimonio di uomini, conoscenza ed esperienza al servizio della collettività. Ma oltre ad esprimersi in caso

di calamità - aggiunge la Ferrero - si concretizza nelle numerose attività sviluppate costantemente dall'Assessorato: dall'attivazione di normative specifiche, all'opera di previsione e prevenzione, dallo sviluppo di programmi strategici, all'organizzazione e formazione del volontariato, dalla costituzione della colonna mobile regionale e del registro regionale del volontariato, all'implementazione degli strumenti operativi".

Fra tali attività, ad esempio, è in fase di sperimentazione il progetto "netSAT", studio pilota condotto con Politecnico di Torino ed Eutelsat per sviluppare una rete di comunicazione, a supporto delle attività di emergenza, basata sul sistema satellitare di trasmissione e in grado di supplire, anche grazie all'impiego dell'inno-



vativo Centro Operativo Mobile, all'impossibilità di comunicazione causata dalle avversità meteorologiche e ambientali. Un'ulteriore testimonianza di come l'obiettivo della Regione sia di rispondere ai bisogni del territorio e della popolazione, ponendosi quale interlocutore attento e vicino a ciascun cittadino piemontese, perché la sicurezza di tutti si costruisce giorno per giorno.

Piano di ricostruzione del dopo alluvione 2000		
Ripartizione dei finanziamenti della Regione Piemonte sui territori provinciali (solo stanziamenti alle Direzioni Regionali Opere Pubbliche e alle Amministrazioni Provinciali)		
PROVINCIA	OPERE URGENTI FINANZIATE (€)	OPERE URGENTI DA FINANZIARE (€)
Alessandria	40.000.000	15.000.000
Asti	13.800.000	6.220.000
Biella	10.780.000	8.250.000
Cuneo	17.050.000	6.700.000
Novara	6.220.000	1.820.000
Torino*	305.000.000	115.650.000
VCO	46.670.000	22.760.000
Vercelli	24.500.000	13.690.000

* compresa l'amministrazione comunale di Torino

Fiumi puliti, la Regione promuove una campagna per il 2003

Un corso d'acqua in tutta la sua estensione; 1000/1500 volontari impegnati in dieci giorni di intenso lavoro; il supporto delle istituzioni locali attraverso mezzi meccanici e uffici tecnici; l'attività di coordinamento e programmazione della Regione Piemonte.

Sono questi gli ingredienti che caratterizzeranno la Campagna Fiumi Puliti promossa per il 2003 dall'Assessorato regionale alla Protezione Civile con l'obiettivo di attuare una complessiva opera di ripristino delle sponde dei no-

stri fiumi con azioni di ripulitura e manutenzione ordinaria.

Per ciascuna provincia piemontese, nel corso del prossimo anno, l'Assessorato e i Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile individueranno uno o due bacini fluviali da affidare alle squadre di volontari, che lavoreranno in collaborazione con le municipalità e le comunità montane interessate. Una serie di interventi risolutivi su tratti idrografici ampi, resi possibili dall'impiego delle associazioni di Protezione Civile e la cui efficacia

è stata testata per ben due anni in provincia di Cuneo.

Il progetto coinvolgerà inoltre le 400 autonomie scolastiche piemontesi, con cui l'Assessorato regionale sta già sviluppando iniziative di sensibilizzazione ed educazione attraverso la distribuzione di materiale didattico. Per l'individuazione della mascotte della Campagna Fiumi Puliti sarà indetto un concorso, come annunciato dall'Assessore Ferrero nella giornata del 5 novembre, il cui bando verrà definito nei primi mesi del prossimo anno.

Per non dimenticare

Nel calendario delle iniziative della Regione Piemonte è ormai entrata a far parte degli appuntamenti consolidati la data del 5 novembre, anniversario dell'alluvione del 1994, decretata Giornata Regionale della Protezione Civile. Non soltanto una celebrazione ma anche un'occasione di incontro e di confronto sui temi della sicurezza e salvaguardia del territorio fra gli enti pubblici, le istituzioni e le forze di Protezione Civile piemontesi.

Quest'anno il 5 novembre ha visto l'Assessorato Regionale alla Protezione Civile promotore di un convegno tenutosi a Torino che ha ospitato le Prefetture, le Province e i Comuni di tutto il Piemonte, e ha raccolto i numerosi volti del volontariato regionale. Nel corso dell'incontro, aperto dall'intervento del Presidente della Regione, Enzo Ghigo, l'Assessore Regionale alla Protezione Civile Caterina Ferrero ha illustrato in anteprima la legge quadro di Protezione Civile in fase di approvazione, che sancisce un nuovo assetto normativo al settore relativamente alle competenze e agli interventi economici.

In occasione del convegno, oltre al lancio della campagna di Protezione Civile 2003 "Fiumi Puliti", sono poi stati presentati ufficialmente i Coordinamenti Provinciali di Volontariato di Protezione Civile con i relativi presidenti; si tratta di Marco Bologna per la provincia di Alessandria, di Mauro Campini per la provincia di Asti, Gianni Bruzese per la provincia di Biella, Roberto Gagna per la provincia di Cuneo, Marco Croce per la provincia di Novara, Renata Curzio per il VCO, Dario Colangelo per Vercelli, Umberto Ciancetta per Torino.

La Giunta regionale ha espresso parere favorevole al tracciato del terzo valico ferroviario tra Piemonte e Liguria così come definito in conferenza dei servizi.

Come osserva il Vice-presidente ed Assessore ai Trasporti, William Casoni, "il percorso approvato, rispetto a quello presentato da Italferr il 31 luglio scorso, dovrà, come concordato con i Comuni interessati, essere sottoposto ad alcuni adeguamenti. In particolare, per quanto riguarda la nuova linea ad alta capacità si richiede che ad Arquata Scrivia, previa verifica dell'interferenza con il rio Pradella, si provveda ad abbassare la quota in prossimità della località Moriassi, che in località Barbellotta di Serravalle Scrivia si preveda una galleria naturale in luogo di quella artificiale con opportuno abbassamento della livelletta della ferrovia, che si

Terzo valico, ok della Giunta al tracciato

preveda l'interramento della tratta che attraversa Pozzolo Formigaro ad est, che a Novi Ligure sia costruita una fermata per i treni di lunga percorrenza".

Per quanto riguarda la linea storica, la delibera richiede che Italferr predisponga dei protocolli d'intesa con i Comuni di Serravalle Scrivia, Pozzolo Formigaro e Novi Ligure, la Regione e la Pro-



vincia di Alessandria per dare adeguate risposte alle esigenze di miglioramento della permeabilità urbana dell'infrastruttura, nonché un altro protocollo con Tortona per valutare la fattibilità di una circonvallazione ferroviaria nell'ambito del quadruplicamento della linea Tortona-Voghera. Il nuovo progetto dovrà essere

sottoposto in tutte le sue fasi alle procedure approvative previste dalla "legge obiettivo".

"Dopo 10 anni - osserva Casoni - siamo riusciti a definire un tracciato condiviso anche dalle comunità locali, in quanto tiene conto delle loro osservazioni. Così, entro la primavera del 2003 potrà essere redatto il progetto preliminare e nel 2004 si potrà avere il definitivo e si potrà procedere con gli appalti".

Inoltre, Regione, Provincia ed Italferr si attiveranno con tutti i soggetti coinvolti per predisporre un accordo finalizzato alla pianificazione di iniziative per lo sviluppo di un progetto di area retroportuale, che, valorizzando le aree ferroviarie e industriali presenti ed ottimizzando i collegamenti presenti e previsti, evidenzerebbe ancora di più la vocazione logistica della Valle Scrivia.

MOSTRA MERCATO

Città di Acqui Terme

Acqui Terme. Gong di inizio, alle 18 di giovedì 14 novembre, per la Mostra mercato «Acqui in Fiera». La manifestazione fieristica acquese, terminerà martedì 19 novembre, per l'edizione del 2002.

L'idea di una mostra dedicata alle attività produttive della nostra zona non è nata per scopiazzare altre iniziative del genere, ma dalla consapevolezza che anche dalle nostre parti qualche cosa da dire su questi argomenti c'era, ovvero non era giusto che tantissime persone continuassero ad impegnarsi in molteplici settori, senza che il loro lavoro venisse riconosciuto, tramite appunto una "messa in mostra" di queste attività produttive.

E nel tempo è venuto fuori uno spaccato interessantissimo, di piccole e grandi realtà che si aggiungono a quelle più famose, diremmo storiche, che hanno fatto la fama di Acqui Terme fuori mura. Allora artigianato, allora la piccola imprenditoria, allora l'indotto del vino e della gastronomia, a corollario delle terme e del turismo, settori principi dell'economia acquese.

Come per le mostre precedenti, una delle attrazioni più ragguardevoli riguardano il settore agroalimentare, con in primo piano il comparto vitivinicolo. I visitatori potranno anche valutare la consistenza dei settori commerciali e artigianali. La manifestazione fieristica ha infatti la peculiarità

di offrire agli operatori economici del territorio, le opportunità di proporsi in un contesto altamente rappresentativo a visitatori «clienti» non solamente delle nostre zone, ma anche delle zone facenti parte del bacino acquese. L'attrazione di gente effettuato dalla Fiera annuale di Santa Caterina è senza alcun dubbio importante per aumentare le presenze alla mostra mercato ed alla festa del tartufo.

Per aumentare il numero dei visitatori, gli organizzatori hanno programmato una serie di iniziative comprendenti spettacoli di cabaret (giovedì 14); Acqui in passerella (venerdì 15); musica e canti della tradizione popolare (sabato 16); gara di ricerca del tartufo re estrazione della lotteria «dla trifula» oltre ad elezione di «Miss Acqui Terme in fiera e Miss Turismo» (domenica 17); asta del tartufo (lunedì 18); super tombola (martedì 19).

Le iniziative di ogni serata saranno completate da una cena con menù tipico.

Per entrare in mostra il biglietto costa 2.50 euro e, per i primi tremila, dà diritto ad un biglietto per partecipare all'estrazione di trifule da sogno. Il prezzo di ingresso non è aumentato rispetto a quello di 5 mila lire applicato lo scorso anno. Infine l'orario della mostra. Giovedì, venerdì e lunedì, dalle 18 alle 24. Sabato e domenica dalle 15 alle 24. Martedì, dalle 10 alle 24.

Presso i locali ex Kaimano
piazza Maggiore Ferraris

**Da giovedì 14
a martedì 19 novembre**

GIOVEDÌ 14
ore 18

Inaugurazione - Brindisi con vini dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme

ore 20
Cena con menù tipico

ore 21.30
Cabaret con Enzo Cortese (Zelig)

VENERDÌ 15
ore 20

Cena con menù tipico

ore 21
"Acqui in passerella"

sfilata di moda a cura dell'Associazione Ariel

SABATO 16
ore 20

Cena con menù tipico

ore 21
Musica e canti della tradizione popolare
J'Amis con Fauzia al sax

DOMENICA 17
ore 14.30

Gara ricerca tartufo - parco dei trifolau - via Nizza

ore 17
Estrazione biglietti 3ª lotteria d'la trifula

ore 20
Cena con menù tipico

ore 21
Apertura 50ª edizione "Miss muretto di Alassio"
elezione di "Miss Acqui in Fiera" e "Miss Turismo"

LUNEDÌ 18
ore 20

Cena con menù tipico

ore 21
Asta del tartufo
a cura dell'Associazione Trifolau Acquesi

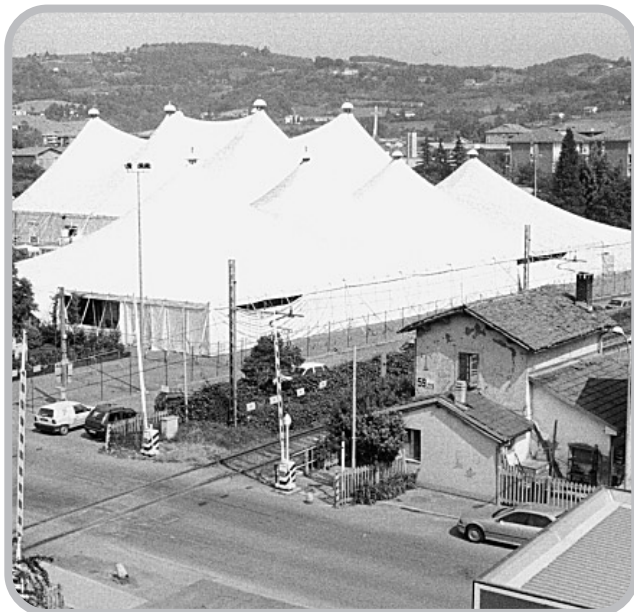
MARTEDÌ 19
ore 12

Raviola non stop

ore 21
Super tombola con premi in tartufi

Orario
giovedì • venerdì • lunedì 18 • 24
sabato • domenica 15 • 24
martedì 10 • 24

Dalla tensostruttura alla ex Kaimano



MOSTRA MERCATO ACQUI IN FIERA 5ª FIERA DEL TARTUFO

Dal 14 al 19 novembre 2002

Padiglione enogastronomico e spettacolo

Antica Azienda Ca' dei Mandorli

Via IV Novembre, 15 - Castelrocchero (AT)

Araldica Vini Piemontesi

Viale Pietro Laudano, 2 - Castel Boglione (AT)

Az. Agr. Baravalle di Moriggia Carla

Via Valle Chiozze, 24 - Calamandrana (AT)

Az. Agr. Cascina Bertolotto di Traversa Giuseppe e Fabio

Via Pietro Porro, 36 - Spigno Monferrato (AL)

Az. Agr. Cascina Sant'Ubaldo

Fraz. Moirano - Reg. Botti, 26 - Acqui Terme (AL)

Az. Agr. Il Cartino

Passaggiata Bellavista, 36 - Acqui Terme (AL)

Az. Agr. Tre Acini

Frazione Vianoce, 10 - Agliano Terme (AT)

Az. Agr. Valditerra Laura

Strada Monterotondo, 75 - Novi Ligure (AL)

Cantina Alice Bel Colle

Reg. Stazione, 9 - Alice Bel Colle (AL)

Cantina Sociale di Rivalta Bormida

Via G. Oberdan, 37 - Rivalta Bormida (AL)

Cantina Tre Cascine

Via Sticca, 34 - Cassine (AL)

Cantina Viticoltori dell'Acquese

Via IV Novembre, 14 - Acqui Terme (AL)

Marengo Viticoltori in Strevi

Piazza Vittorio Emanuele, 10 - Strevi (AL)

Vigne Regali

Via Vittorio Veneto, 22 - Strevi (AL)

Az. Agr. Arnera Giancarlo

Reg. S. Stefano - Strevi (AL)

Az. Agr. Bellati Maria Carla

Reg. Monterosso, 116 - Acqui Terme (AL)

Ca' Del Bric

Via Marconi, 28 - Montaldo Bormida (AL)

Cantina Sociale di Castagnole Monferrato

Via XX Settembre, 64 - Castagnole Monferrato (AT)

Cantina Tre Castelli

Via A. De Gasperi, 92 - Montaldo Bormida (AL)

Az. Agr. Ivaldi Domenico & Walter

Fraz. Boidi, 50 - Calamandrana (AT)

Az. Agr. Gaglione Gian Luigi

Via Don Pietro, 18 - Ricaldone (AL)

Az. Agr. Vico Maurizio

Via G. Berta, 2 - Montabone (AT)

Az. Agr. Campazzo Giancarlo

Reg. Costa, 36 - Morbellio (AL)

Consorzio Tutela Vini d'Acqui

Piazza Levi, 7
Acqui Terme (AL)

Tenuta Cannona

Centro Sperimentale

Vitivinicolo

della Regione Piemonte

Località Cannona, 518

Carpeneto (AL)

Apistica Poggio

Reg. Ratè, 4 - Denice (AL)



enoteca regionale acqui "terme e vino" società consortile a responsabilità limitata
15011 Acqui Terme - Piazza A. Levi, 7 - Tel. 0144 770273 - Fax 0144 350196



LAGNOLO
IL MUGHAILO
ARTIGIANO

Reg. Torta, 76 - Bistagno
Tel. 0144 79 170



INSTAL

Via Alessandria, 65 - Strevi
Tel. e Fax 0144 37 27 85



L3

Reg. Torta - Bistagno
Tel. e Fax 0144 79 313

Amaretti Musso
L.M.P. di Vacca & C.

Via Umberto I, 10 - Morbello
Tel. e Fax 0144 76 81 36



Le Bantier

Tendaggi interni su misura
Tessuti da arredo

Via Casagrande, 46 Acqui Terme
Tel. 0144 321071

Impresa Edile
DOGLIO PIER LUIGI

Reg. Chiesa Vecchia, 24 - Ponti
Tel. 0144 59 63 38



Confartigianato ALESSANDRIA



M.P.L.

MATERIE PLASTICHE LAVORATE

Reg. Cartesio - Bistagno
Tel. 0144 79930

Ufficio zona di Acqui Terme - P.zza Addolorata, 24 - Tel. 0144 32 32 18

EVENTO AD ACQUI TERME CON
"LA BELLEZZA IN PEDANA"
I PARRUCCHIERI E LE ESTETISTE
DI CONFARTIGIANATO
VI DANNO APPUNTAMENTO
TUTTE LE SERE ALLA
MOSTRA MERCATO
5^A FIERA DEL TARTUFO
DAL 14 AL 19
VI ASPETTIAMO!

COLD LINE
Impianti Frigoriferi Industriali
SERVIZI ASSISTENZA

Acqui Terme
Tel. 0144 57 215




PIR pantografia
MORANDO

Via Nizza, 30 - Acqui Terme
Tel. 0144 32 08 60



Color Line
di Parodi Roberto
tinteggiature - decorazioni
restauro conservativi

Via Emilia, 29 Acqui Terme
Tel. 0144 35 60 06



Marinexxi Orest
AZIENDA - AGRICOLA
VITIVINICOLA

Frazione Croce, 46 - Bistagno
Tel. 0144 79 466

Cestari Racing
di Cestari Stefano & C.

Reg. Garabello, 28 - Strevi
Tel. 0144 363613



LINO ATTANASIO

C.so Bagni, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 32 39 81

ROBBA
INFISSI IN LEGNO

Via Stazione, 76 - Terzo
Tel. 0144 59 41 30

**Centro di Estetica
IVANA**

Via Card. Raimondi, 17
Acqui Terme
Tel. 0144 322048



**donne
impresa**

www.donneimpresa.it
info@donneimpresa.it

Ivan Trincherò

Via Ghione, 7 - Acqui Terme
Tel. 0144 325151

EUROGARDEN

Visone (AL)
Regione Chiodi, 4b
Tel. e fax 0144 395212



**Vetreria
Grillo Massimo**

Via Cassarogna, 96 Acqui T.
Tel. 0144 32 25 69
Fax 0144 35 05 39



**Hair Stylist
Pier**

Via Moriondo, 35 Acqui Terme
Tel. 0144 322836

**MARIELLA
PARRUCHE**

Reg. Carrara, 20 - Terzo d'Acqui
Tel. 0144 59 46 08
Cell. 335 5431831

Anna
Parrucchiera

Via Santa Caterina - Ponti
Tel. 0144 596346



Serrato

Via Circonvallazione, 61 - Acqui T.
Tel. e Fax 0144 32 14 48

mitú
Acconciature Chicca

Cso Div. Acqui, 48 - Acqui Terme
Tel. 0144 356022



beppe
HAIR STUDIOS

Via Trucco, 34 - Acqui Terme
Tel. 0144 324838

CENTRO SOLE
Tropic Center

Via al Castello, 13-15 Acqui Terme
Tel. 0144 55205

BENESSERE
ACCONCIATURE

Cso Italia, 46 - Acqui Terme
Tel. 0144 322361

Acconciature
Mettiti in piega

Via Roma - Monastero B.da
Tel. 0144 88321

Centro Estetico

Via Moriondo, 35 Acqui Terme
Tel. 0144 322836



Erika e Mirella

Via Casagrande, 74 Acqui Terme
Tel. 0144 55615



IMMAGINEQUIPE
Parrucchieri / Istituto di Bellezza

Via Alfieri, 8 - Acqui Terme
Tel. 0144 364001

Paola Frau
i Maestri dello Stile

Cso Bagni, 185 - Acqui Terme
Tel. 0144 323997

Frau Monica
Phytomer

Via Nizza, 40 - Acqui Terme
Tel. 0144 57378

Le migliori griffe sulla passerella del palafeste

Ore 21, venerdì 15 novembre, suona il gong d'inizio di «Acqui in passerella», una tra le più interessanti manifestazioni organizzate nell'ambito di Acqui in Fiera, mostra mercato che in programma nella sede espositiva della ex Kaimano, esattamente al PalaFeste. Si tratta di una sfilata di moda, acconciatura e fiori con alla ribalta undici realtà imprenditoriali della città termale. Sulla passerella allestita nel grande spazio dedicato alle feste, i visitatori della rassegna mercatale acquese potranno ammirare i canoni del nuovo vestire uomo, donna, bambino, apprezzare le acconciature maggiormente «in» e far tesoro degli accessori che conferiscono all'eleganza quel tocco in più.

I «magnifici undici» che hanno aderito a portare il loro abbigliamento nel defilé in programma al PalaFeste sono, in ordine alfabetico, «**Acconciatura Chicca**» di corso Divisione Acqui; «**Avignolo**» di corso Italia; «**Carducci 31**» di via Carducci; «**Chiaro Scuro**» di via Cardinal Raimondi; «**Gazzola pellicceria**» di via Monteverde; «**Mamma Giò**» di corso Italia; «**Mariages**» di corso Bagni; «**Patrizia fiori**» di via Mariscotti; «**Porati**» di corso Italia; «**Rina pelletterie**» di corso Dante e «**Trasparenze**» di via Garibaldi.

Cominciamo con il dire che la personalizzazione con capelli pettinati attraverso un equilibrio di linee, con una perfetta definizione, conferisce eleganza, forza e personalità. Lo styling nell'acconciatura deriva da una

provata e consolidata preparazione ed esperienza di chi lo propone. Alla donna di oggi viene richiesto di svolgere non solo il ruolo di casalinga, di madre di famiglia, ma anche di lavorare, di essere imprenditrice, manager, artista, donna al top in ogni occasione della vita. Occasioni che non possono prescindere dall'amore per il «vestir bene», dall'amore per l'eleganza, nell'abbigliamento, ma questi canoni valgono anche al maschile, come strumenti per comunicare un messaggio al mondo che li circonda. Perciò, nelle collezioni di «Acqui in passerella» per l'autunno-inverno 2002 /2003, i capi di abbigliamento presentati coniugano il dinamismo di chi lo indossa all'eleganza dovuta rispetto al particolare momento da vivere.

Le collezioni presentate alla sfilata di moda della città termale sono particolarmente dedicate alle don-

ne che si sentono legate alla tradizione, ma che anelano al rinnovamento, alle sfide di stile che impongono ogni stagione una nuova nascita, una nuova scelta. Perciò le suggestioni saranno moltissime, con capi da indossare in città o al galà, con tessuti di pregio, sempre della migliore tradizione sartoriale. Ce ne sarà anche per l'uomo di tutte le età, ma possiamo parlare anche di moda bimbo, del must della pellicceria, senza dimenticare la «linea pelle» con accessori, componenti, pelletteria. Il tutto con un contorno floreale da sogno, realizzato secondo i canoni della migliore arte del settore. La moda italiana ha ormai conquistato il mondo attraverso stilisti di grande fama.

Anche sulla passerella del «PalaFeste», attraverso le varie boutique acquese, saranno presenti le migliori griffe del momento.



L'artigianato è l'architrave su cui poggia la mostra mercato

L'importanza del settore artigianale di Acqui Terme e dell'Acquese può essere visto ed apprezzato nell'ambito di Acqui in Fiera in programma dal 14 al 19 novembre nella sede espositiva della ex Kaimano. Da anni la presenza dell'artigiano nella mostra-mercato ha una notevole connotazione, solamente ad Acqui Terme gli artigiani sono poco meno di novecento e pertanto è giusto invitare ad una riflessione comune, che questa categoria di specializzati nella città termale e nei Comuni del circondario conta numerosi addetti, validi e capaci.

Pertanto l'artigianato è una componente tra le più importanti per quanto riguarda l'occupazione e l'economia locale; la piccola impresa è l'impresa del lavoro di chi rischia in proprio, non ha la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione guadagni, se mancano o semplicemente diminuiscono le commesse, ma nonostante ciò subisce spesso campagne denigratorie orchestrate ad arte ogni volta che vi è la necessità di rastrellare miliardi per le varie finanziarie.

Gli artigiani non solamente ad Acqui Terme e nell'Acquese, puntellano l'economia locale ed utilizzando il palcoscenico della mostra-mercato acquese evidenziano le loro proposte, presentano ad un vasto pubblico di visitatori quanto può offrire l'artigianato, specialmente quello di qualità.

Utile a questo punto non dimenticare che il settore artigiano da anni fa parte della componente essen-



le della manifestazione fieristica acquese, che una trentina di qualificate imprese, hanno quest'anno raccolto l'invito degli organizzatori e si sono presentati in fiera.

Siamo certi che i visitatori, soffermandosi davanti agli stand espositivi degli artigiani hanno la possibilità di ammirare le capacità imprenditoriali proposte, i valori, la flessibilità e la creatività, la prontezza all'adeguamento delle domande di mercato, la capacità che ogni impresa ha nel rinnovarsi a livello strutturale e tecnologico, senza peraltro rinnegare i valori della tradizione.

Sempre i visitatori della rassegna possono verificare che la passione alimenta la creatività dell'artigiano, ma anche che oggi oltre al lavoro manuale un artigiano deve saper essere

imprenditore, conoscere le diverse normative e magari anche la contabilità.

La categoria chiede una burocrazia più snella per non perdere ore e ore dietro ogni pratica, anche se le associazioni di categoria danno una grossa mano a questi imprenditori.

La presenza della categoria artigianale alla rassegna in programma nella ex Kaimano è dunque momento importante per far conoscere il frutto del suo lavoro, della sua dinamica e delle caratteristiche delle sue imprese, ma si può anche definirlo come un'architrave della medesima rassegna.

È dunque giusto affermare che il successo dell'iniziativa espositiva della ex Kaimano passa anche attraverso la partecipazione di molte aziende dell'artigianato locale.

PROXIMA

INFORMATICA

WWW.PROXIMAINFORMATICA.NET

VIA CRENNNA, 51 - ACQUI T. (AL) - TEL. E FAX: 0144/325104

OFFERTE SPECIALI PER LA MOSTRA MERCATO I

CORSI BASE DI INFORMATICA

DA LIVELLO ZERO...
PER IMPARARE DAVVERO !

DAL 25 NOVEMBRE
DIECI LEZIONI SERALI
A SOLI €. 240,00



Affrettati, i corsi sono mensili ma i posti limitati !

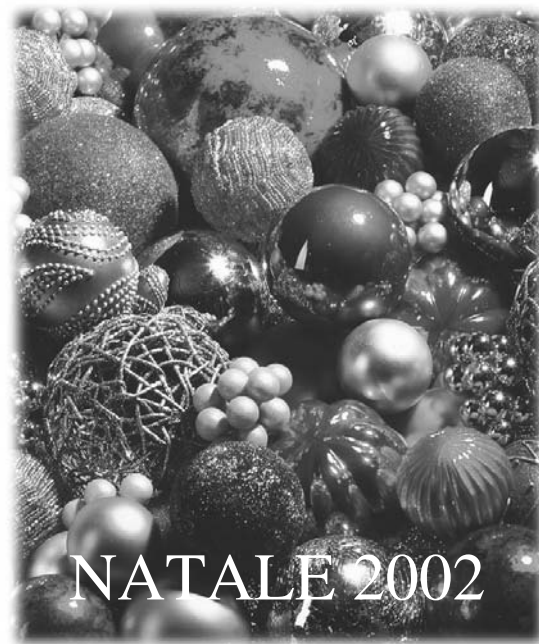


COMPUTER DI QUALITA' A PREZZI INCREDIBILI !

Con 4 anni di garanzia e installazione a domicilio gratis !
Prove e dimostrazioni in sede e in mostra mercato !

GLI OGGETTI VIVONO NELLA MAGIA DEL NATALE: I MESSAGGI, GLI AUGURI, LE PAROLE DELLA FESTA DIVENTANO IMMAGINI, COLORI, EMOZIONI...

LibriDini



NATALE 2002

Carte, scatole, nastri, addobbi...

Regione Domini, 26 - Terzo - Tel. 0144 594251 - Fax 0144 594256

APERTURE DOMENICALI:
17 E 24 NOVEMBRE; 1° E 8 DICEMBRE
Orario: 9,30-12,30 • 14,30-18,30

I saluti da parte degli organizzatori

In questo scorcio di millennio, appena iniziato, è bello, comunque, ripensare ai fasti della Città antica, ricca di traffici e commerci: i suoi amministratori erano così accorti da promuovere ben due fiere l'anno, una in prossimità delle feste del Santo Patrono, l'altra nel mese di novembre.

Questa antica tradizione è giunta sino a noi e oggi, come allora, si svolgerà la Fiera di Santa Caterina nei giorni di domenica 17, lunedì 18 e martedì 19 novembre. L'intento di questa Amministrazione, però non è solo quello di perpetrare le tradizioni, ma anche quello di promuovere e rilanciare le attività produttive del nostro territorio: abbiamo voluto dotare la città di efficienti strutture informative che rendano partecipi tutti i cittadini e i turisti delle sue scelte, ricordo, infatti, il progetto delle porte tematiche agli ingressi della città e del centro storico. Efficace vetrina dei prodotti locali resta, comunque, sempre la Mostra Mercato: do, pertanto, il benvenuto alla nuova edizione di "Acqui in Fiera" che apre i battenti, rinnovata nel suo allestimento e nei contenuti. Con il prezioso aiuto dell'Associazione dei trifolau, quest'anno la Mostra Mercato verrà affiancata dalla 5ª edizione della Fiera del Tartufo.

L'impegno profuso è stato quello di coniugare il settore economico-produttivo alla vita reale della città, riscoprendo la memoria, le radici di questa millenaria comunità. Abbiamo voluto enfatizzare la presenza del padiglione enogastronomico che aveva ottenuto tanto consenso già nelle precedenti edizioni, accentuandone la connotazione, perché ci pare giusto dare ampio risalto a questo aspetto così importante della vita economica Acquese.

Enogastronomia, ma non solo: la fiera è anche una scintillante vetrina delle altre attività presenti sul territorio, in modo da offrire al visitatore opportunità particolarmente qualificate. La positiva evoluzione della Fiera di Acqui che continua a catalizzare l'interesse del pubblico, sempre più numeroso e quello degli espositori, sempre più motivati alla partecipazione, ci conforta e ci fa ben sperare per il futuro. All'interno della fiera troverete stands delle attività commerciali, artigianali industriali uniti a quelli delle associazioni, enti e volontari del privato sociale, oltre che importanti appuntamenti con intrattenimenti, giochi, concorsi e serate auguro un buon successo a tutti e saluto cordialmente tutta la cittadinanza.

Il Sindaco Dott. Danilo Rapetti

La rassegna di quest'anno è stata organizzata in concomitanza con la fiera di Santa Caterina e con la 5ª fiera del Tartufo per un doppia importante motivazione; da una parte, crediamo che una rilevante e ampia aggregazione per i settori portanti dell'economia cittadina, qual è la Mostra Mercato, si debba proporre come momento di festa per tutta la Città; dall'altra, l'obiettivo che ci poniamo è che questa manifestazione diventi, con gli anni, sempre più viva e dinamica proprio per meglio presentare ad un mercato sempre più esigente la capacità operativa dell'acquese, territorio che nulla ha da temere dal confronto con altri. All'interno dei rinnovati capannoni dell'ex coltelleria Kaimano si potranno visionare i progetti di prossima realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, come ad esempio le Porte Commerciali e gli spazi di intrattenimento urbano realizzati con il contributo dell'Unione Europea; la Club House Commerciale ed i nuovi posteggi di zona Bagni eseguiti invece nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Regione Piemonte.

Il nutrito programma, il ristorante gestito dall'Enoteca Regionale e gli eccellenti rappresentanti dell'Artigianato, del Commercio e dell'Enogastronomia locale presenti, fanno sì che ci si presenti a questa rinnovata edizione con grande fiducia.

L'ass. ai LLPP e al Commercio
Daniele Ristorto

È in occasione di questa importante rassegna che mi presento a Voi nella mia nuova veste di Assessore alla Promozione Turistica, del Territorio e dei Prodotti Locali. Assessore fortemente voluto dalla nuova Amministrazione Comunale per rilanciare il territorio in tutti suoi aspetti, dal termalismo all'enogastronomia. Ho collaborato alla realizzazione della sezione enogastronomica perché ritengo sia un'importante vetrina per la promozione del tartufo e di tutti i prodotti tipici locali che sarà possibile degustare nel ristorante allestito all'interno della fiera. Si è quindi provveduto a promuovere con una massiccia campagna di informazione della manifestazione anche mediante inserzioni su pagine Web e pubblicazioni su riviste specializzate di settore. Non si è trascurato l'intrattenimento per grandi e piccini, le serate saranno allietate da musica dal vivo, spettacoli di cabaret, sfilate di moda e giochi di società.

Spero di averVi interessato e di incontrarvi numerosi in fiera.
L'ass. alla Promozione Turistica Luca Marengo

«Acqui in fiera» presenta elementi di continuità, data dal carattere tradizionale della manifestazione, dal radicamento nella coscienza popolare, dalla suggestione che l'immagine della mostra mercato continua a suscitare anche oltre la cerchia delle mura cittadine. Si tratta ormai di un indubbio rilievo qualitativo, che coinvolge operatori economici, associazioni di categoria che con il loro lavoro producono buona parte del reddito della città, ma anche dell'interesse che il pubblico dedica alla rassegna. Di non minore importanza è la «Fiera del tartufo», manifestazione che si collega alla mostra mercato, ma parliamo anche degli spettacoli che ogni sera vengono proposti a favore dei visitatori». È con queste premesse che affrontiamo fiduciosi l'appuntamento con le manifestazioni fieristiche novembrine».

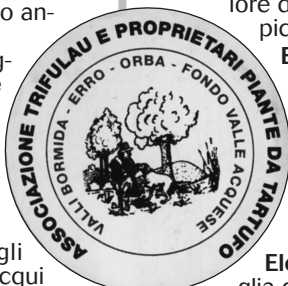
Il presidente del Consiglio comunale Bernardino Bosio

5ª Fiera del tartufo

L'Associazione trifolau dell'Acquese è lieta di presentare la 5ª Fiera del tartufo e di collaborare per il secondo anno consecutivo alla manifestazione Acqui in fiera.

Dichiara piena soddisfazione per i traguardi raggiunti soprattutto nell'ultimo anno sociale, grazie alla partecipazione del centinaio di soci ed un valido supporto da parte degli enti competenti che hanno permesso l'inaugurazione del primo parco italiano dedicato al tartufo, proprio ad Acqui Terme. Sono, inoltre, state distribuite e impiantate 1500 piante a vocazione tartufigena.

I traguardi raggiunti fanno ben sperare per gli obiettivi che l'Associazione si prefigge: portare Acqui Terme, l'Acquese, ed il loro territorio ad essere conosciuto a livello nazionale; ma soprattutto rivolgere le proprie energie al mantenimento ed alla valorizzazione dell'habitat naturale del tartufo.



3ª Lotteria d'la trifula - Un biglietto € 2 • Tre biglietti € 5

Elenco premi: 1º Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 1.500; 2º Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 750; 3º Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 400; 4º Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 250; 5º Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 100; Dal 6º al 10º Tartufi bianchi o buono acquisto del valore di € 75; Dal 11º al 20º cesto di prodotti tipici locali del valore di € 60; Dal 21º al 30º cesto di prodotti tipici locali del valore di € 40.

Estrazione: 17 novembre 2002 presso Palafeste, piazza M. Ferraris.

I premi dovranno essere ritirati entro 30 giorni dalla data di estrazione

L'Amministrazione Comunale, l'Enoteca Regionale e l'Associazione Trifolau in occasione di "Acqui in Fiera" offrono inoltre n° 60 premi di consolazione consistenti in una confezione da n° 2 bottiglie di vino (Brachetto d'Acqui docg e Dolcetto d'Acqui doc) ai possessori dei biglietti della "3ª Lotteria d'la Trifula" riportanti il numero immediatamente precedente e seguente a quello dei 30 biglietti vincenti.

Gara ricerca tartufo - Parco dei trifolau - Via Nizza

Elenco premi: 1º Sterlina d'oro; 2º Marengo d'oro; 3º Mezzo Marengo d'oro; 4º e 5º Medaglia oro; Medaglia d'argento per tutti i partecipanti.

Esposizione tartufi: Zappino d'argento al miglior esemplare di tartufo bianco e al miglior gruppo di esemplari di tartufi bianchi.

COLLINO & C. S.p.A.

Depositi:
Acqui T. - Via Cassarogna - Tel. 0144 57894
Acqui T. - Reg. Lavandara - Tel. 0144 329908
Cortemilia - C. Div. Alpine 193 - Tel. 0173 81388

Sede legale ed amministrativa:
Acqui T. - Via Marengo, 42 - Tel. 0144 322305
Negozio:
Acqui T. - P. Addolorata, 2 - Tel. 0144 322147



Certificato SQ ISO 9002 n° 314/96

Apparecchi e impianti termici
con servizio di assistenza

Concessionaria



G.P.L. LIQUIGAS

- Combustibili
- Carburanti
- Lubrificanti
- Carburanti agricoli



CARLOCARRA'

Carlo Carrà:
il poeta della metafisica

MOSTRA

11/12/2002 • 19/11/2003

ORARIO: TUTTI I GIORNI 10-13 • 15.30-19

ESCLUSI 25/12/2002 E 11/1/2003

Galleria Palazzo Guasco
via Guasco 49, Alessandria

Carrà: dal futurismo
alla metafisica

CONVEGNO

Venerdì 6/12/2002 h 10

Sala Convegni di Palazzo Guasco
via Guasco 49, Alessandria

RELATORI:

Raffaellino De Grada
Storico dell'arte, Critico del Corriere della Sera
Giorgio Barberi Squarotti
Ordinario di Letteratura Italiana
Università degli Studi di Torino
Intervengono Massimo Carrà e Marco Vallora,
Storici dell'arte e Curatori della Mostra
Introduce Adriano Icardi, Assessore
provinciale alla Cultura
Conduce il dibattito Maurizio Scordino,
Coordinatore del convegno

info: 013130400406 • www.provincia.alessandria.it

Provincia di Alessandria, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in collaborazione con il Comune di Alessandria

laSTRADAdiCASA'

FIERA DEL TARTUFO

Per stanare il tartufo il segreto sta nel cane

Il paesaggio dell'Acquese, con la sua storia, le sue terme, i suoi vini, la sua cucina, si completa con «Sua eccellenza il tartufo» bianco, tubero che è magia di gusto, profumo, perla del bosco. A questo ormai prezioso prodotto è stata dedicata una fiera, in programma nella sede espositiva della ex Kaimano. Il tartufo, non bello di aspetto al punto di essere soprannominato sin dai tempi dei romani «callo della terra», è amato dai buongustai di ogni parte del mondo. È diffuso in Italia, nel territorio di Acqui Terme e dei Comuni del circondario si dice abbia caratteristiche di profumo maggiori che in altre zone di produzione e pertanto maggiormente ricercato dai gourmet. Si nasconde in particolare tra le radici di piante quali querce, che ospitano il tartufo più duraturo, salici selvatici e tigli, questi ultimi danno al tartufo maggiore profumo.

Per nascere e svilupparsi, il Tuber Magnatum Pico, nome latino del tartufo, ha bisogno di terreni e condizioni climatiche molto particolari, il suolo deve essere soffice e umido per la gran parte dell'anno, ricco di calcio e con una notevole circolazione d'aria. Cresce in forma spontanea, ma in quantità purtroppo molto scarsa. Una limitazione che, unitamente ai lunghi tempi di ricerca causa costi di commercializzazione notoriamente elevati.

Non tutti i terreni hanno queste caratteristiche, proprio per questo il tartufo bianco è frutto raro. Il tartufo è anche una sentinella ecologica: oltre ai suoi valori culinari, ha il merito di contribuire alla cura dei boschi,



visto che tende a scomparire nei terreni degradati. Il periodo migliore per trovare il tartufo bianco, come affermato dagli esperti, va dalla metà di ottobre, circa, a fine dicembre. La ricerca si effettua con l'ausilio del cane. Quest'ultimo è il maggiore amico del *trifulau* poiché con il suo olfatto, con la sua esperienza acquisita attraverso un delicato ed intenso addestramento, scandaglia il terreno e guida il suo «padrone» nel punto dove si nasconde il prezioso tubero. Non esiste in assoluto una razza di cani specifica da tartufo, validi sono quelli derivati da incroci, specialmente se tra razze *braccoidi*, ma spesso i *bastardini* sono i più usati. Un cane da tartufo, se oltre all'olfatto, al pelo duro e forte, alla corporatura adatta a superare gli ostacoli del bosco, per diventare «eccezionale» deve ottenere un addestramento effettuato da persona preparata, dato che il cane non nasce con l'istinto della ricerca del tartufo. Quindi, se dotato e ben addestrato, il cane arriva alla laurea. È inevitabile, comunque, che per ogni *trifulau* il proprio cane sia il migliore, quello che sente il tartufo a chilometri di distanza, veloce, ubbidiente e così via.

È interessante, per gli appassionati della ricerca di questo fungo, assistere alle evoluzioni di questi animali anche durante le dimostrazioni che avvengono in appositi campi attrezzati. Se qualcosa si può aggiungere è che l'Acquese, patria di vini eccelsi e di ottima cucina, sta anche diventando custode della tradizione tartuficola piemontese.

La morte del tartufo a fette sottili

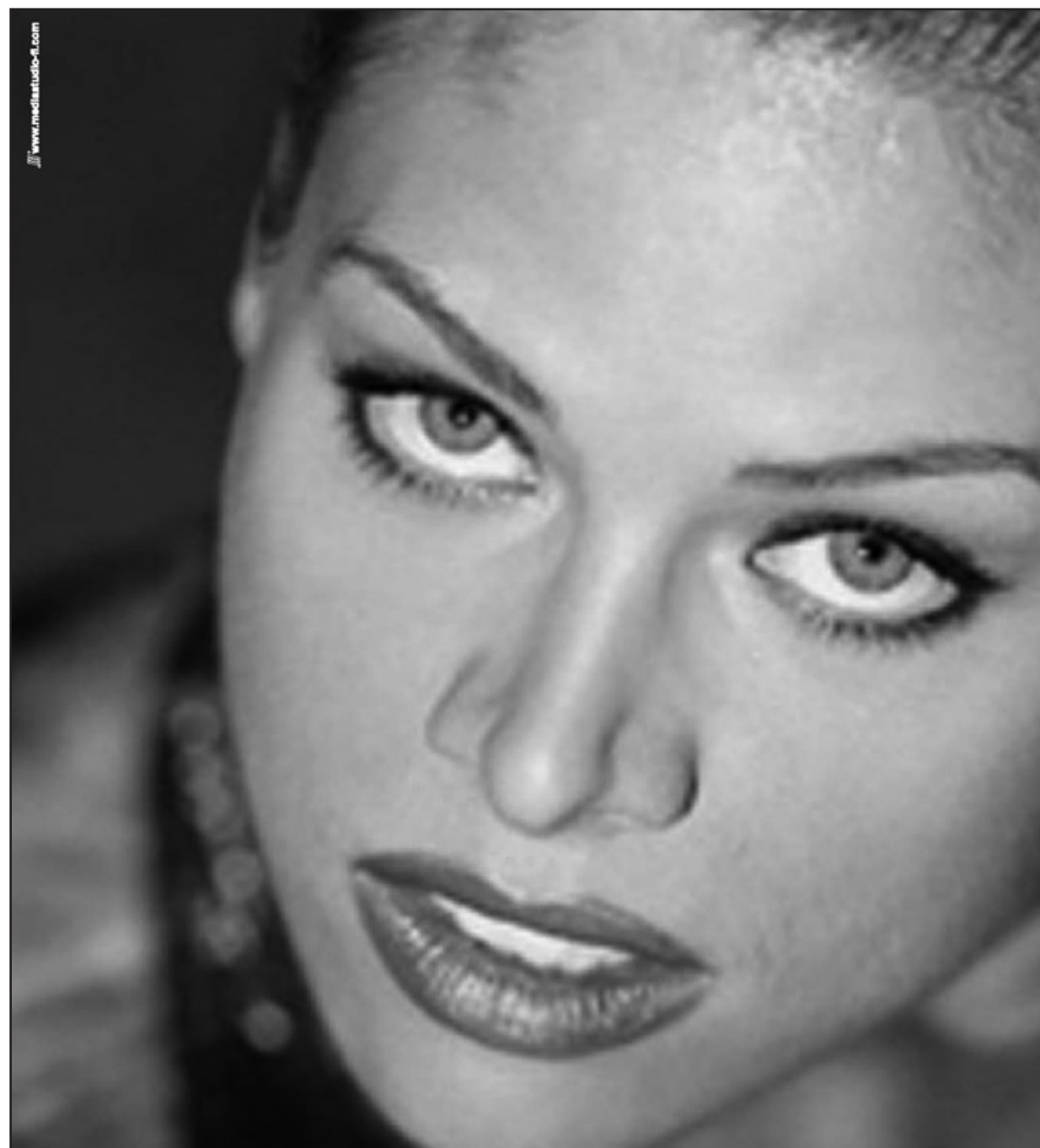
Il tartufo ha prezzi da oreficeria. Il suo prezzo oscilla secondo la pezzatura e origine, con partenza da 100 euro all'etto. A chi acquista il tartufo, gli esperti consigliano di chiedere sempre al venditore, come anche prescritto dalla legge, il luogo di origine del tartufo poiché il Tuber Magnatum Pico, ovvero il tartufo bianco, può arrivare anche da altre parti della provincia, o addirittura d'Italia. Non esiste una vera Doc



come per i vini, per difficoltà legate tanto alla manifesta impossibilità di censire la produzione effettiva, ma si spera un giorno di creare una Doc per proteggere questo prodotto. Altri consigli per la scelta del tartufo è quello di verificarne l'aspetto, rotondo, privo di intrusioni o danni, anche se talvolta risulta «toccato» dallo zappino nella ricerca. Deve essere compatto in quanto l'aspetto molliccio al tatto indica che è in via di degrado.

Il colore marrone troppo scuro indica l'eccessiva maturazione e la prossima marcescenza mentre l'assenza di profumo indica che il tartufo è stato raccolto troppo presto. Il modo migliore per conservarlo, per mantenerlo intatto è quello di avvolgerlo in un pezzo di tela o in un foglio di carta, da cambiare ogni giorno e sistemarlo nel frigo chiuso in un barattolo per impedirgli di perdere il profumo.

Utile anche conservarlo in un barattolo di riso, metodo che consente di cucinare un buon risotto aromatizzato, ma che mantiene intatto il fungo per parecchi giorni. È importante lavarlo sotto acqua tiepida usando uno spazzolino, solo prima di consumarlo. «Muore» tagliato finemente a fettine su tagliatelle, riso al burro, carne cruda tagliata a fette o tritata, sull'uovo al tegamino, su formaggi a pasta morbida, sulla fonduta. Va accompagnato, preferibilmente, con vini rossi, corposi ma non eccessivamente invecchiati. Vini che le aziende vitivinicole di Acqui Terme e dell'Acquese possono vantare per qualità.



guardami pure.



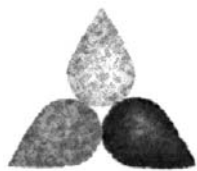
vado in palestra.

MOMBARONE
WELLNESS
club

Centro Fitness Mombarone
P.zza delle Foibe - 15011 Acqui Terme (AL)
0144 312168 - Fax 0144 312168
e-mail: mombarone@msn.com

non solo fitness. molto benessere.

I vini delle nostre colline fanno il pieno di storia e sapore



CANTINA
ALICE BEL COLLE

I nostri vini valgono un assaggio

VINO SFUSO

BARBERA
DOLCETTO
CORTESE
CHARDONNAY
MOSTO AROMATICO
BIANCO
MOSTO AROMATICO
ROSSO
MONFERRATO ROSSO
(MERLOT)
FREISA

novità

VINO IN BOTTIGLIA

MOSCATO D'ASTI DOCG
BARBERA D'ASTI DOC
DOLCETTO D'ACQUI DOC
CORTESE ALTO MONFERRATO DOC
PIEMONTE CHARDONNAY DOC
PIEMONTE CHARDONNAY
SPUMANTE DOC
ASTI DOCG
BRACHETTO D'ACQUI DOCG

CANTINA ALICE BEL COLLE SOC. COOP. R.L.
REG. STAZIONE, 9 - 15010 ALICE BEL COLLE (AL) - TEL. 0144 74103

ORARIO
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8-12 • 14-18 - DOMENICA 8,30-12

Il panorama del vino altomonteferrino, anche visto dall'alto, offre uno spettacolo notevole. Le quinte collinari si perdono all'infinito in un mare di vigne, chi percorre la nostra zona non può fare a meno di rendersi conto degli stretti legami tra il vino ed i suoi abitanti. Un viaggio nelle nostre colline può allentare la nevrosi dell'uomo moderno, nel godimento della civiltà della vite. Ad Acqui Terme dunque, così come nell'acquese, i buoni vini sono di casa. Da millenni si affiancano alle misteriose sorgenti che, tra intensi vapori, sgorgano nell'edicola situata nel cuore della città ed in crateri da cui viene prelevato fango che fanno ripigliare salute.

È interessante a questo punto citare una «guida spirituale» dedicata alle osterie d'Italia dal giornalista Hans Barth, con prefazione di Gabriele D'Annunzio, in cui si legge: «Il fango di Acqui non è solo il nemico e vincitore, ma anche l'amico ed alleato del Dio con la corona di vite». E poi ancora, parlando di Acqui Terme, «chiunque tu sia, o diletto amico, in questa Miracopoli tu stai su terra storica. Con ogni bicchiere di barbera, dolcetto, moscato tu vedi passare con grandezza gli eroi dall'elmo coperto... Dalle antiche Terme, nella piena luna, sorgono Plinio, Tacito, Strabone che tutti quanti hanno qui combattuto la loro podagretta con il vino di Acqui...».

Acqui Terme ha dunque tutte le carte in regola, sul piano della storia, dell'arte e dell'ambiente naturale, per essere una città viva, dinamica, moderna. La città sta uscendo dall'immobilismo, se non proprio decadenza. Citando ancora scrittori di fama, se è vero quello che diceva Hemingway che «il vino è uno dei maggiori segni di

civiltà nel mondo», fa piacere ricordare che il mondo del vino è uno dei tasselli dell'economia della nostra zona, che più di ogni altra ha portato fama a questo angolo del Piemonte.

Realtà che poggia su migliaia e migliaia di ettari di superficie coltivata a vite, che vanta vini a docg e doc.

Anche chi è astemio o poco intenditore, e approda da turista nel nostro territorio, farebbe un errore a non addentrarsi in questo mondo. Giusto quindi che attraverso manifestazioni fieristiche si rivolga un invito a stuzzicare l'intero ventaglio dei sensi, non solo il gusto ma anche l'olfatto, in quanto i vini ripropongono i profumi della campagna.

Un salto negli stand dei vitivinicoltori presenti alla mostra-mercato è dunque un'occasione per verificare la qualità raggiunta nella produzione del vino.

Si può dunque affermare che una buona bottiglia di vino dei nostri vitivinicoltori è frutto di un meticoloso lavoro di ogni mano che contribuisce alla sua produzione.

Ogni vino racconta una storia, è la storia delle sue origini, dei luoghi dove è nato, delle terre che lo hanno generato. Una volta portato in tavola, ciascun vino rivendica la sua individualità, vuol raccontare la sua storia.

Fra i più importanti, Brachetto d'Acqui docg, Moscato, Dolcetto d'Acqui, Barbera del Monferrato, Chardonnay, Cortese.



Via Baretto 12 (zona Hotel Ariston) Acqui Terme

Tel. 0144 325402 • Fax 0144 350609

Massa Mauro
Informatica

oppure visitaci su

www.acquiterme.it

IN COLLABORAZIONE CON

WIND 2000
di Rapetti Nadia & C.
Via Baretto 7 - Acqui Terme

3T
di Dibeneditto Tiberio
Impianti e tecnologie
elettriche e telefoniche

Assistenza hardware e software • Tutto per l'informatica aziendale • Cataloghi Videosorveglianza • Siti Internet e Web Housing • Impianti reti e centrali telefoniche

SERVIZIO IMPAGINAZIONE • STAMPA DEPLIANT E TESI
OGGETTI E SERVIZI PERSONALIZZATI • CATALOGHI

In esclusiva presso il nostro stand

EASYSHOP il nuovo sistema innovativo,
sostitutivo del misuratore fiscale,
per la gestione del punto vendita al banco
Ordini merce, fatturazione, inventario prodotti,
statistiche di vendita e contabilità ordinaria



**Elenco espositori partecipanti
alla Mostra Mercato di Acqui Terme
e 5ª Fiera del Tartufo**

AGIP PETROLI DIVISIONE GPL IN BOMBOLE E SFUSO CARBURANTI; AMAG SPA AZIENDA MULTIUTILITÀ ACQUE E GAS; AMISANO SNC CENTRO ARREDO GIARDINO GIARDINAGGIO; ARABA FENICE EDIZIONI EDIZIONI SPECIALISTICHE SUL PIEMONTE; ARREDARE SNC DI GANDOLFI E VACCA - MOBILI; ARREDATORI ACQUESI ASSOCIATI - MOBILI ARREDO; ARREDO FRIGO COLD LINE; ASS.ESERCENTI E COMMERCianti; ASS.NE ARIEL ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE COMMERCIALE; BOTTEGA D'ARTE REPETTO E MASUCCO GALLERIA D'ARTE; BURATO SRL GARDEN POINT -GIARDINAGGIO; C.L. ELETTROMECCANICA; CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP; CIOCCOLATTERIA ELISA DOLCIUMI TIPICI DELLE LANGHE; COLLINO & C SPA EROG. GAS; COMUNE DI ACQUI TERME; CONF. ARTIGIANATO; CONFESERCENTI ACQUI TERME.; CONTI ROBERTO RAPPRESENTANZE - BIEMMEDUE; COOPERATIVA AL.PP.EMME ALLEVAMENTO STRUZZI; DELTA IMPIANTI ARREDO BAR E IMPIANTI REFRIGERATI; DIFFUSIONE RISO ITALIANO; EMME 3 CONCESSIONARIA TOYOTA; EURO GARDEN ARREDO GIARDINI; G.M. IMPIANTI ELETTRICI - MATERIALI ELETTRICI; GAINO & MIGNONE CONCESSIONARIA LANCIA; GAREGE BENZI DI BENZI RAIMONDO AUTO CITROEN; GRILLO VETRI VETRERIA; IL BARONG BAZAR MOBILI E OGGETTI ETNICI; L'ANGOLO BENESSERE; LE BAUTIER TENDAGGI; LINO ATTANASIO QUADRI; MACCARINI CONCESSIONARIA OPEL; MARENGO CRISTIANO MULETTI; MASSA MAURO INFORMATICA - COMPUTER; MAYA TRATTAMENTO ACQUE; MOBILI ARTEAK MOBILIFICIO; MOMBARONE WELLNESS CLUB ACQUI FUTURA IMPIANTI SPORTIVI E FITNESS; MONTEZZEMOLO SALUMI SPECIALITÀ SALUMI CARNE BIANCA; MONTI BEAUTI CLUB - CENTRO BENESSERE E DIMAGRIMENTO; ORO 2000 E SHIRTS & TIES - GIOIELLERIA / CAMICE E GRAVATTE; PANTOGRAFIA MORANDO; PECCATI DI GOLA DI RITA SASSO PRODOTTI TIPICI; POLO UNIVERSITARIO ACQUESE; POSTE ITALIANE; PROXIMA INFORMATICA - COMPUTER; PUBLICART DI ALDA BARISONE PRODOTTI PER CONFEZIONAMENTO E VETRINISTICA; ROBBA ARTURO INFISSI IN LEGNO; ROSSO E RIZZOLO Concessionaria "ROVER"; SCUOLA ALBERGHIERA; SIRIO CAMPER - CAMPER; SOCIETÀ CONSORTILE LANGHE MONFERRATO ROERO; SOCIETÀ SVILUPPO DEL TERRITORIO; SOCIETÀ TECNOLOGICA ELETTRICA ACQUESE; SOUTHERN LINE - DIVANI DI LUSO; SPAZIO VERDE GIARDINAGGIO; TERME DI ACQUI SPA - HOTEL NUOVE TERME SRL; TORREFAZIONE LEPRATO - II CAFFÈ DI ACQUI TERME; TRIANGOLO SEDIE E TAVOLI COMPLEMENTI D'ARREDO; VORWERK FOLLETO ELETTRODOMESTICI.

ENOTECA REGIONALE ACQUI "TERME E VINO"; ANTICA AZIENDA CA' DEI MANDORLI; ARLDICA VINI PIEMONTESI; AZ. AGRICOLA BARAVALLE DI MORIGGIA CARLA; AZ. AGRICOLA CASCINA BERTOLOTTO DI TRAVERSA GIUSEPPE E FABIO; AZ. AGRICOLA CASCINA SANT'UBALDO; AZ. AGRICOLA IL CARTINO DI BACCALARIO GIUSEPPE; AZ. AGRICOLA TRE ACINI; AZ. AGRICOLA VALDITERRA LAURA; CANTINA ALICE BEL COLLE; CANTINA SOCIALE DI RIVALTA B.DA; CANTINA TRE CASCINE; CANTINA VITICOLTORI DELL'ACQUESE; MARENCO VITICOLTORI IN STREVI; VIGNE REGALI; AZ. AGRICOLA ARNERA GIANCARLO; AZ. AGRICOLA BELLATI MARIA CARLA; CA' DEL BRIC; CANTINA SOCIALE DI CASTAGNOLE MONFERRATO; CANTINA TRE CASTELLI; AZ. AGRICOLA IVALDI DOMENICO & WALTER; AZ. AGRICOLA GAGLIONE GIAN LUIGI; AZ. AGRICOLA VICO MAURIZIO; AZ. AGRICOLA CAMPAZZO GIANCARLO; CONSORZIO TUTELA VINI D'ACQUI; TENUTA CANNONA - CENTRO SPERIMENTALE VITIVINICOLA DELLA REGIONE PIEMONTE; CASEIFICIO PARADISO; MIELE: APISTICA POGGIO; MOSTARDE E PRODOTTI TIPICI NATURALI IN VASETTI: AZ. AGRICOLA PENNA ELENA; SALUMI: SALUMIFICIO CIMA; CARDO GOBBO DI NIZZA MONFERRATO: AZ. AGRICOLA VACCANEO CLAUDIO; ASSOCIAZIONE TRIFULAU E PROPRIETARI PIANTE DA TARTUFO LOCALE; BOLFO TARTUFI; COMUNITÀ MONTANA ALTA VALLE BORMIDA; ZACCONE GIULIANO - INGROSSO DOLCIUMI VARI; VETRIDRAULICA VALENZANA; ARTIGIANA FUNGHI; COOPERATIVA EQUAZIONE; CESELLATORE ORAFO - ARGENTIERO DEALESSANDRI SERGIO; ANTICHI MESTIERI SBALZO SU RAME, UNCINETTO, FILATURA LANA, CESTERIA, IMPAGLIATURA SEDIE, STOFFE E PIETRE DIPINTE, INTAGLIO LEGNO, INCISIONE, RICAMO.

marenco



Piazza Vittorio Emanuele II, 10
Strevi (AL)
Tel. 0144 363133



BANFI
VIGNE REGALI

Rosa Regale
Brachetto
d'Acqui docg



BANFI
STREVI
TEL. 0144 363485



BANFI
VIGNE REGALI

Argusto
Dolcetto
d'Acqui doc



BANFI
STREVI
TEL. 0144 363485



BANFI
VIGNE REGALI

**Principessa
Gavia
Perlante**
Gavi docg



BANFI
STREVI
TEL. 0144 363485

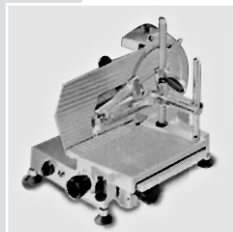


BANFI
VIGNE REGALI

Banfi brut
Talento
metodo
classico



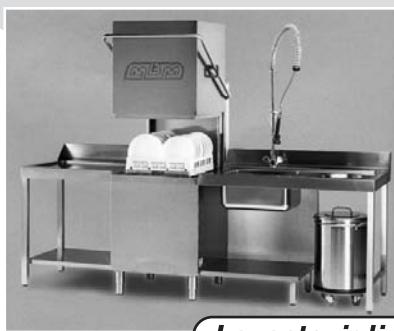
BANFI
STREVI
TEL. 0144 363485



Affettatrice



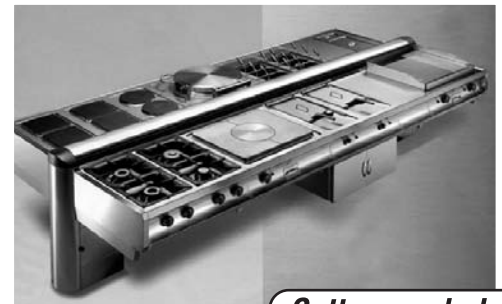
Friggitrice



Lavastoviglie



Frigo cantina



Cottura a sbalzo



Cappa

NUOVA SEDE
Via Romita, 85
Acqui Terme

Cell. 348 1323195
Tel. 0144 325299 - Fax 0144 350060
Numero verde 800-999983



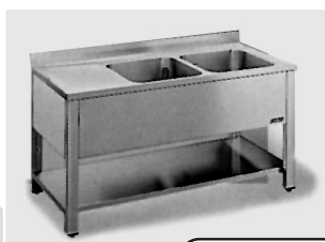
Tavolo



Lavastoviglie



Forno



Lavatoio

Delta Impianti

di Monica Borgatta

FORNITURE ALBERGHIERE
REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE

- Servizio
- Assistenza tecnica
- Progettazione
- Ricambi
di tutte le marche



Forno

Nuovo reparto
di stoviglieria,
posateria
e pentolame



Frigorifero



Prasco: omaggio a "G. Galesio" convegno della Comunità Montana

Valorizzazione del germoplasma



Prasco. È stato un grande, inatteso successo, al di là delle più rosee aspettative degli Enti organizzatori il convegno "Omaggio a Giorgio Galesio - Progetto di recupero e valorizzazione del germoplasma delle Valli Orba, Erro e Bormida" che ha avuto luogo al castello di Prasco domenica 10 novembre.

La serie di conferenze si è inquadrata nell'attività che da anni conduce il benemerito Centro per la promozione degli Studi su Giorgio Galesio, animato dai meritori proprietari dello splendido castello di Prasco nonché eredi di Giorgio Galesio, e cioè il prof. Carlo Ferraro e la contessa prof. Maria Elena Galesio - Piuma. Ma quest'anno c'è stato qualcosa di più, che ha proiettato l'incontro dal campo pur importante degli studi teorici alla possibilità di realizzazioni sul territorio finalizzate a mettere in pratica le teorie e le conclusioni a cui sono giunti illustri studiosi in merito alla salvaguardia e al recupero delle antiche varietà di frutta e di mele in particolare italiane e piemontesi.

Quello che ha stupito infatti, oltre all'elevata competenza dei relatori, alla grande attenzione riservata dal mondo po-

litico e amministrativo e alla squisita ospitalità dei padroni di casa, è stata la partecipazione del pubblico, più di cento persone attente e interessate, partecipi e propositive: tecnici, hobbisti, coltivatori, vivaisti ecc.

La giornata si è aperta con i saluti di benvenuto del sindaco di Prasco, Enzo Facelli, che con il Centro Studi Galesio e la Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" ha organizzato l'evento, mentre il prof. Ferraro proprietario del castello ha fatto gli onori di casa in quella che fu la dimora di Giorgio Galesio, scienziato e letterato autore della monumentale "Pomona Italiana", un'opera che ci consente di ammirare oggi, in perfette riproduzioni, tutte le varietà storiche di frutta della penisola. Ha dato il via ai lavori, moderati dal presidente della Comunità Montana, Giampiero Nani, un emozionato Marco Maffeo, ricercatore e coltivatore delle biodiversità, il quale ha esposto il risultato del progetto iniziato da oltre un anno nel Biellese e mirante al recupero di oltre 400 specie di mele italiane, ma anche della ricerca delle

marze, della coltivazione delle piantine, al fine di ricostituire in breve tempo un frutteto dei sapori e delle varietà dimenticate; tutto ciò è possibile grazie alla buona collaborazione sul territorio da parte di operatori locali e agricoltori, per cui la avvenuta messa a dimora di 35 varietà è solo l'inizio di un ben più ampio e ambizioso progetto.

Analoga testimonianza è stata portata da Giulio Re, responsabile della Scuola Agraria Tecnico Pratica di Bibiana (Cn), dove a seguito di un lascito di un'azienda è nata una esperienza importante nel campo della ricerca delle antiche varietà e della difesa della biodiversità.

Il sig. Cassini, agricoltore in Odalengo Piccolo, ha presentato l'iniziativa dell'Associazione di produttori biologici "Il Paniere" di Casale Monferrato, che ha appena iniziato un recupero di quattro varietà di antiche mele che la Regione Piemonte ha inserito nell'elenco ufficiale dei prodotti tipici e tradizionali.

Bianca Rosa Zumaglini, dell'Accademia italiana della Cucina, ha esposto i mille modi di utilizzo nella gastronomia di queste antiche varietà di mele tradizionali.

Gianni Repetto, presidente del Parco delle Capanne di Marcarolo ha illustrato l'avvenuto recupero del germoplasma delle castagne, effettuato grazie alla collaborazione con l'Università di Torino, recupero che si estenderà nel prossimo anno anche ad altri tipi di frutta dell'Appennino Piemontese. Marco Mignone, agricoltore in Castelletto d'Erro, ha espresso la convinzione che la coltivazione delle specie autoctone e in via di estinzione possa decollare solo se sarà equamente redditizia, in modo da spingere gli agricoltori a puntare su tale filiera.

Dopo l'intervento del dott. Salvatore Ferreri, responsabile provinciale per l'agricoltura, l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Alessandria Giuseppe Nervo ha rilevato il grandissimo interesse per l'iniziativa e ha affermato di volere con forza dare gambe al progetto anche attraverso un convegno scientifico di importanza nazionale che possa far compiere un ulteriore salto di qualità a tutte le iniziative presentate. Anche in merito al problema della scarsa risposta economica a tali iniziative, l'Assessore ha aperto un filone nuovo di discussioni da sviluppare riferito al mercato sostenibile, ribadendo tutto l'impegno della Provincia e degli altri Enti territoriali a favorire un raccordo con il mercato, che andrà sviluppato partendo da un paniere di una decina di varietà più appetibili e più facilmente "vendibili", che dovranno fungere da traino per le altre.

La contessa Galesio Piuma a conclusione dell'intervento recita un'ideale mozione di auspicio che dall'incontro praschese possa nascere una compartecipazione di tutti i progetti e le istanze presenti, affinché le meritorie singole iniziative abbiano ancora più valore e importanza se riunite in un sistema organico e organizzato. È stata una giornata che segna una pietra miliare nello studio della biodiversità in Piemonte e che sottolinea anche l'attenzione riservata dagli Enti Locali a questo aspetto primario della nostra cultura, della nostra tradizione, della nostra economia. **L.G.**

Marchio di eccellenza artigiana

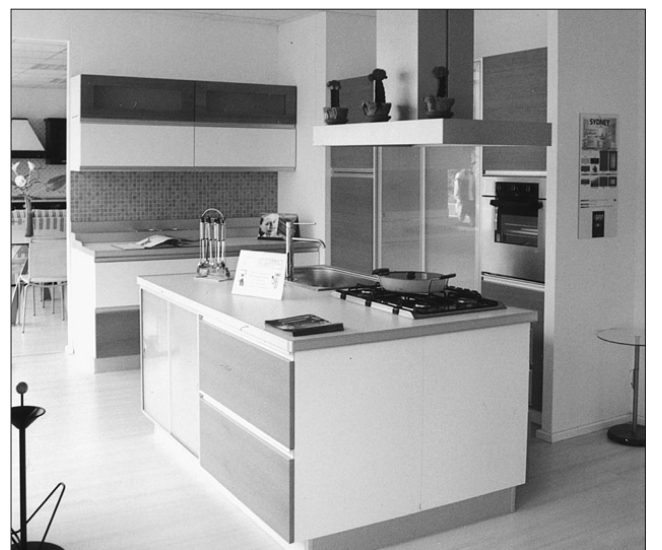
È stato prorogato a mercoledì 20 novembre il termine per la presentazione delle domande, da parte degli artigiani interessati, per accedere alla procedura per ottenere del marchio di *Piemonte Eccellenza Artigiana*. I settori per i quali si può presentare la domanda sono tessitura, abbigliamento, ricamo e arazzi; vetri, ceramica, pietre e affini; stampe, restauro e legatoria. Gli interessati devono presentare le domande al Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato, in via XX Settembre 88, Torino. Per informazioni rivolgersi al numero 011 4323540; oppure consultare il sito internet www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza.

Inaugurato a Monastero Bormida

Mobilificio Paradiso centro cucine



Monastero Bormida. Alla presenza del presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, dell'assessore Giacomo Sizia, del vice presidente del Consiglio provinciale Palma Penna, del presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" Sergio Primosig, del sindaco di Monastero, Paolo Luigi Rizzolio e di don Pietro Olivieri, è stato inaugurato nel pomeriggio di sabato 26 ottobre, il nuovo centro cucine Sira del Mobilificio Paradiso (tel. 0144 88006), in via Roma 116, nel centro del paese, lungo la provinciale 25. Dopo la benedizione del centro, di don Olivieri e i saluti di Marmo e Rizzolio, il presidente Marmo ha consegnato a Donato Isceri titolare del Mobilificio Paradiso, un piatto in argento con lo stemma della Provincia di Asti. Al centro cucine Sira, si trovano le ultime novità nel campo dell'arredamento, con elettrodomestici modernissimi delle migliori marche; sono esposti oltre venti modelli in stili diversi (moderni e classici), che consentono un'ampia gamma di scelta. Il Mobilificio Paradiso ha una esposizione di circa 4.000 metri quadrati, dove si trovano mobili classici, moderni, salotti, armadi su misura, letti imbottiti, in ferro battuto, in ottone, bagno d'oro. I mobili che si vedono in esposizione in buona parte sono di produzione artigianale propria, inoltre si trovano le migliori marche nel campo dell'arredamento. Il Mobilificio Paradiso, aperto alla domenica, è a vostra disposizione per preventivi gratuiti a domicilio, consigli e, per tutto ciò che può rendere la vostra abitazione, accogliente, funzionale e bella. Oggi Mobilificio Paradiso è sinonimo di grande professionalità e competenza, a servizio di una grande clientela di valle, della regione e della vicina Liguria, a prezzi di fabbrica. Donato Isceri, titolare del Mobilificio Paradiso, coadiuvato dalla moglie Silvana, da alcuni anni si avvale della competenza del figlio Flavio, geometra, specializzato in arredamenti e progettazioni d'interni. Donato si può dire che sia nato in una falegnameria, in simbiosi con legno, trucchioli e segatura. Infatti sin dall'età di 11 anni ha iniziato a capire e lavorare il legno, diventando falegname, mobiliere ebanista e del legno in tutti questi anni, oltre cinquanta, ha accumulato una esperienza e una capacità uniche, che subito si esprimono quando lo si avvicina per vedere, acquistare, mobili, cucine e quant'altro ancora. Da giovanissimo apprendista al mobilificio Crosetti di Corneliano, è arrivato a Monastero nel '68, dove era stato aperto un mobilificio dove trovavano lavoro oltre 25 dipendenti e Donato Isceri è responsabile dello stabilimento. Nel '72 Isceri apre un piccolo negozio di articoli per l'infanzia. Il mo-



bilificio Crosetti, chiude successivamente il mobilificio, rimane l'esposizione. Donato subentra nel mobilificio, i Crosetti continuano a Corneliano. E da allora si può dire che non ci sia borgata, paese, di queste plaghe che non abbia

mobile, o quant'altro in casa proveniente dal Mobilificio Paradiso, che da fine ottobre dispone di un moderno e avveniristico centro cucine, da visitare liberamente, anche solo per un'idea, per un consiglio da professionisti del settore.

Festeggiata dalla comunità rivaltese

Luigina Giacobbe ha compiuto 100 anni

Rivalta Bormida. Anche Rivalta ha la sua nonnina centenaria: è Luigina Giacobbe, nonna Vigi, che ha tagliato il traguardo dei cento anni, del secolo di vita.

Mercoledì 30 ottobre, nonna Vigi, rivaltese, ha compiuto 100 anni e domenica 3 novembre, ha simpaticamente brindato al suo centenario in compagnia delle figlie Angela, Giovanna e Anna, dei generi, dei numerosi nipoti, pronipoti, nonché di molti conoscenti. Alla festa hanno presenziato, il sindaco Gianfranco Ferraris, il vice sindaco Valter Ottria e il parroco don Roberto Feletto. Il sindaco ha consegnato la medaglia d'oro del Comune.

Nonna Vigi non è l'unica centenaria di Rivalta, in paese vive ancora da solo, in ottima salute, Giovanni Orsi, per tutti Patuja, che ha compiuto 102 anni.

Nonna Vigi gode di ottima



salute, ma negli anni gli è venuta meno la vista.

Luigina Giacobbe si era unita in matrimonio con Giuseppe Fagotti, nel 1932, rivaltese anche lui, deceduto (1996) all'età di 94 anni. Luigina e Giuseppe hanno sempre lavorato la terra, ed erano anche coscritti, entrambi nati nel 1902. A nonna Vigi giungano gli auguri della comunità rivaltese e dei lettori di L'Ancora.

Oltre 200 abitanti scrivono alla Provincia

Strada di Pontechino un invito al buon senso

Morsasco. Oltre duecento abitanti dei comuni di Morsasco, Rivalta Bormida e Strevi hanno scritto (lettera inviata il 6 novembre) al presidente della Provincia di Alessandria, Fabrizio Palenzona, invitandolo a riflettere prima di deviare il traffico pesante della statale del Cremolino sulla provinciale 201 di Pontechino, tanto più se prima non si completa la circonvallazione di Strevi. La lettera, primi firmatari Domenico Garrone di Rivalta Bormida, Ferruccio Carelli di Strevi e Filippo Repetto di Morsasco, è stata inviata anche ai sindaci dei Comuni di Morsasco, Rivalta Bormida e Strevi e dice:

«I sottoscritti, abitanti nei Comuni di Morsasco, Rivalta Bormida e Strevi - avuta notizia della deliberazione di codesta Amministrazione provinciale di ampliare la strada in oggetto per risolvere il problema della "strettoia" di Visone nonché di utilizzare a tal fine i fondi destinati alla circonvallazione di Strevi (che quindi verrà rinviata per anni) - presentano alla S.V. i motivi che ne sconsigliano l'attuazione.

A) Questa soluzione non risolve il problema ma lo sposta nei nostri Comuni.

B) È facile immaginare cosa succederà, dirottando il traffico del Cremolino sulla provinciale Rivalta - Strevi, al passaggio a livello ed al semaforo di Strevi.

C) La strada per Pontechino è di fatto al servizio di campi, orti e vigneti e quindi da una commistione fra traffico pesante e mezzi agricoli si può prevedere quale sarà il risultato.

Questa nostra segnalazione non ha motivazioni "politiche" né è rivolta "contro" codesta Amministrazione, ma è un fermo invito a voler far ricorso a tutto il buon senso possibile per evitare che una spesa di decine di miliardi a carico della collettività, anziché creare un traffico più fluido, più celere, più diretto, determini invece ingorghi, code, maggiore inquinamento e probabili incidenti.

Poiché comunque il problema di Visone esiste, si propone di riesaminare il vecchio progetto di un collegamento diretto tra la strada statale n. 456 del Turchino, a monte del centro di Visone e la strada statale n. 30.

La sua attuazione, per la brevità del percorso e la totale assenza dei gravi inconvenienti derivanti dalla soluzione oggi ipotizzata, giustificherebbe nel rapporto costi/benefici anche un'eventuale maggiore spesa. Siamo certi che i Sindaci ai quali la presente è diretta per conoscenza, verificata la fondatezza delle nostre argomentazioni, le faranno proprie e le difenderanno presso l'ente Provincia con la determinazione richiesta dalla serietà del problema».

Premiata al Salone della Montagna

Da Wanda Borreani una robiola da sogno



Spigno Monferrato. Al Salone della Montagna che si è tenuto in autunno al "Lingotto" di Torino, particolare attenzione è stata dedicata, oltre che a tutte le iniziative che riguardano il territorio e le montagne del Piemonte, alla produzione dei formaggi tipici delle nostre valli. Tantissimi produttori, provenienti da tutto il Piemonte, si sono dati appuntamento per questo importante avvenimento.

Negli stand si sono potuti

Ritiri spirituali

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali alla Casa di preghiera "Villa Tassarà", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144/91153). Tema dei ritiri: "Conoscere Gesù" guidati dallo Spirito Santo. Ogni sabato e domenica, ritiri spirituali con inizio al mattino, alle ore 9,30, e al pomeriggio, alle ore 16.

gustare i migliori prodotti delle valli montane, formaggi tipici, spesso conosciuti solo da pochi appassionati intenditori. Insomma, sui banchetti si sono viste produzioni di grandissima qualità, da fare invidia ai più celebrati appuntamenti del settore.

Tra i produttori, un grande successo ha ottenuto l'azienda "Borreani Wanda" di Turpino che, nel settore "Robiola di Roccaverano D.O.P.", ha ottenuto il primo premio. Wanda Borreani, associata della Coldiretti alessandrina, è da sempre, anche per tradizione di famiglia, produttrice delle tipiche "Robiole" ormai divenute uno dei formaggi più conosciuti. Per la famiglia Borreani, un successo che premia tanti anni di lavoro e sacrifici. Nella foto, Wanda Borreani è con il responsabile di "Campagna Amica" della Coldiretti di Alessandria, lo stivese Alessandro Buffa.

Bosco del Coordinamento Terre del Moscato

Moscato: le cooperative individualismo coordinato

Santo Stefano Belbo. Giovanni Bosco, del coordinamento del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 / 844918, fax, 0141 / 844731), scrive sulle cooperative e l'individualismo coordinato: «Dopo quella di Calamandrana ora è la volta della Cantina Sociale di Castagnole Lanze ad avere dei problemi. Ma è solo la crisi del Moscato a determinare questa situazione?»

Credo di no. Già nel 1967 il prof. Giovanni Cerrutti, fondatore e presidente della Cantina Sociale di Cossano Belbo analizzando la situazione delle varie cantine sociali della zona del Moscato amaramente scriveva: "Il Piemonte non è mai stata la regione ideale della cooperazione. La popolazione piemontese è individualista per eccellenza, è insoddisfatta ad ogni forma d'organizzazione collettivistica ed è molto diffidente verso tutte le iniziative che possono lasciar supporre nascosti interessi personali dei promotori di esse". (G. Brandone - Quando si votava contadino. ed. Cepam 1994).

Nella sua analisi il prof. Cerrutti spiega il perché di questa diffidenza provocata dal fallimento di molte Casse Rurali di inizio secolo. L'idea del prof. Cerrutti era quella di coinvolgere più contadini di diversi paesi in un'unica cantina sociale, invece il risultato fu che nacquero parecchie cantine sociali in ogni paese, addirittura ad Alice Bel Colle ben due cantine.

L'individualismo viene nuovamente a galla. I cossanesi per Cossano Belbo, i santostefanesi per Santo Stefano Belbo, Calosso, Castagnole Lanze, Calamandrana, Nizza Monferrato, Canelli: ogni paese la sua cantina sociale. Ma ben presto, con l'aumento dei vigneti a Moscato le cantine vanno in crisi, allora fondano la Produttori Moscato d'Asti Associati per gestire gli stoccaggi e per non farsi concorrenza. Ma questo non basta, perché molti privati iniziano a fare lo stesso lavoro: i vinificatori. Quest'ultimi, avendo meno spese riescono a vendere il Moscato alle

grandi industrie spumantizzatrici ad un minor costo.

Ed ecco la grande pensata: far aderire alla Produttori Moscato d'Asti Associati anche le due associazioni dei liberi l'APUM e l'APROMA. Con questa operazione anche i liberi sono costretti a tassarsi di 400 lire al miriagrammo per sostenere le spese dello stoccaggio. Una boccata d'ossigeno. In tutti questi anni pochissime cantine sociali si sono attrezzate a vendere l'Asti ed il Moscato d'Asti direttamente al consumatore, quasi tutte hanno preferito vendere "le cisterne" alle ditte spumantizzatrici. Per fortuna in questi ultimi vent'anni sono nati molti piccoli produttori di Moscato d'Asti e le vendite sono passate da poche migliaia di bottiglie ad oltre 6 milioni di pezzi, riducendo la grave crisi che attanaglia il mondo del Moscato.

La crisi, ma soprattutto la nascita di quel movimento denominato "i cobas del Moscato" sta facendo riflettere tutta la filiera; stanno nascendo nuovi produttori di Moscato d'Asti, alcune cantine sociali si stanno organizzando per le vendite in modo collettivo tramite la Produttori Moscato d'Asti Associati. Anche le organizzazioni sindacali stanno cambiando il loro modo di agire.

Giuseppe Rivetti, presidente della Coldiretti, ha dichiarato in questi giorni: «La Coldiretti sta infatti crescendo, siamo alle porte di una svolta epocale, il passaggio da associazione professionale a forza sociale». Anche lo stesso Bili, presidente del Consorzio dell'Asti, a proposito del problema Moscato, dichiara che è «un problema socio-economico» e deve coinvolgere i Sindaci dei 52 Comuni della Docg. Valorizzare l'individualismo, coordinandolo in un progetto comune come stanno facendo i produttori di Moscato di Canelli, come sta provando il nostro Pierluigi Prati con il Moscato Passito di Strevi. Questa è la strada giusta, anche per poter salvare le poche cantine sociali che resteranno sul territorio del Moscato».

Hanno festeggiato domenica 10 novembre

50° di matrimonio per Luciana e Francesco



Mioglia. Una splendida giornata di sole ha reso ancora più gioiosa la festa in onore di Francesco Rapetto e Luciana Patrone che, domenica 10 novembre, hanno celebrato le nozze d'oro. Attorniate da parenti ed amici hanno ringraziato il Signore partecipando alla santa messa nella chiesa nella quale cinquanta anni fa era stata benedetta la loro unione.

Questa volta tra i chierichetti c'erano anche i nipotini Sara e Fabrizio. Un sincero augurio di ogni bene a Luciana e Francesco anche da parte dei lettori del giornale.

Consegnato ad Orsara Bormida

L'orsetto d'argento a Gabriella Galli Rapetti



Orsara Bormida. La consegna dell'orsetto d'argento, giunto alla 3ª edizione ed il concerto di musica sacra hanno chiuso i festeggiamenti in onore di San Martino, organizzati da Comune, Pro Loco e Associazione Ursara Amici del Museo Onlus che erano iniziati domenica 3 novembre.

Nella mattinata di domenica si è svolta la "Festa del Ringraziamento" con la benedizione dei trattori, sul piazzale della Pro Loco, impartita dal parroco don Giuseppe Olivieri, quindi la messa e l'aperitivo offerto dalla Pro Loco. Nel pomeriggio presso il museo etnografico la consegna dell'orsetto d'argento.

La redazione de "L'Orso" di Orsara Bormida ha attribuito l'orsetto d'argento per l'anno 2002, alla signora Gabriella Galli Rapetti con la seguente motivazione: «All'insegnante Gabriella Galli Rapetti che rappresenta oggi tutti i maestri che hanno insegnato presso la Scuola Elementare di Orsara, un caloroso ringra-

ziamento per la sua opera educativa da parte de "L'Orso", periodico nato per riscoprire le tradizioni locali e conservare memoria del valore umano e sociale di un passato che si identifica con le nostre radici". Ha consegnato l'orsetto il pittore Beppe Ricci, ex alunno che ha poi presentato i futuri progetti dell'associazione. Alla cerimonia è seguito un applauditissimo concerto di musica sacra presso la parrocchia di San Martino. Le interpreti, la soprano Naima Casanova e la mezzosoprano Daniela Lavagna accompagnate dalla pianista Emanuela Cagno e dal flautista Matteo Cagno, sono state presentate al pubblico dalla brava Cristina Pronzato ed hanno contribuito a rendere indimenticabile questa vigilia della festa di San Martino.

Il parroco don Giuseppe Olivieri, l'associazione Ursaria e gli spettatori hanno inviato ai terremotati di San Giuliano di Puglia un'offerta di 328,7 euro.

Il 16 novembre bagna cauda con la Pro Loco

Continuano a Grognardo i sabati gastronomici



Grognardo. Continuano, informa la Pro Loco, a Grognardo con tanto entusiasmo i sabati gastronomici.

Trascinati dal successo ottenuto con la "Paella" di sabato 9 novembre, i cuochi proporranno la tradizionale "Bagna cauda" per la serata di sabato 16 novembre sempre nei locali del Fontanino. Inoltre il sabato successivo, 23 novembre, sarà la serata dedicata allo stoccafisso. Si concluderà il mese di novembre, sabato 30, nuovamente con la "Paella" in modo da accontentare tutte le persone che per ragioni di spazio non abbiamo potuto accogliere nei nostri locali.

Grognardo dice grazie a tutti. Il ricavato delle cene andrà a favore del "Presepe vivente" giunto alla 10ª edizione. Per tale occasione le Poste Italiane effettueranno l'annullo filatelico per tutta la notte del 24. E non sarà la sola novità. La Pro Loco sta organizzando la giornata del 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, il Natale dedicato alle associazioni di volontariato e solidarietà dell'acquese sperando solo di riuscire ad avere con noi un grande Babbo Natale molto generoso.

Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare ai numeri 0144 762127 e 0144 762260.

Sabato 16 e domenica 17 novembre

"Pranzo in Langa" a Cassinasco e Monastero



Roccoverano. Due appuntamenti per questo fine settimana con la 19ª edizione della rassegna eno-gastronomica "Pranzo in Langa" - Autunno Langarolo 2002».

Dopo l'appuntamento del 7 novembre, al ristorante albergo "Madonna della Neve", in regione Madonna della Neve di Cessole, a cui si riferiscono le fotografie che ritraggono il vice presidente della Comunità Montana, Giuseppe Lanero, con il sindaco di Cessole Virginio Bielli ed il vice sindaco di Cassinasco Giuseppe Santi, mentre consegna ai fratelli Cirio: Maurizio, il cuoco e il fratello Piermassimo, in sala e Renato, il papà e fondatore con la moglie Francesca del celebre locale, dove qualità e prestigio sono da sempre il motto e dove soprattutto la genuinità a contraddistinguere le proposte, con piatti semplici che rispecchiano le tradizioni del territorio, mai troppo elaborati, e tipicamente stagionali, il piatto a ricordo, è la volta: sabato 16, ore 20 e domenica 17, ore 13, al ristorante Gianni e Mina "La casa nel bosco" in regione Galvagno di Cassinasco; domenica 17, ore 13: al ristorante "Cacciatori" di Monastero Bormida.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. Manifestazione organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo (assessore Giuseppe Lanero), con il patrocinio della Regione Piemonte, in collaborazione con San Paolo IMI, filiale di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della Comunità), consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra.

È una vera e propria promozione della cucina piemontese tipica langarola, una cucina "povera", semplice, molto apprezzata famosa in tutto il mondo, digeribilissima.

La novità è sempre il rapporto qualità - prezzo, che è ormai una costante e che la contraddistingue da tutte le altre. Pranzo in Langa ha preso il via sabato 29 settembre e si conclude domenica 1º dicembre. Ogni venerdì, sabato, domenica e un giovedì, i 12 ristoranti (così come nel 2001) della Langa Astigiana che hanno aderito alla rassegna presenteranno i loro piatti tipici. Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante almeno 3 giorni prima della data fissata.

Calendario degli appuntamenti: Sabato 16 novembre, ore 20 e domenica 17, ore 13, ristorante Gianni e Mina "La casa nel bosco", regione Galvagno di Cassinasco (0141 851305); prezzo 25 euro. Domenica 17 novembre, ore 13, ristorante "Cacciatori" di Monastero Bormida (0144 88281); prezzo 25 euro. Domenica 24 novembre, ore 13 e domenica 1º dicembre, ore 13 (con menù langarolo a sorpresa), ristorante "Santamonica" di Cessole (0144 80292); prezzo 21 euro.

Questo il menù: *La casa nel bosco:* aperitivo con stuzzichini tipici, carne cruda tritata condita alla langarola, flan di cardi gobbi con fonduta di toma piemontese, batsoà con crema di ceci; gnocchi di Roccoverano; coniglio al freisa con polenta di mais "8 file"; semifreddo al torrone; caffè, barbara chinato; vini: cortese alto Monferrato doc, barbara d'Asti doc, moscato d'Asti docg. Prezzo: 25 euro (vini compresi).

Cacciatori: cacciatorini, robiola di Roccoverano dop con sause d'auie, budino di trota con maionese all'aglio, cestino di funghi con salsa piemontese; gnocchi di patate con ragù di cinghiale; coscia di tacchino farcita al forno, cotechino imprigionato in fesa di vitello al barbara con cavolo brasato; torta al cioccolato con zabaione alle nocchie; caffè, grappa; vini: dolcetto d'Asti doc, barbara d'Asti doc, moscato d'Asti docg. Prezzo: 25 euro (vini compresi).

La Langa Astigiana vi attende. ...E buon appetito.

G.S.

Medico radiologo nativo di Prasco

È deceduto il professor Romeo Boccaccio

Prasco. Mercoledì 6 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari il professor Romeo Boccaccio, noto medico radiologo che aveva esercitato per parecchio tempo la sua professione anche ad Acqui Terme, prima di trasferirsi definitivamente a Genova.

Originario di Prasco, è ritornato, con il suo ultimo viaggio, nel suo luogo natio ed ora riposa a Cremolino, vicino ai suoi cari. Intristiti dalla sua scomparsa, vogliamo onorarlo ricordando il vuoto che ha lasciato umanamente e professionalmente, avendo saputo mettere a servizio degli altri le sue notevoli qualità di uomo e di medico, con il solo dono della discrezione e della modestia. Per questo il suo ricordo rimarrà vivo nella me-



moria a consolazione di chi gli ha voluto bene e di chi ha avuto l'onore d'incontrarlo nel suo percorso di vita.

Contributi per iscrizioni albi doc e docg

La Provincia di Asti informa che è stato concesso un contributo alle Associazioni: Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Agricoltori e Vignaioli Piemontesi per la collaborazione tecnica prestata in occasione dell'iscrizione dei vigneti agli Albi Doc e Docg per l'anno 2002.

È previsto un importo forfettario di 50 euro per ogni domanda presentata, completa della relazione elaborata da un tecnico abilitato, limitatamente all'iscrizione dei vigneti regolari.

Ulteriori informazioni presso gli uffici dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia, in piazza Alfieri 33.

Leva del 1931 di Monastero, Spigno e Cairo

Settantunenni pimpanti e allegri



Monastero Bormida. Questo simpatico gruppo di co-scritti del 1931 di Monastero Bormida, Cairo Montenotte e Spigno Monferrato, si è dato appuntamento domenica 27 ottobre, per festeggiare il loro settantunesimo anno di età. Questi baldi uomini e belle donne della leva del '31 hanno assistito alla messa, in ricordo dei co-scritti defunti, nella parrocchiale di Santa Giulia, celebrata da don Pietro Olivieri, che ha avuto nell'o-

melia parole di riconoscenza per queste madri e padri che hanno contribuito allo sviluppo di queste plaghe.

Al termine si sono recati a Perletto, dove al ristorante "della Torre" era stato preparato un finissimo pranzo, in allegria della fisarmonica di Isolina, professoressa di musica a Torino. Gran brindisi finale con il proposito di ritrovarsi ancora tutti insieme il prossimo anno per festeggiare i 72 anni di età.

Morbello: via al vecchio cimitero di Monteoliveto

Morbello. Il sindaco Giancarlo Campazzo informa che con delibera del Consiglio comunale n.º 13 di venerdì 20 settembre è stato soppresso il vecchio cimitero sito in località Monteoliveto e pertanto viene offerta ai congiunti la possibilità di spostare i resti mortali dei cari estinti. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni presso gli uffici comunali di Morbello preferibilmente il sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30. L'Amministrazione comunale precisa che sono disponibili ossarietti ubicati nel nuovo cimitero per un importo di 258,23 euro. Per quanto riguarda le spese di spostamento (cassetta zincata e oneri di trasporto) essi sono a carico dei privati. Infine l'Amministrazione comunale ha contattato una ditta per effettuare il servizio di esumazione e la stessa si è resa disponibile per fornire una prestazione ai privati a prezzi standard. Nel caso entro il 31 gennaio 2003 nessun congiunto si faccia vivo i resti mortali saranno depositati in un ossario comune.

A Ricaldone domenica 13 ottobre

Leve in festa 1926, 1927, 1928



Ricaldone. Si preannuncia una grande festa delle Leve 1926, 1927 e 1928, domenica 13 ottobre a Ricaldone e così è stato.

I co-scritti, un gruppo numeroso, che festeggiavano rispettivamente i 76, 75 e 74 anni, molto ben portati, si sono ritrovati per partecipare alla messa in suffragio degli amici di leva, alle ore 11 nella parrocchiale, dedicata ai "Santi Simone e Giuda", celebrata dal parroco don Bruna Bartolomeo ed accompagnata dalla brava Cantoria Ricaldone.

Successivamente, alle ore 12,30, appuntamento all'albergo ristorante "Belvedere" di Alice Bel Colle per il tradizionale gran pranzo. Qui ognuno ha rinnovato il ricordo di anni passati, ed in allegria fraterna, ha brindato con il proposito di incontrarsi ancora in futuro.

Inaugurata domenica 10 novembre

Una nuova ambulanza alla croce di Mioglia



Mioglia. Le sirene delle ambulanze consorelle hanno salutato, con gran frastuono, il taglio del nastro con il quale la madrina, la signora Bruna Bazzano, ha inaugurato la nuova Renault Kangoo, ambulanza di tipo B, che per le sue specifiche caratteristiche non può essere usata per attività di pronto soccorso ma che, per la sua maneggevolezza, è molto adatta per il trasporto degli ammalati.

La cerimonia si è svolta domenica 10 novembre e il presidente della Croce Bianca, la signora Piera Pesce, non ha nascosto la sua soddisfazione nel presentare que-

A Cartosio commemorati i caduti

Cartosio. Domenica 3 novembre si è svolta a Cartosio l'ormai tradizionale manifestazione in commemorazione dei combattenti caduti nella Grande Guerra del 1915-1918, a cui hanno partecipato gli ex combattenti reduci, ma anche molti partigiani.

In seguito alla funzione religiosa, una folla numerosa di persone, tra cui anche molti giovani, ha partecipato al corteo che ha raggiunto il monumento in onore dei Caduti in piazza Umberto Terracini, dove si è svolta la manifestazione.

Dopo aver pronunciato l'elenco dei Caduti commemorati, hanno tenuto gli interventi il sindaco di Cartosio Giovanni Pettinati, il generale Rossi, originario di Cartosio e, come oratore ufficiale, l'assessore provinciale alla Cultura, prof. Adriano Icardi, il quale, ricordando gli orrori della guerra, con ammirazione profonda per coloro che l'hanno combattuta valorosamente perdendo la vita, ha concluso lanciando un messaggio forte, ora più che mai attuale, per un mondo di solidarietà e pace, contro tutte le guerre e, in particolare, contro la guerra preventiva americana, che causerebbe nuovamente morti ingiuste ed atrocità.

sta nuovo mezzo che i volontari hanno ora a disposizione per rispondere con sempre maggiore tempestività, professionalità e successo a molti dei bisogni che i cittadini esprimono.

Alla manifestazione erano presenti, oltre ai soci della P.A., anche numerose personalità a cominciare dal sindaco di Mioglia, Sandro Buschiazzo.

C'erano i carabinieri di Pontinvrea con a capo il comandante di Stazione maresciallo Onofrio Palermo, la dottoressa Anna Scasso, il direttore sanitario della Croce Bianca, il presidente della Pro Loco ing. Francesco Moraglio, il presidente regionale dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze Bernardo Ardoino che, ricordando i lutuosi accadimenti di San Giuliano di Puglia, ha sottolineato quanto sia sempre più necessaria l'attività di volontariato.

Erano dodici le associazioni consorelle intervenute a questa festa confortata da un bel sole autunnale: la Croce Bianca di Altare, la Croce Verde di Finale Ligure Borgo, la Croce Bianca di Alberga, la Croce Rossa di Alassio, la Croce D'Oro di Albissola Marina, la Croce Bianca di Pontinvrea, la Croce Rossa di Quiliano, la Croce Bianca di Carcare, la Croce Bianca di Giusvalla, la Croce Rossa di Stella, la Croce Bianca di Savona e la Croce Bianca di Cairo Montenotte.

Prima che la signora Bruna Bazzano tagliasse il tradizionale nastro, il parroco di Mioglia, don Paolo Parassole, ha benedetto la nuova ambulanza invocando la protezione del Signore su quanti con generosità e spirito di sacrificio si dedicano ogni giorno a questa benemerita attività umanitaria. La manifestazione, brillantemente condotta dall'impareggiabile Andrea Bonifacino, si è conclusa con la consegna di un ricordo agli ospiti e dall'esibizione degli sbandieratori, salutata con fragorosi applausi.

Non è mancato il rinfresco preparato dalle sempre disponibili volontarie dell'associazione.

L'assessore all'Agricoltura Cavallera

Delimitazioni comprensori irrigazione piemontesi

La Giunta regionale ha deliberato il completamento della delimitazione dei comprensori di irrigazione piemontesi, così come previsto dall'art. 44 della l.r. 21/99.

Con la creazione di 35 ambiti territoriali, corrispondenti ad aree omogenee sotto il profilo idrografico e funzionale, si è così ultimata, grazie al concorso di Regione, Province, consorzi di irrigazione ed enti gestori di irrigazione collettiva, una prima, importante fase programmatica, prevista dalla citata legge e propedeutica al riordino irriguo consortile. I soggetti coinvolti in questa operazione sono stati 730, per una superficie irrigabile di 447.506 ettari. Rapportandola a quella rilevata dall'ultimo censimento (448.946 ettari) si ottiene un valore interessato al riordino superiore al 99% della superficie irrigabile piemontese.

«I dati in nostro possesso - afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera - confermano la necessità di operare in questa direzione e confortano le scelte regionali nel settore. Ora, è necessario dare continuità al buon lavoro svolto. Dopo la costruzione di questi 'contenitori territoriali', si dovrà procedere alla creazione del consorzio irriguo di secondo grado, gestore del comprensorio, così come previsto dall'art. 45 della legge 21/99. Infatti, alla delimitazione occorre affiancare una 2ª fase programmatica, finalizzata alla creazione dei gestori di tali entità territoriali».

Secondo Cavallera, il nuovo organismo dovrà essere

una struttura fortemente rappresentativa delle realtà irrigue del comprensorio, salvaguardare l'autonomia gestionale dell'irrigazione da parte dei consorzi di base, perseguire obiettivi di economicità di gestione ed efficacia dei mezzi tecnici, esprimere un'alta capacità progettuale a livello comprensoriale: «La Regione si prefigge questo traguardo per poter finalmente programmare, insieme con i costituenti consorzi irrigui comprensoriali, quel riordino infrastrutturale che permetterà di risolvere le costanti criticità idriche che limitano la produzione agricola piemontese, contenendo i costi di gestione dell'intero sistema irriguo».

Tabella riassuntiva dei comprensori di irrigazione, riportiamo quelli della nostra zona: (appartenenza provinciale) Alessandria, (denominazione del comprensorio) Destra Po Casalese, (numero dei gestori di irrigazione collettiva coinvolti) 13, (superficie irrigabile rappresentata) ha 8.500. Alessandria, Pianura Alessandrina Occidentale, 1, 2.150. Alessandria, Destra Bormida, 18, 2.502. Alessandria, Alessandrina Orientale Scivia, 8, 3.563. Cuneo, Alta Langa - Bormida e Uzzone, 1, 150.

Per quanto concerne la superficie irrigabile, tale dato, provenendo direttamente dalle dichiarazioni dei gestori di irrigazione collettive, riveste carattere di provvisorietà e dovrà essere convalidato dall'istruttoria degli uffici regionali.

3ª "Alessandria Top Wine" 1º e 2 dicembre

All'interno dello stand "Alessandria, Piemonte, Italia" al Salone del Gusto di Torino, presentazione di "Alessandria Top Wine", 3ª banca d'assaggio dei vini alessandrini, in programma il 1º (giornata consumatori) e 2 dicembre (operatori), nelle sale d'arte dell'antico convento di San Francesco, in via Cavour ad Alessandria.

Quest'anno, alla tradizionale presenza dalle aziende selezionate dalla Guida dei Vini d'Italia, edita da Slow Food e Gambero Rosso (che proprio al Salone del Gusto ha presentato le sue 250 aziende a cui sono stati assegnati gli ambiziosi "tre bicchieri"), si somma quella delle aziende, non meno importanti, segnalate dalla Guida dei Vini dell'Associazione Italiana Sommeliers, che sarà presentata nei prossimi giorni.

«Il connubio tra Slow Food e Ais permetterà ad un maggior numero di aziende vitivinicole associate alla Confagricoltura di farsi conoscere ed apprezzare nel corso di un evento che rappresenta la migliore vetrina per i vini della provincia di Alessandria», ha dichiarato Bartolomeo Bianchi, presidente della Confagricoltura di Alessandria e del Piemonte.

La Confagricoltura è infatti parte attiva della manifestazione con Provincia, Comune e ATL. L'orario apertura sarà dalle ore 15 alle 19.

Devastate le tombe dei partigiani

Benedicta: colpita la memoria storica

Riceviamo e pubblichiamo da Adriano Icardi, assessore provinciale alla Cultura e Piera Mastromarino:

«Nella notte del 5 novembre è stato devastato il sacrario della "Benedicta", arrecando danni alla chiesetta, eretta sul luogo in cui furono fucilate decine di giovani, alle lapidi, ai pannelli e alla grande croce di legno, che è stata sradicata, piantata 57 anni fa come primo simbolo del luogo in cui vennero uccisi i 147 partigiani».

Chi siano i responsabili non è ancora chiaro; cosa certa è che è stato un gesto politico, i cui fautori sono saliti appositamente nel cuore del Parco di Capanne di Marcarolo per colpire, con un'ignobile azione, il ricordo di chi ha dato la vita per la libertà, lottando contro un grande nemico, quale fu il nazifascismo.

La Benedicta era una grossa cascina di montagna dove nell'aprile del 1944 si erano radunate centinaia di ragazzi, provenienti da Genova e dai paesi appenninici, per fare i partigiani e per non obbedire ai bandi della repubblicana di Salò.

In seguito ad un rastrellamento delle SS tedesche, la cui anima fu il comandante Friedrich Engel, 147 ragazzi furono fucilati, altri 400 catturati e spediti nei Lager, metà dei quali riuscirono a scappare, 17 vennero uccisi sul passo del Turchino un mese dopo, e i rimanenti morirono durante il trasferimento.

Il giorno seguente questo avvenimento, che ha offeso la terra di chi ha contribuito con

il proprio sacrificio alla libertà del nostro Paese, è stato convocato il Comitato Antifascista, che ha deciso un presidio nel luogo della Benedicta per il 7 novembre alle ore 14.

Grande è stata la partecipazione di gente e autorità, convenute da Piemonte e Liguria, per condannare il gesto di inqualificabile teppismo.

Tanti erano i gonfaloni presenti, tra i quali quelli delle Province di Alessandria, Genova e Torino, e di tanti comuni dell'Alessandrino.

Hanno partecipato il sindaco di Bosio, Stefano Persano, il vicepresidente della Provincia di Alessandria Daniele Borioli, il Prefetto Vincenzo Pellegrino, Raimondo Ricci dell'ANPI nazionale e Don Berto, i quali hanno espresso la loro indignazione nei confronti degli autori del gravissimo fatto.

Presente una delegazione dei Comunisti Italiani di Alessandria con l'assessore provinciale alla Cultura.

Gli interventi di recupero per sanare gli sfregi inferti al sacrario prenderanno il via in tempi molto brevi e termineranno sicuramente per il prosimo 7 aprile, anniversario dell'eccidio al quale parteciperà il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ma più che i danni materiali è da condannare la gravità morale del gesto compiuto da chi non ha rispetto nei confronti di coloro i quali hanno combattuto in nome dei valori che stanno alla base della nostra costituzione».

Domenica 10 novembre a Strevi

Festa delle famiglie giornata del ringraziamento



Il gruppo delle coppie festeggiate.

(Foto Franco)

Strevi. Domenica 10 novembre, nella parrocchiale di "San Michele Arcangelo", come ormai è consuetudine, si è celebrata la "Festa delle Famiglie" e la "Giornata del Ringraziamento". È stata preceduta, sabato 10 novembre, presso il teatro parrocchiale della "Cavallerizza" da una simpaticissima serata di canti e poesie dialettali. Organizzata dalla parrocchia con la collaborazione della Pro Loco, animata da "J Amis" Biagio, Milio e Beppe e dai poeti Francesco Gaino e Beppe Ivaldi, presentati da Stefano Piola, è riuscita quanto mai gradita al numeroso pubblico presente, che più volte, con scroscianti e prolungati ap-

plausi ha espresso tutto il proprio gradimento. Nell'intervallo si è anche pensato di esprimere la propria solidarietà alle vittime del terremoto con una raccolta di fondi.

Domenica, la messa solenne delle ore 11 ha visto la partecipazione, in modo ufficiale di 23 coppie di sposi che ricordavano date importanti del loro matrimonio: due coppie 60 anni, quattro coppie 50, cinque coppie 45, sei coppie 40 e sei coppie 25. Molto partecipata la celebrazione con numerose altre famiglie presenti con i parenti dei festeggiati che si sono uniti nel ringraziamento a Dio per il dono della famiglia, per i frutti della terra e del lavoro del-

l'uomo. All'offertorio sono stati portati all'altare significativi doni di prodotti locali per esprimere, in modo tangibile, la partecipazione e la gratitudine al Signore, datore di ogni bene. Tutto veniva poi destinato agli anziani della locale Casa di Riposo, come gesto di riconoscenza verso tutti coloro che, con fatica e sacrificio hanno costruito il nostro avvenire. Una targa ricordo in argento, finemente cesellata, veniva consegnata a tutte le coppie festeggiate con un pane benedetto, offerto da "Il Forno" di Strevi. Alla fine non poteva mancare la tradizionale Foto-ricordo di Franco a fissare nel tempo la simpatica ricorrenza.

La proposta di Chicco Bisio al Consiglio provinciale

Distretti sanitari montani per contare di più e meglio

Ovada. Il consigliere provinciale Chicco Bisio ha presentato il 5 novembre un ordine del giorno sullo "stato della Sanità in provincia di Alessandria" alla 8ª Commissione consiliare "Sanità, assistenza, formazione e lavoro", che sarà inserita e discussa nell'ordine del giorno del Consiglio provinciale del 25 novembre.

In sostanza Bisio propone la formazione di "stati generali della Sanità provinciale", con la presenza esclusiva di tutti gli amministratori locali: Sindaci, presidenti delle Comunità Montane, presidenti dei consorzi socio assistenziali, "allo scopo di affrontare congiuntamente obiettivi, indirizzi e criteri del riordino strutturale e funzionale della sanità provinciale, quale base di confronto tra Provincia e Regione, per la definizione del nuovo Piano sanitario regionale." In pratica la Provincia diventerebbe così referente ed attore principale della Sanità territoriale.

I principali obiettivi da perseguire debbono dunque essere: "tradurre la delicata fase di protesta generalizzata a livello locale in proposta, rafforzando ruolo e compito degli Enti locali; riassetto basato sulla valorizzazione dei Distretti sanitari, quale strumento cardine per l'attuazione di una politica sanitaria forte sul territorio."

Questo con un principio di distrettualità che si deve fondare sulla reale efficienza ed integrità funzionale degli attuali Ospedali periferici ed ancora una distrettualità che veda come organo di

rappresentanza il "Comitato dei Sindaci di Distretto, al posto delle fantomatiche Conferenze dei Sindaci."

Data poi la natura territoriale della provincia, caratterizzata dalla presenza di quattro Comunità Montane, di cui due in particolare nella zona di Ovada e di Acqui che si distinguono per il più alto indice di vecchiaia addirittura a livello nazionale, con una presenza di ultra sessantacinquenni che si attesta sulla soglia del 28% della popolazione totale residente, Bisio propone che "emerge con forza, attraverso il Piano sanitario regionale, la possibilità legislativa che si possano creare le condizioni per la realizzazione dei "Distretti sanitari montani". E questo con una distrettualità che, per natura e tipologia dei residenti, "non sia vincolata da alti parametri abitativi; che goda di poteri di rappresentanza autonomi; che sia in grado di affrontare una organizzazione socio-sanitaria territoriale gratificata da incentivi e risorse aggiuntive regionali, per la bassa densità della popolazione in rapporto all'ampiezza territoriale ed alla difficoltà di accesso ai servizi; che si ponga come priorità la promozione dello sviluppo sul territorio montano dei servizi di Assistenza Domiciliare Integrata, diagnostica e consulenza specialistica domiciliare, per garantire prevenzione, riabilitazione funzionale, continuità nelle cure ed ampia integrazione dei servizi sanitari con quelli socio-assistenziali."

In pratica con la proposta

di Bisio Ovada ed Acqui, attraverso le due Comunità Montane Alta Val Lemme - Alto Ovadese ed Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, avrebbero sicuramente più valenza in ambito sanitario e, con la distrettualità sanitaria montana, potrebbero dir la loro autonomamente in politica sanitaria, diventando interlocutori referenti della Regione, avendo ben chiari obiettivi ed unità di intenti al loro interno. Un'azione complessiva propositiva e congiunta degli Enti Locali territoriali, promossa e coordinata dalla Provincia che, attraverso un confronto costruttivo con la Regione, sia in grado di passare in tempi brevi da un Piano socio-sanitario virtuale ad uno reale.

E. S.

Il premio assegnato a metà dicembre

A chi sarà attribuita l'Ancora d'argento 2002?

Ovada. Siamo ormai giunti alla stretta finale per l'attribuzione dell'Ancora d'argento all'Ovadese dell'Anno per il 2002.

Sono pressoché scaduti i termini entro cui lettori e cittadini potevano far pervenire alla Redazione dell'Ancora di via Buffa i loro suggerimenti ed ora l'apposita Giuria si sta mettendo al lavoro per designare chi potrà fregiarsi per l'anno in corso della prestigiosa ed ambiziosa Ancora d'argento, pregevole ed artistica opera fatta da Barboro Gioielli.

La Commissione giudicatrice, composta dal presidente della Coop. L'Ancora don Giacomo Rovera e dal vice Carmine Miresse, dal direttore del giornale Mario Piroddi, dai collaboratori della Redazione di Ovada e dai corrispondenti locali della Stampa, Secolo e Giornale, sta vagliando in questi giorni tutte le indicazioni "esterne" pervenute, assai numerose e qualificate come tutti gli anni, e quindi procederà ad una prima selezione di merito, quindi da una più ristretta "rosa" di candidati sceglierà il personaggio singolo o il gruppo cui attribuire l'Ancora d'argento del 2002.

Non si tratta certo di un lavoro facile in quanto le proposte pervenute sono tutte autorevoli e degne di rilievo ma in ogni caso occorrerà procedere ad una "scrematura" e poi individuare a chi assegnare il prestigioso Premio, dopo attenta e ponderata valutazione dei candidati rimasti in lizza.

Ricordiamo che l'Ancora d'argento viene assegnata "ad un cittadino o un gruppo di Ovada o della zona che, nel corso dell'anno, si sia particolarmente distinto nel campo del lavoro, dell'impegno civile e sociale, nell'ambito del volontariato o si sia reso protagonista di un'azione meritevole ancorché sconosciuta oppure abbia contribuito a portare il nome di Ovada ben al di fuori dei ristretti confini ter-

Con febbre alta e sintomi da raffreddamento

Arriva l'influenza ma solo da dicembre

Ovada. Prepariamoci all'influenza, che dovrebbe arrivare tra meno di un mese, più o meno all'inizio di dicembre. Per ora l'influenza vera e propria non c'è ancora: il mal di gola o il raffreddore che si accusano in questo periodo o un po' di febbre che si avverte soprattutto la sera sono le conseguenze del primo vero freddo autunnale o di uno sbalzo climatico fra l'esterno e l'interno di un'abitazione o di un luogo di lavoro. Ma questi leggeri malanni si esauriscono in breve tempo, basta il più delle volte un'aspirina o un farmaco sintomatico.

L'influenza invece seria è ben altra cosa e per questo chi lo vuole ha ancora in tempo a vaccinarsi: nei paesi il turno di vaccinazioni antinfluenzale è finito ma in città si può andare al Distretto sani-

tario di via XXV Aprile (ex Ospedale) il martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 14 alle 16.30.

L'influenza vera e propria si manifesterà con febbre assai elevata, che potrà raggiungere anche i 39 - 40 gradi di temperatura, una sensazione di spossatezza fisica generale, tosse, brividi, mal di gola e raffreddore. Il virus influenzale durerà generalmente meno di una settimana ma conviene infilarsi subito sotto le lenzuola e curarsi, attendendo che passi lo stato febbrile, senza correre inutili rischi e complicazioni volendo per forza uscire di casa. Niente eroi dunque e niente sottovalutazioni dell'influenza, che comunque arriverà non prima di dicembre e, dicono i medici, non sarà neppure dei ceppi più violenti.

Asfaltatura in via Lungo Stura

Ovada. I lavori di asfaltatura in Via Lungo Stura Oddini che sono stati eseguiti a completamento dell'intervento che ha interessato tutta quella zona della città sono stati eseguiti dalla AIE s.n.c. di Merlo e C. di Savignone per un costo complessivo di 4.890,60 Euro.

Il Comune approva tre progetti

Si farà una rotatoria lungo via Gramsci



L'intersezione tra via Gramsci e via Ripa.

Ovada. La Giunta Comunale ha recentemente approvato tre importanti progetti. Il primo riguarda la realizzazione della rotatoria nell'intersezione Via Gramsci - Via Ripa in base al progetto dell'Arch. Andrea Gandino di Ovada. La spesa complessiva per detta opera è di 67.139,40 Euro che il Comune sosterrà con propri fondi. Il secondo prevede la riqualificazione urbana e sistemazione di via Buffa. Il

relativo elaborato tecnico predisposto dagli Arch. Emanuele Vignolo e Mario Ferrando prevede un costo di 108.156,07 Euro che il Comune reperirà con mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti. Infine con un altro Mutuo il Comune provvederà all'illuminazione del campo di calcio al Polisportivo Geirino elaborato dall'Ing. Piero Trucco di Predosa. Il costo di quest'opera è di 185.350,63 Euro.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Cairoli, Via Torino.
Farmacia: Moderna Via Cairoli 165 tel.0143/80348.
Autopompe: Agip Via Gramsci - Agip Via Novi.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

R. O.

Cittadini... del centro e di periferia

Ovada. Secondo un lettore, purtroppo anonimo e quindi la sua pur interessante lettera non si può pubblicare, intende denunciare la differenza di trattamento tra i cittadini del centro e quelli di periferia e pertanto egli invita l'Amministrazione comunale a occuparsi anche della periferia senza pretendere lavori di abbellimento, ma per la pubblica utilità.

Un esempio potrebbe essere il posizionamento di insegne che indichino i numeri civici sulle strade secondarie rispetto alla via principale. Sembra banale, ma questa soluzione è utile quando si richiede l'intervento di un'ambulanza o della pubblica sicurezza in quanto non si perde tempo sulla ricerca del luogo di destinazione. Inoltre è stato tolto il punto telefonico alla stazione di Molare comodo per i pendolari che utilizzano il treno.

Questo ed altro c'è scritto nella lettera che purtroppo non possiamo pubblicare in quanto anonima. I lettori sono pertanto invitati a firmare le loro corrispondenza o a telefonare in Redazione in orario di ufficio per avallare quanto dicono. Solo così è possibile pubblicare quanto viene scritto, magari molto giustamente.

Solidarietà per un ragazzo sfortunato

Ovada. Continua la gara di solidarietà per aiutare la famiglia del ragazzo colpito da una seria malattia e bisognoso di cure specifiche e prolungate.

In città e nei paesi della zona si organizzano sottoscrizioni e raccolte fondi a favore dello sfortunato ragazzo. Domenica 3 novembre al Geirino si è svolta una serie di manifestazioni sportive (calcio e volley) con entrata ad offerta ed il cui ricavato (circa 1800 euro) è stato destinato alla famiglia del ragazzo. Gli alunni e le famiglie della Scuola Media "Pertini" sono stati particolarmente solidali e la loro generosità ha permesso di raccogliere più di 2800 euro.

La Pro Loco di Costa - Leonessa ha raccolto 75 euro, che vanno ad aggiungersi a tutti gli altri e che quindi continueranno ad aumentare la disponibilità economica per la famiglia del giovane malato.

Tutte le forze scendono in campo

Il 23 novembre ad Ovada: tutti uniti per l'ospedale



Il pubblico all'incontro dai Padri Scolopi.

Ovada. Settimana densa di appuntamenti da parte dell'Osservatorio Attivo che ha tenuto due incontri significativi: il 6 novembre con tutti i rappresentanti delle associazioni di categoria, ad eccezione di quelle agricole, i Sindacati e le forze politiche di maggioranza e di minoranza della città; il 9 a Valenza con il gruppo di coordinamento dei comitati del Piemonte in difesa degli Ospedali.

Nel primo incontro la relazione del dott. Fantacone sui documenti di bilancio 2001 redatti dal direttore generale Pasino ha messo l'accento sulle forti contraddizioni in essi presenti: ad un consuntivo di oltre 9 miliardi di perdita nel febbraio, dichiarato alla Conferenza dei Servizi, si è passati ad un attivo in settembre realizzato con tagli a importanti servizi come riduzione di spese farmaceutiche, delle prestazioni specialistiche, tagli di personale nei diversi reparti e quanto altro potesse diminuire il deficit. Un pareggio che ha portato la riconferma alla Direzione generale, ma in realtà ha leso i diritti della salute dei cittadini perché non garantendo servizi o prestazioni, il ricorso al "privato" è stato naturale conseguenza. Il Sindaco Comaschi, l'unico presente, su questo punto ha dichiarato "Le scelte gestionali della Regio-

ne sono palesi: spostamento del pubblico al privato e il cittadino paga così due volte".

Inoltre nelle ipotesi di progetto del Quadrante 4 che prevede la riorganizzazione delle ASL è già inserito che la gestione del Reparto di Radiologia dell'Ospedale di Ovada sarà esterna. Una situazione davvero insostenibile a cui si associano le voci di protesta della Valle Stura che anche da recenti studi condotti dalla Dirigenza gravita sul nostro presidio nella misura del 25% (dato non trascurabile, ma che per gli addetti ai lavori è visto come non elemento di valenza per la programmazione).

Nel secondo incontro tenutosi a Valenza, nella sala consiliare del Municipio fra tutti i comitati piemontesi di Avigliana, Nizza, Verbania, Giaveno, Ceva, Venaria, Borgomanero si è ritenuto opportuno convogliare tutte le forze di protesta ad Ovada **sabato 23 novembre** proprio per dare visibilità piena del proprio NO alla chiusura dei presidi ospedalieri. Alla manifestazione prenderanno parte i rappresentanti dei Comitati, degli Enti Locali e territoriali. Sarà una tappa in preparazione verso la grande manifestazione che si terrà a Torino il 10 dicembre e che culminerà nella richiesta di incontrare il Presidente Enzo Ghigo e sottoporre alla sua

attenzione un documento che nelle linee essenziali ribadisce la necessità di una programmazione seria del comparto sanitario senza eludere la presenza dei piccoli Ospedali che costituiscono anche il punto di appoggio su cui gravitano i servizi territoriali e i Distretti. Il Sindaco Tosetti ha infatti sottolineato nella seduta che già più volte sono giunte in Regione le voci di protesta dei Sindaci, soprattutto dopo la Delibera dell'8 luglio in cui impropriamente ai Direttori Generali delle ASL e ASO è stato assegnato il compito di programmare la riorganizzazione dei servizi, escludendo ogni forma di coinvolgimento dei primi cittadini. L'incertezza del ruolo e sulla funzione dei L.E.A., la mancanza di una legge di Riordino del Sistema Sanitario Regionale, pesano sulla vita dei 1206 Comuni del Piemonte e su quella dei 31 Ospedali a rischio di chiusura. Il nulla rispetto alla soppressione dei presidi è ancora più deleterio. Le ultime dichiarazioni dell'Assessore D'Ambrosio ad Acqui, poi, lasciano esterrefatti.

È quindi giunto il momento di agire tutti insieme e concordare per una Sanità a servizio e tutela del cittadino, come recita l'art. 32 della nostra Costituzione.

L. R.

Il gruppo presentato alla stampa

I volti dei responsabili di "Idee per Ovada"



Ovada. Ecco il comitato direttivo del circolo politico di "Idee per Ovada".

Da destra a sinistra nella foto compagno Angelo Bersi, tesoriere, Maurizio Tammaro, responsabile politico, Giuseppe De Ferrando, coordinatore, Pier Luigi Chiappino, segretario, Ettore

Zaino, responsabile informativo. Il comitato, durante una conferenza stampa di presentazione, ha richiamato l'attenzione sui problemi aperti di Ovada, ricordando che proposte e suggerimenti possono essere accolti anche al sito Internet [http:// digilander.iol.it/idee_x_ovada](http://digilander.iol.it/idee_x_ovada).

All'incontro con D'Ambrosio ad Acqui

"Perché era vuota... la sedia del sindaco?"

Ovada. "Pubblica opinione è un comitato fondatosi per la valorizzazione e difesa dei beni di interesse storico artistico, della natura, di promozione della cultura, dell'arte e tutela di cittadini.

Come prima iniziativa il comitato ha avuto incontri presso le sedi istituzionali sul contenzioso dei 150 platini di via Galliera ottenendo, di concerto con il comitato "Progetto ambiente" una risoluzione equa per tutti.

Visto il buon risultato della collaborazione con gli enti locali, "Pubblica opinione" si prefigge di proseguire gli incontri onde programmare interventi che di volta in volta si

renderanno utili e necessari per gli scopi che il comitato si è prefisso.

Come secondo impegno, il comitato ha inviato un suo rappresentante al convegno tenutosi in Acqui venerdì 8 novembre che verteva sulle problematiche degli ospedali della ASL 22 e loro possibili soluzioni proposte dai vari sindaci invitati, alla presenza dell'assessore regionale alla sanità D'Ambrosio, del direttore generale Pasino, del direttore sanitario Tinella, dell'assessore regionale Cavalleria, ai diversi consiglieri regionali e provinciali appartenenti ai diversi schieramenti politici, dei sindaci di Acqui, Novi e Nizza.

Vista l'importanza di tale convegno, anche per la situazione dell'Ospedale cittadino, il comitato si chiede e chiede all'Amministrazione comunale, come mai la sedia riservata al sindaco di Ovada che ricopre anche la carica di assessore alla sanità, sia rimasta vuota; nessun rappresentante dell'Amministrazione cittadina era purtroppo presente. Si è persa così un'importante occasione per la difesa dell'ospedale di Ovada.

Si rende altresì noto che il primo e il terzo martedì di ogni mese, il comitato si riunisce in piazza Cereseto, 7 dalle ore 18 alle 19, chiunque abbia problematiche da presentare sarà ascoltato.

F. Briata

Adesione per la leva del 1952

Ovada. La leva del 1952 festeggia la ricorrenza dei primi cinquant'anni il 6 dicembre. Le adesioni di partecipazione si possono fare presso la pasticceria Priano di via Ruffini.

Colpiti i simboli della Resistenza al sacrario della Benedicta

Ovada. "Martedì nella notte è stato perpetrato un grave atto sacrilego ai danni del Sacrario della Benedicta. Sono stati colpiti i simboli che ricordano il sacrificio dei 142 fucilati e delle centinaia di deportati nei campi di sterminio nelle tragiche giornate della pasqua del 1944.

Il fatto ci lascia sgomenti per quello che la Benedicta rappresenta nella memoria e nella coscienza civile e democratica di ognuno di noi.

La risposta del pomeriggio dell'8 novembre con l'affluenza di centinaia di cittadini nonché di autorità, istituzioni è stata ferma, grandiosa e partecipata con la rappresentanza dei Comuni capoluoghi e centri - zona di Torino, Alessandria, Genova, Vercelli, Casale, Novi Ligure e Ovada oltre che decine di comuni nell'area.

Dagli interventi che si sono succeduti durante la manifestazione è stata espressa l'unanime volontà che la resistenza sia il simbolo dell'unità d'Italia e dell'affermazione delle Istituzioni.

Questo attacco ai valori della Resistenza cade in un clima di revisionismo esasperato nel tentativo di accomunare chi ha combattuto dalla parte della libertà e chi dalla parte opposta. I caduti e le vittime della guerra sono da rispettare in egual maniera, ma non sono accomunabili né i valori, né tanto meno le motivazioni che hanno portato a tali tragedie.

I D.S. di Ovada ritengono che la miglior risposta a tali atti consista nel rafforzare l'unità democratica delle Istituzioni mediante l'azione di salvaguardia e valorizzazione della memoria storica."

Segreteria D.S. Ovada

Riconoscenza per la solidarietà

Ovada. La famiglia del ragazzo affetto da una grave malattia, profondamente colpita dalla notevolissima dimostrazione di solidarietà anche tangibile e di grande affetto da parte di tanta gente, è profondamente riconoscente verso tutti coloro che, in questo momento così difficile, le sono vicini e partecipano alla sua complessa situazione.

A tutti loro vanno i migliori auguri di tanta felicità e di buone feste natalizie.

Un ringraziamento particolare per tutti quelli che si stanno adoperando in prima persona e che si fanno promotori di tante e proficue iniziative.

Integrazione illuminazione al Parco Pertini

Ovada. L'integrazione dell'illuminazione al Parco Pertini con l'installazione di nove pali decorativi con mensole a due luci uguali a quelli esistenti e di 26 proiettori completi è costata al Comune 25.602,06 Euro.

La fornitura del materiale e la relativa posa in opera è stata eseguita dalla Ditta Piana e Vignolo di Ovada.



Ditta specializzata in sacchetti riciclati per la raccolta dei rifiuti

Silvano d'Orba
Via Lerma, 49
Tel. 0143 882025
0143 882028

Venerdì 15 novembre al "Barletti" alle ore 21

Incontro con l'on. Rava sulla finanziaria 2003

Ovada. Venerdì 15 novembre, alle ore 21 presso l'aula magna dell'Istituto "Barletti" in via Galliera 23, si terrà un incontro pubblico con l'on. Lino Rava sul tema della Finanziaria 2003.

Organizzato dal Circolo politico dell'Ulivo della zona di Ovada, l'incontro contiene le proposte dell'Ulivo in merito ad una Finanziaria che non prevede "nè rigore nè sviluppo ma che è una legge che inganna perché ti dà uno e prende due."

Infatti "per le famiglie sono previste riduzioni delle tasse per i redditi più bassi vanificate dai tagli imposti alla sanità pubblica e alla spesa sociale.

Per le imprese nessun sostegno concreto per migliorare la qualità e aumentare la competitività.

Per gli Enti locali tagli con-

sistenti ai trasferimenti statali che costringeranno i Comuni ad aumenti delle imposte e delle tariffe o in alternativa a sospendere alcuni servizi pubblici.

Per insegnanti e studenti nessuna risorsa aggiuntiva alla legge deroga del ministro Moratti che prevede tagli e il ritorno al maestro unico. Per i pensionati nessun adeguamento al costo della vita per le pensioni minime ad un milione al mese; nel 2003 solo un quinto di chi era stato oggetto delle promesse elettorali di Berlusconi avrà i 516 euro di pensione minima.

Gli imprenditori onesti con il condono pagheranno di fatto più tasse; agli evasori invece si garantisce un condono "tombale" che premia la cultura dell'illegalità e la mancanza di senso civico".

Grandi festeggiamenti nell'edificio in piazza

Castelletto: inaugurata la scuola dell'infanzia



I bambini della materna con le maestre.



Gli alunni della 1ª elementare con le insegnanti.

Castelletto d'Orba. Si è vissuta una giornata di festa alla Scuola dell'Infanzia di Castelletto a cui hanno partecipato il Vice Presidente del Parlamento Europeo Guido Podestà, il Sindaco Repetto, i Dirigenti Scolastici Prof. Lantero del 1º Circolo di Ovada e della Scuola Media Porotto, il Prof. Genocchio ex - Preside della Scuola Media, autorità militari e molti castellettesi.

All'appuntamento non potevano mancare i bambini della prima classe elementare che accompagnati dalle insegnanti Gamondo, Parodi, Porotto e Russo che hanno partecipato con canti in inglese, Hallo my friend, come da progetto sperimentale nei due ordini scolastici, e un canto di augurio per il prossimo ingresso alla scuola di base.

Il taglio del nastro è stato preceduto da un breve commento del Parroco Don Mauro Pavanello il quale ha sottolineato come questa struttura accompagna i piccoli al loro incontro con la scuola, primo nucleo della società civile. E a pochi giorni di di-

stanza dai tragici avvenimenti di San Giuliano di Puglia il pensiero non poteva che correre a quella scuola, divenuta tomba per 26 creature e alle famiglie coinvolte, per le quali è stata rivolta una preghiera di suffragio.

Il Sindaco ha infatti evidenziato che la scuola in un piccolo paese rappresenta una risorsa, per cui tutte le opere effettuate quali l'ampliamento della sala mensa, la cura degli spazi interni ed esterni (è stata creata l'area di sabbiatura) costituiscono la risposta ad una realtà viva ed efficiente.

L'onorevole Podestà, gradevolmente compiaciuto della bravura e dell'attiva partecipazione dei bambini anche in questa tenera età, ha ribadito che ogni istituzione scolastica prepara al futuro, oggi più che mai di respiro europeo.

La Dott. Lantero ha poi posto l'accento sulla qualità della scuola e sul lavoro delle docenti chiamate a svolgere un delicato compito per la crescita e la formazione dei cittadini del domani.

L. R.

Pulmino con otto studenti finisce contro un albero

Ovada. Un pulmino addetto al trasporto di scolari del Comune di Castelletto d'Orba per cause da accertare è finito fuori strada ed è andato a concludere la sua corsa contro un albero. Aveva a bordo otto ragazzi, sette dei quali sono rimasti feriti e sono finiti in Ospedale.

L'automezzo era condotto da Pietro Tacchino, 37 anni, residente a Castelletto d'Orba e viaggiava in direzione di Ovada quando giunto poco dopo la Pizzeria "Insieme" è finito fuori strada schiantandosi contro un albero distante alcuni metri dalla sede stradale. Il carico era formato da ragazzi di età dagli 11 ai 14 anni, ospiti della Comunità Azimut di Ovada che frequentano la Scuola Media del piccolo paese e dopo le lezioni vengono riportati in città. Sono scattati immediatamente i soccorsi coordinati dalla Polizia Municipale di Ovada e con diverse ambulanze i ragazzi feriti sono stati portati anche a Novi Ligure ed Alessandria.

Ad eccezione di uno che ha riportato alcune fratture ed è stato ricoverato con una prognosi di 30 giorni, tutti gli altri hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni. Completamente illeso il conducente.

Il Comando di Polizia ha aperto un'inchiesta per capire le ragioni del singolare incidente che poteva avere ben più gravi conseguenze visto il carico che trasportava.

Oltraggio alla struttura dei caduti

L'A.N.P.I. di Ovada per la Benedicta



Bosio. "Mercoledì 6 novembre il sindaco Stefano Persano, ci comunicava che alla Benedicta era stato compiuto un grave atto vandalico. Siamo saliti lassù angosciati perché nei giorni scorsi alcuni fatti successi in diverse località del nostro Paese presagivano che i gruppi del neofascismo, o altri di natura diversa, potessero arrecare oltraggio alla Resistenza.

Si veda in particolare l'adunata romana dei "boia chi molla", la giornata del 28/10 a Predappio. Alla Benedicta sui luoghi sacri alla resistenza si nota la profanazione della Cappella che racchiude le lapidi dei caduti, l'Altare distrutto, la grande croce sul luogo dove vennero fucilati i 47 partigiani, divelti i pannelli dell'Istituto Storico della Resistenza sui quali è narrata la storia di quel luogo alle centinaia di

visitatori in particolare i giovani studenti delle varie scuole. La grande lapide collocata all'ingresso del Cascinale sfregiata a colti di pietra. La grave offesa ha colpito tutte le istituzioni, le forze politiche, i sindacati, le organizzazioni del volontariato, le associazioni combattentistiche le quali hanno reagito compatte in una grande manifestazione di protesta e di solidarietà alla Resistenza che si è svolta l'8 novembre presso il Sacro della Benedicta. Dalla volontà espressa da quella manifestazione, il Comitato di Zona dell'ANPI invita la Presidenza Nazionale dell'ANPI, a farsi interprete verso le Alte Istituzioni della Repubblica dello sdegno e della protesta per la vile profanazione compiuta alla Benedicta."

Per il comitato di Zona
A.N.P.I. M. Olivieri

Ma i pulcini perdono

Nel Pro Molare Calcio vincono gli esordienti

Molare. Il 9 novembre la partita degli **Esordienti** del Pro Molare contro la Fulgor Galimberti, nella 5ª giornata, si è conclusa con un 2-0 da parte dei padroni di casa. Nel primo tempo la gara è stata equilibrata, ma verso il finale, il Molare ha saputo sfruttare un contropiede portandosi in vantaggio con rete di Aquaroli. Nel 2º tempo, gli ospiti hanno sfruttato più occasioni da rete ma i molaresi hanno saputo chiudere bene gli spazi. Nel 3º tempo ancora una rete di Carlevaro che ha fissato il risultato sul 2-0. **Formazione:** Boccaccio, Rivarone, Arata, Librandi, Giannichedda, Albertelli, Tobia, Aquaroli, Scarsi, Badino, Porotto, Otria, Carlevaro, Priano, Ravera, Arata; Giacobbe. Allenatore: Avenoso.

Nel recupero di mercoledì 6 novembre nonostante una prestazione, non buona degli

Esordienti del Pro a Predosa che non giocano come al solito ma sono riusciti a strappare uno striminzito per 2-1, con un'autorete del portiere avversario e un gol di Aquaroli, oggi non al massimo, e soprattutto grazie ad una bella parata del portiere Boccaccio che salva il risultato allo scadere del tempo. Buona prestazione dei "giovani" del Predosa dove si sono notate buone individualità.

Nella 5ª giornata del girone A del torneo **Pulcini '93/94** i ragazzi di Puppo Francesco, nonostante la sconfitta per 3-0 contro il Fulgor Galimberti, sono stati all'altezza degli avversari, dimostrando un'ottima predisposizione al gioco, anche se, la differenza fisica era notevole. **Formazione:** Bertrand, Garrone, Vignolo, Sobrero, Donati, Grillo, Boccaccio, Zaninello, Castelvero, Pastorino, Guala.

Red Basket

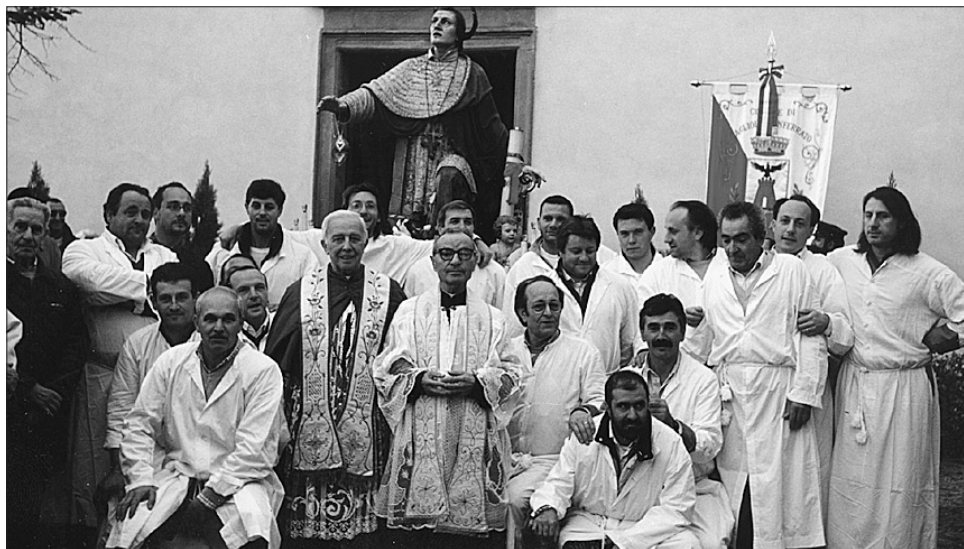
Ovada. Sesta vittoria consecutiva per la Red Basket Ovada, che conduce la classifica del girone ligure a punteggio pieno. Nella trasferta di S. Margherita Ligure i ragazzi del coach Edo Gatti hanno preso in mano da subito la situazione, tanto che ad un certo punto si sono portati ad un + 19 verso metà gara. Finale di partita chiuso in bellezza per gli ovadesi e vittoria meritata per 69-55. Sabato 16 al Geirino arriva l'Ospedaletti terzo in classifica. **Formazione:** Brozzu 6, Robbiano 13, Caneva 11, Canegallo 12, Botto S. 8, Arbasino 0, Armana 7, Berta 6, Valentini 0, Innocenti 6.

"Due Sotto l'Ombrello"

Ovada. Il prossimo appuntamento nel mese di novembre è per venerdì 29, alle ore 21, ed è in cartello, per "Cinema", il film "Viaggio in Italia", di Roberto Rossellini, a cura di Marcello Odone.

A Tagliolo Monferrato con i crocifissi

Festeggiato San Carlo con la processione



I portantini tra don Gandolfo e don Badino.

Tagliolo M.to. Come tutti gli anni Don Luigi Gandolfo, sempre animato da grande spirito d'iniziativa, ha organizzato una splendida processione per onorare S. Carlo, patrono del paese, con la banda musicale e la partecipazione di quattro Cristi di Belforte, delle Capanne di Marcarolo e di Tagliolo. Durante la Messa solenne delle 11, vi è stata l'offerta del cero da parte del Sindaco Rava e del tallaro dal Marchese Pinnelli Gentile come rinnovo del voto della popolazione che fece di essere stata preservata dalla peste. Le indicazioni a ri-

guardo sono state scritte e precisate come segue: il 4 novembre, festa di S. Carlo, se cadeva di domenica, doveva essere celebrato in quel giorno, mentre se capitava in giorno feriale si passava alla domenica successiva, come ieri, purché la popolazione avesse svolto i lavori della vendemmia e poi seminato; e onorare così S. Carlo con fede. I giovani portantini di S. Carlo, vestiti di bianco, orgogliosi di questo privilegio, hanno dato piena dimostrazione della loro bravura per le vie del paese, con la ballata cadenzata al ritmo della banda, seguiti da grande

partecipazione dei compaesani che non vogliono assolutamente mancare all'appuntamento religioso.

La S. Messa del mattino è stata celebrata da Don Mario Badino, che è stato per venticinque anni Parroco, mentre quella del pomeriggio è stata officiata da Don Massimo Iglina, Vice Parroco di Cassine. Con le loro omelie hanno invitato i fedeli a mettere in pratica gli insegnamenti e gli esempi del S. Patrono. A conclusione della processione è seguito un lauto rinfresco per rinvigorire le forze ai portantini e ai cristoferi.

Inaugurate a Molare le attività del "Lab-Oratorio"

Molare. Con grande adesione dei ragazzi della Scuola Media si è svolto, sabato 8, nei locali dell'Oratorio, il primo incontro di apertura ed inaugurazione del "Lab-oratorio".

L'idea di riunire gli adolescenti interessandoli ad attività pratiche, manuali ed artistiche è sembrata ai responsabili dell'Oratorio e alla Pro Loco un'occasione per far incontrare i giovani, sensibilizzandoli alla solidarietà e alla generosità: sì, perché nell'intenzione degli organizzatori c'è la finalità di far creare a ragazzi oggettini che, venduti in futuri "mercattini" permetterebbero di devolvere il ricavato a scopi di solidarietà. L'interesse dei ragazzi ha "acceso" l'ambiente ed il locale adibito a laboratorio straripava, alla fine del pomeriggio, di idee e proposte.

Toccherà poi ai grandi mettere un po' di ordine in quel caleidoscopico bazar di creatività: l'entusiasmo dei ragazzini contagerà sicuramente anche le mamme, alcune delle quali si sono già rese disponibili per eventuali collaborazioni. La Pro Loco ha sponsorizzato il "Lab-oratorio" finanziando l'acquisto del materiale occorrente.

Appuntamento a domani, sabato, con i ragazzi che arriveranno all'Oratorio con pigne, piatti vecchi oggetti di recupero di ogni genere, da "lab-orare" insieme.

... e al 20 aprirà il Centro Castello

Commercianti, smettiamola di fare i coccodrilli

Canelli. E' ormai imminente: in regione Dota, in posizione strategica, sulla Asti - Mare, con 670 posti auto, mercoledì 20 novembre, aprirà il Centro Commerciale 'Castello'. Nei diecimila metri quadrati di superficie coperta, troveranno posto un ipermercato di 3000 metri ed una ventina di esercizi tra cui un asilo infantile, un bar, un ristorante, un'edicola, una farmacia, uno studio medico, ecc.

In compenso in Canelli - centro, ci sono negozi che chiudono e commercianti che si lamentano.

In proposito ne abbiamo sentite di tutti i colori.

"Ancora deve aprire l'ipermercato e noi già siamo costretti a chiudere! Chissà cosa capiterà dopo l'apertura..."

"Canelli non è mai stata una città con tradizione commerciale, ma, da qualche tempo, sta recuperando..."

"Anche perché la monocultura del vino è troppo pericolosa. E' quindi giusto battere strade nuove come il commercio ed il turismo..."

"Si, ci sono nuove ricettività come gli agriturismi che stanno lavorando tutti..."

"Ma ci sono anche tanti negozianti che hanno paura di lavorare alla domenica o in orari serali... Qui dobbiamo svegliarci ed inventarci qualcosa... Altrimenti chiuderemo tutti, davvero!"

"Ma siamo noi i primi a non reagire. E poi siamo troppo invidiosi l'un l'altro. Non ci rendiamo conto che siamo nel duemila e che le cose cambiano molto più velocemente di una volta. Mi viene in mente quando c'era la drogheria di Manzone, in piazza Aosta... Aveva di tutto ed era sempre piena. Oggi le drogherie non esistono più. Dobbiamo arrivare a capire prima quello che capiterà dopo... Per fare questo dobbiamo essere più uniti e più aggiornati sulle nuove leggi, sui gusti della gente, ritornare, con umiltà, a scuola..."

"Anche gli artigiani dovranno svegliarsi..."

"Siamo tutti sulla stessa barca: o ci salviamo o periamo tutti insieme"

"Eppure a Canelli ci sono state offerte tante belle iniziative e le abbiamo snobbate tutte"

"Ci sono stati offerti su un piatto d'argento Progetti di Qualificazione Urbana (PQU) con la possibilità di usufruire di tanti bei soldini e non ne abbiamo fatto nulla... Avremmo potuto riqualificare piazza Gioberti, piazza Cavour, via Giovanni XXIII, ecc. E invece..."

Dal Comune e dalla Regione ci sono stati offerti almeno due corsi gratuiti (aggiornamento e marketing, come aumentare l'attrattività, la fidelizzazione, no alla ritualizzazione del commerciante, ecc.) di qualificazione e sono andati

tutti a vuoto..."

"A Canelli i negozianti che hanno capito dove va la musica, finora, sono stati pochi e si possono contare sulle dita delle mani... Alciati... Scarone... Franca... Renato Giovine... Paros... Caffè Torino... Bar Salotto...Luca".

"In città, poi, ci sono negozianti che, evidentemente, stanno troppo bene. Infatti quando a Canelli ci sono delle belle manifestazioni a livello anche nazionale (e non sono poche!) come l'Assedio, le Fiere, Canelli Città del Vino, Canellitaly, loro tengono i negozi chiusi... E quando il nuovo ipermercato aprirà anche alla domenica e alla sera, cosa faremo?". b.b.

Dino Scanavino neo presidente della Cia



Dino Scanavino

Canelli. Il 10 novembre, dopo oltre vent'anni, Italo Mussio ha lasciato la presidenza della Confederazione Italiana Coltivatori. All'origine della decisione, alcuni motivi personali, ma soprattutto la coscienza che il passaggio delle consegne a nuovi dirigenti costituirà elemento di fermento e di crescita della struttura il cui obiettivo resta quello della crescente capacità di rispondere alle esigenze dei propri soci: assistenza sindacale, amministrativa, fiscale, burocratica, ecc.

Il cambio di presidenza della Cia astigiana ha coinciso con profondi mutamenti dirigenziali dell'organizzazione agricola.

Al congresso che si è tenuto il 10 novembre, alla presenza del vicepresidente nazionale Alfonso Pascale, una serie di proposte tendenti ad ammodernare ed a rendere più chiara, e quindi anche più efficiente, l'azione della Confederazione in provincia di Asti. I ruoli politico e organizzativo che finora erano stati ricoperti da un'unica persona, saranno dal 2003 ben distinti e separati.

Al neo presidente Dino Scanavino già sindaco di Calamandrana ed ai due vicepresidenti Dante Torchio di Moncalvo e Giuseppe Sconfienza di Mombercelli che lo affiancheranno, saranno affidati i compiti di elaborazione e applicazione della linea politica e sindacale dell'organizzazione.

I compiti dell'organizzazione interna e della gestione amministrativa sono stati affidati al direttore Provinciale Mario Porta, sindaco di Incisa Scapaccino, ed al vice direttore Marco Pippone. g.a.

Elezioni v.d.s Croce Rossa Canelli

Amerio confermato ispettore vice Angelo Berra e Andrea Caire



Guido Amerio



Angelo Berra



Andrea Caire

Canelli. Domenica 3 novembre, Guido Amerio è stato riconfermato, per il prossimo biennio, ispettore dei Volontari della Croce Rossa di Canelli.

Il risultato delle urne ha pienamente riconfermato l'ispettore uscente che ricopre l'incarico da 14 anni.

Per la carica di ispettore Guido Amerio ha ottenuto 47 voti. Per la 'poltrona' di vice 35 voti sono andati alla "new entry" Andrea Caire, mentre 41 sono andati al riconfermato

Angelo Berra. Quindi piena conferma da parte dei volontari a Guido Amerio che, nei due vice, Angelo Berra e Andrea Caire, troverà piena collaborazione potendo contare sulla loro presenza, serietà e professionalità. A loro un augurio di buon lavoro nel segno di una Croce Rossa attiva, presente ed operativa nella nostra città e nella nostra valle non solo nel segno del 118, ma anche nel socio-assistenziale. Ma.Fe.

Tombola alla Cri

Canelli. Il presidente della Cri femminile di Canelli, prof. Elisa Amerio ci prega di comunicare che "La sezione femminile della Croce Rossa Italiana, comitato locale di Canelli, organizza per sabato 16 novembre, alle ore 21, presso la sede di via dei Prati n. 57, una "tombola benefica" con numerosi premi alimentari. Tutti invitati a questo incontro di solidarietà".

Otto concerti del Regio nell'Astigiano

Canelli. La rassegna musicale "Il Regio itinerante tra le colline dell'Astigiano", edizione 2003 è partita il 7 novembre con il primo concerto a Canelli, nelle Cantine Contratto. Si concluderà il 7 marzo a Montaldo Scarampi. L'appuntamento annuale, promosso dalla Provincia di Asti, offrirà l'opportunità a tutti gli appassionati di musica di ascoltare otto concerti di musica da camera con gli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Questi i primi appuntamenti:
• "Gruppo Sivori" a Mombaruzzo, sabato 23 novembre, ore 21, nella chiesa parrocchiale, musiche di Mozart.
• "Quintetto d'archi - Gli architanghi", giovedì 5 dicembre, al Comune di Cantarana, musiche di Piazzolla, Vindrola.
• "Quintetto di fiati - Prestige", a Fontanile, il 21 dicembre, al Circolo San Giuseppe.

Risposta a Borello sul servizio di navetta

Canelli. "Faccio seguito alla lettera del sig. Borello apparsa sull'Ancora del 10 novembre, non per cercare giustificazioni all'iniziativa della Cri locale ma per doveroso rispetto all'impegno dei volontari che "gratuitamente" si sono alternati per tre giorni festivi per dare un servizio alle persone che si trovano in difficoltà. Promuovendo il servizio di navetta, i volontari della Cri locale, non intendevano danneggiare alcuno... anzi! Animati dalle migliori intenzioni hanno pensato di aiutare soprattutto la fascia di popolazione più anziana che non si può permettere né oggi né in futuro il servizio di autonoleggio.

Se tra le persone che hanno usufruito della navetta c'è stato qualcuno che ne ha approfittato a scapito del servizio privato... pazienza, ci dispiace per i taxisti.

Non si può certo bocciare un'iniziativa che ha raccolto un così grande consenso presso la cittadinanza per penalizzare quei pochi (forse nessuno) che avrebbero tratto vantaggio dalla situazione a danno dell'autonoleggio.

Da ultimo, il sig. Borello mette in dubbio che la Croce Rossa sia un ente umanitario, lo invito a porre la sua attenzione alle immagini del recente terremoto in Molise ove accanto alla Protezione Civile, c'erano i volontari delle varie componenti al lavoro come è sempre accaduto in occasione di calamità naturali od in guerra.

Con questa nota considero chiuso l'argomento e ringrazio la redazione dell'Ancora per lo spazio concessomi."

dott. Mario Bianco - responsabile Cri

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO



APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141 75655



Clarins crea
Mascara
Brushing
et Soin.

Un vero piacere
sbattere le ciglia.

Ciglia meravigliosamente incurvate ed allungate, anche con il passare delle ore.
Ciglia brillanti e luminose. Un'azione trattante che rende belle le ciglia giorno
dopo giorno. Scopri il più straordinario dei mascara!

NUOVO



www.clarins.com

CLARINS
PARIS

E' vero. Clarins rende la vita più bella.

Per sedurre con un solo sguardo...

dal 19 al 23 Novembre

l'Esperta di Bellezza Clarins ti farà provare il più straordinario dei mascara
e realizzerà il tuo maquillage personalizzato.

presso

P R O F U M E R I E

MOZUS

ACQUI TERME - Corso Italia, 34 - Tel. 0144/322115